BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DELL' 1 AGOSTO 2018

Anno LV n. 31

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_31_1_DPR_150_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2018, n. 0150/Pres.

Legge 580/1993, art. 12, comma 6; DM 156/2011, art. 10, comma 3. Presa d'atto della mancata indicazione di nominativi ed individuazione delle organizzazioni imprenditoriali che, in sostituzione di quelle che non vi hanno provveduto, effettueranno le designazioni di alcuni membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine nei settori dell'artigianato e dell'industria.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99", ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580";

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580";

VISTA la legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 10 relativo al "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" con cui il Governo è stato delegato ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018 con il quale, all'articolo 1, comma 3, allegato B, è stata istituita, tra l'altro, la nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine", avente sede legale a Udine, in via Morpurgo, 4 e sede secondaria a Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 47 ed è stato nominato il Commissario ad acta nella persona della dott.ssa Maria Lucia Pilutti, attuale Segretario generale della Camera di commercio di Udine;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale citato, la nuova Camera di commercio di Pordenone-Udine è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato secondo la disciplina dettata dalla legge n. 580 del 1993 sopra citata;

RICHIAMATO il proprio decreto 7 giugno 2018, n. 0135/Pres., con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti legit-

timate a designare i membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, nonché il numero di consiglieri da esse designabili;
RILEVATO che la notificazione del suddetto decreto è recettiziamente avvenuta in data 8 giugno 2018, come attestato dalle ricevute di avvenuta consegna a mezzo posta elettronica certificata, e che pertanto tale data costituisce il dies a quo per il computo del termine di trenta giorni, previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, per la comunicazione, da parte dei soggetti legittimati, dei nominativi dei componenti del suddetto Consiglio camerale;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi e nei termini dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate e della nota del 28 giugno 2018, prot. n. 284/U, con la quale il Commissario ad acta ha comunicato il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali della circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine;
PRESO ATTO della nota prot. n 151 del 9 luglio 2018, pervenuta via p.e.c. nella medesima data, con la quale il Presidente della "Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone" ha comunicato la decisione di tale organizzazione di non indicare alcun nominativo per la designazione del componente ad essa spettante;
PRESO ATTO, altresì, della nota prot. n 603 del 9 luglio 2018, pervenuta via p.e.c. nella medesima data, con la quale il Presidente della "Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone" ha comunicato la decisione di tale organizzazione di non indicare alcun nominativo per la designazione dei componenti ad essa spettanti;
VISTO l'articolo 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, secondo cui, in caso di mancata indicazione dei nominativi entro il suddetto termine di trenta giorni, il Presidente della Regione richiede le designazioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, all'organizzazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore;
RILEVATO che, secondo i dati contenuti nell'allegato A del proprio decreto n. 0135/Pres. del 2018 sopra citato, nel settore Artigianato, l'organizzazione imprenditoriale immediatamente successiva in termini di rappresentatività alla "Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone" è l'apparentamento tra "Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Confindustria Udine e Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG", cui spetta pertanto la designazione del consigliere camerale spettante in precedenza alla citata "Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";
RILEVATO altresì che, secondo i dati contenuti nell'allegato A del proprio decreto n. 0135/Pres. del 2018 sopra citato, nel settore Industria, l'organizzazione imprenditoriale immediatamente successiva in termini di rappresentatività alla "Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone" è l'apparentamento tra "CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine", cui spetta pertanto la designazione dei tre consiglieri camerali spettante in precedenza alla citata "Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, le designazioni nel settore Industria dovranno individuare almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;
CONSIDERATO che, trattandosi di un riavvio della procedura di designazione di consiglieri camerali, ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 3, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, le organizzazioni imprenditoriali sopra indicate devono comunicare i nominativi dei componenti del Consiglio camerale, limitatamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnati, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, decorso inutilmente il quale il Presidente della Regione provvederà, ai sensi dell'ultima parte dell'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, a nominare il componente o i componenti del Consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato;

DECRETA

1. Nell'ambito del procedimento di costituzione del Consiglio camerale di Pordenone-Udine, si prende atto della decisione della "Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone" e della "Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone" di non indicare alcun nominativo per le designazioni dei componenti ad esse spettanti, nei settori Artigianato e Industria, secondo il dispositivo del proprio decreto n. 0135/Pres. del 2018.
2. Nell'ambito del settore economico Artigianato rappresentato nel Consiglio camerale di Pordenone-

Udine, sulla base delle risultanze del proprio decreto 7 giugno 2018, n. 0135/Pres. riassunte per estratto nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'apparentamento tra "Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Confindustria Udine e Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG" designerà il nominativo del consigliere originariamente spettante alla "Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone".

3. Nell'ambito del settore economico Industria rappresentato nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, sulla base delle risultanze del proprio decreto 7 giugno 2018, n. 0135/Pres. riassunte per estratto nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'apparentamento tra "CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine" designerà i nominativi dei tre consiglieri originariamente spettanti all'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone".

4. Le designazioni sopra indicate dovranno pervenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, decorso inutilmente il quale si provvederà ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993.

5. Il presente decreto verrà notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione, di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, nonché al Commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO "A"

Le cifre stampate possono, in alcuni casi, non ricomporre esattamente i totali a causa degli arrotondamenti eseguiti automaticamente dal sistema operativo utilizzato.

CALCOLO GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' SETTORE ARTIGIANATO (5 SEGGI)
- art. 9, comma 2, D.M. 156/11 -

ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE CONCORRENTE	IMPRESE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO			DIRITTO ANNUALE VERSATO		GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'
	N.	%	N.	%	PER ADDETTO IN MIGLIAIA DI EURO	TOTALE IN MIGLIAIA DI EURO		EURO	%	
1) APPARENTAMENTO TRA:										
CONFARTIGIANATO UDINE	3.960		10.305,00							
CNA FVG	1.154		3.384,00							
CONFCOMMERCIO UDINE	178		515,00							
CONFCOMMERCIO PORDENONE	194		618,00							
CONFINDUSTRIA UDINE	20		299,44							
CONFAPI FVG	243		1.750,06							
TOTALE 1)	**5.749**	**74,30%**	**16.871,50**	**66,70%**	**48,64**	**820.629,76**	**66,70%**	**456.840,45**	**73,36%**	**70,27%**
2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	1.989		8.422,00							
TOTALE 2)	**1.989**	**25,70%**	**8.422,00**	**33,30%**	**48,64**	**409.646,08**	**33,30%**	**165.871,53**	**26,64%**	**29,73%**
TOTALE DEL SETTORE	7.738	100,00%	25.293,50	100,00%	48,64	1.230.275,84	100,00%	622.711,98	100,00%	100,00%

CALCOLO E GRADUATORIA DEI QUOZIENTI E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO
- art. 9, comma 3, D.M. 156/11 -

calcolo dei quozienti			
ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE CONCORRENTE	**GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'**	**DIVISORE**	**QUOZIENTE**
1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	70,27%	1	**70,27%**
1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	70,27%	2	**35,14%**
1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	70,27%	3	**23,42%**
1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	70,27%	4	**17,57%**
1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	70,27%	5	**14,05%**
2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	29,73%	1	**29,73%**
2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	29,73%	2	**14,87%**
2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	29,73%	3	**9,91%**
2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	29,73%	4	**7,43%**
2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	29,73%	5	**5,95%**

CALCOLO E GRADUATORIA DEI QUOZIENTI E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO
- art. 9, comma 3, D.M. 156/11 -

graduatoria dei quozienti		
1° seggio	1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	**70,27%**
2° seggio	1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	**35,14%**
3° seggio	2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	**29,73%**
4° seggio	1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	**23,42%**
5° seggio	1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	**17,57%**
	2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	14,87%
	1) APPARENTAMENTO TRA: CONFARTIGIANATO UDINE - CNA FVG - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFAPI FVG	14,05%
	2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	9,91%
	2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	7,43%
	2) CONFARTIGIANATO PORDENONE	5,95%

CALCOLO GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' SETTORE INDUSTRIA (7 SEGGI DI CUI 1 RISERVATO ALLE PICCOLE IMPRESE)
- art. 9, comma 2, D.M. 156/11 -

ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE CONCORRENTE	IMPRESE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO			DIRITTO ANNUALE VERSATO		GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'
	N.	%	N.	%	PER ADDETTO IN MIGLIAIA DI EURO	TOTALE IN MIGLIAIA DI EURO	%	EURO	%	
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	834		25.598,00							
TOTALE 1)	**834**	**36,14%**	**25.598,00**	**42,22%**	**61,29**	**1.568.901,42**	**42,22%**	**294.764,59**	**43,13%**	**40,93%**
2) APPARENTAMENTO TRA:										
CNA FVG	60		393,00							
CONFINDUSTRIA UDINE	625		25.045,28							
CONFCOMMERCIO UDINE	51		189,00							
CONFCOMMERCIO PORDENONE	40		191,00							
CANFAPI FVG	536		8.037,55							
CONFARTIGIANATO UDINE	162		1.170,00							
TOTALE 2)	**1.474**	**63,86%**	**35.025,83**	**57,78%**	**61,29**	**2.146.733,12**	**57,78%**	**388.657,80**	**56,87%**	**59,07%**
TOTALE DEL SETTORE	2.308	100,00%	60.623,83	100,00%	61,29	3.715.634,54	100,00%	683.422,39	100,00%	100,00%

La rappresentanza delle P.I. è garantita dall'apparentamento sub 2) che ha fornito dati distinti riferiti alle piccole imprese per un totale di 1.024 aziende con 10.014,40 addetti, contro le 571 aziende con 6.584 addetti dell'associazione sub 1)

CALCOLO E GRADUATORIA DEI QUOZIENTI E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEI 7 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA
(DI CUI 1 RISERVATO ALLE PICCOLE IMPRESE)
-art. 9, comma 3, D.M. 156/11 -

calcolo dei quozienti			
ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE CONCORRENTE	**GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'**	**DIVISORE**	**QUOZIENTE**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	1	**40,93%**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	2	**20,47%**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	3	**13,64%**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	4	**10,23%**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	5	**8,19%**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	6	**6,82%**
1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	40,93%	7	**5,85%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	1	**59,07%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	2	**29,54%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	3	**19,69%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	4	**14,77%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	5	**11,81%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	6	**9,85%**
2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	59,07%	7	**8,44%**

CALCOLO E GRADUATORIA DEI QUOZIENTI E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEI 7 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA
(DI CUI 1 RISERVATO ALLE PICCOLE IMPRESE)
-art. 9, comma 3, D.M. 156/11 -

graduatoria dei quozienti		
1° seggio	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	**59,07%**
2° seggio	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	**40,93%**
3° seggio	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	**29,54%**
4° seggio	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	**20,47%**
5° seggio	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	**19,69%**
6° seggio	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	**14,77%**
7° seggio	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	**13,64%**
	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	11,81%
	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	10,23%
	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	9,85%
	2) APPARENTAMENTO TRA: CNA FVG - CONFINDUSTRIA UDINE - CONFCOMMERCIO UDINE - CONFCOMMERCIO PORDENONE - CONFAPI FVG - CONFARTIGIANATO UDINE	8,44%
	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	8,19%
	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	6,82%
	1) UNIONE INDUSTRIALI PORDENONE	5,85%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_31_1_DPR_152_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 luglio 2018, n. 0152/Pres.

Regolamento per l'assegnazione agli Enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione, ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
VISTO in particolare l'articolo 4 bis, comma 1, della citata legge regionale 9/2009 che prevede che la Regione doti le Unioni territoriali intercomunali e i Comuni che non ne fanno parte di risorse finanziarie per la concessione di contributi ai cittadini sulle spese già sostenute nell'anno di riferimento per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle proprie abitazioni;
VISTO altresì il comma 2 del medesimo articolo 4 bis della legge regionale 9/2009, ai sensi del quale i criteri di riparto delle risorse finanziarie agli enti locali e i requisiti e i criteri per la concessione dei contributi ai cittadini sono stabiliti con regolamento regionale;
RITENUTO di disciplinare il riparto delle risorse tra gli enti locali come segue:
a) le risorse disponibili a bilancio, in misura proporzionale alla popolazione residente nel territorio degli enti che presentano domanda di finanziamento o, nel caso di gestioni associate, alla popolazione complessiva di tutti i Comuni ad esse aderenti al momento di presentazione della domanda;
b) le eventuali risorse aggiuntive alle somme disponibili al bilancio dell'anno di riferimento, tra gli enti che hanno presentato domanda di finanziamento e sono beneficiari delle risorse di cui alla lettera a);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 29 giugno 2018 di approvazione in via preliminare del "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione, ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)";
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 10 luglio 2018 ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto Regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1307 del 13 luglio 2018, n. 1307;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione, ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per l'assegnazione agli enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione, ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri di riparto delle risorse finanziarie agli enti locali e i requisiti e i criteri per la concessione dei contributi ai cittadini per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle proprie abitazioni, ai sensi dell'articolo 4 bis della legge

regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

CAPO II

CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE AGLI ENTI LOCALI

art. 2 enti locali destinatari dei finanziamenti

1. Sono destinatari dei finanziamenti di cui al presente regolamento gli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, siano:
  a) Comuni singoli;
  b) enti capofila di gestioni associate tra Comuni non partecipanti all'Unione territoriale intercomunale (di seguito Unione) di riferimento, tra Unioni e tra Unioni e Comuni non partecipanti all'Unione di riferimento, per conto degli enti stessi.
  c) Unioni territoriali intercomunali, in nome e per conto dei Comuni che vi partecipano, fatti salvi diversi accordi fra Comuni e Unione di riferimento;

2. Le gestioni associate di cui al comma 1, lettera b) possono essere quelle costituite per la gestione associata delle funzioni di polizia locale o quelle appositamente costituite per la gestione associata del progetto finanziato con il presente Regolamento.

3. E' inammissibile la domanda presentata singolarmente da un ente, qualora l'ente capofila di una gestione associata di cui al comma 1, lettera b), abbia presentato domanda anche per l'ente medesimo. E' altresì inammissibile la domanda presentata dal Comune facente parte di una Unione, fatti salvi diversi accordi fra gli enti stessi.

4. Qualora intervengano variazioni successive nella composizione delle gestioni associate di cui al comma 1, lettera b), l'ente capofila si impegna a realizzare gli interventi in nome e per conto degli enti già partecipanti.

art. 3 modalità di presentazione della domanda

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento trasmettono, via PEC, apposita domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di gestioni associate, dal legale rappresentante dell'ente capofila, al Servizio competente in materia di politiche di sicurezza (di seguito Servizio competente).

2. L'ente capofila delle gestioni associate di cui al comma 1, lettera b), allega alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale o per la gestione associata del progetto, vigenti al momento della presentazione della domanda.

3. Ai fini dell'istruttoria il Servizio competente provvede a richiedere agli interessati la documentazione mancante ovvero ulteriori informazioni. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto, a pena di inammissibilità dell'intervento, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

4. Lo schema di domanda è approvato con decreto del Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata alle autonomie locali.

art. 4 criterio per il riparto delle risorse

1. Il direttore del Servizio competente provvede, entro il 28 febbraio di ogni anno, al riparto delle somme disponibili a bilancio in misura proporzionale alla popolazione residente nel territorio degli enti che presentano domanda di finanziamento o, nel caso di gestioni associate, alla popolazione complessiva di tutti i Comuni ad esse partecipanti al momento della presentazione della domanda, arrotondando il risultato ottenuto all'unità inferiore. La popolazione è calcolata in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat.

2. Eventuali risorse aggiuntive alle somme disponibili al bilancio dell'anno di riferimento sono ripartite tra gli enti che hanno presentato domanda di finanziamento e sono beneficiari delle risorse di cui al comma 1, applicando il medesimo criterio di riparto.

3. Il direttore del Servizio competente entro trenta giorni dal riparto provvede con decreto ad impegnare e a liquidare contestualmente le somme spettanti dandone comunicazione a ciascun beneficiario.

art. 5 rendicontazione

1. La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 31 maggio dell'anno successivo alla concessione del finanziamento, utilizzando l'apposito modulo approvato con decreto del direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata alle autonomie locali.

2. Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate. Qualora l'importo non superi i mille euro, si applica l'articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.

3. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 1, il direttore del Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute.

art. 6 revoca dei finanziamenti agli enti locali

1. I finanziamenti concessi agli enti locali sono revocati in caso di:

a) mancato adempimento dell'obbligo dell'apposizione, in calce al bando, del logo di cui all'articolo 11, comma 4, nella misura del 20 per cento del finanziamento concesso;

b) mancata adozione del bando e della modulistica entro il termine previsto all'articolo 11, comma 1, nella misura del 100 per cento del finanziamento concesso;

c) mancata rendicontazione delle spese sostenute entro il termine previsto dall'articolo 5, comma 1, nella misura del 100 per cento del finanziamento concesso.

CAPO III

REQUISITI E CRITERI DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI CITTADINI

art. 7 soggetti beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Sono soggetti beneficiari dei contributi:

a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo).

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere altresì i seguenti requisiti:

a) essere proprietari o comproprietari di un immobile o di parte di esso nel quale vi abbiano la residenza anagrafica;
b) essere residenti in un Comune della Regione Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni in via continuativa;
c) essere residenti in un Comune singolo o facente parte di una forma associativa o di un'Unione, a condizione che, rispettivamente, il Comune singolo, l'ente capofila della gestione associata o l'Unione abbiano presentato domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 3.

3. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e al momento dell'erogazione del contributo.

art. 8 interventi finanziabili e spese ammissibili

1. Con i contributi disciplinati dal presente Regolamento gli enti locali rimborsano le spese sostenute dai cittadini per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso l'alloggio adibito ad abitazione e residenza anagrafica nonché per eventuali spese professionali connesse.

2. I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza. Rientrano tra gli interventi:

a) installazione di fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;
b) acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

3. Tutti i beni devono essere di nuova produzione e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme stesse ed essere garantiti per almeno due anni.

4. Gli interventi sono eseguiti su immobili o porzioni di essi adibiti a residenza della persona fisica che richiede il contributo.
5. Sono ammissibili le spese il cui pagamento è avvenuto dall'1 gennaio al 30 settembre di ogni anno.
6. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è costituita dalla fattura o documento equivalente quietanzati o corredati da un documento attestante l'avvenuto pagamento, quale, tra l'altro, l'estratto conto.
7. In caso di comproprietà, dichiarata nella domanda di contributo, il pagamento può essere effettuato dal soggetto comproprietario diverso da quello che sottoscrive la domanda, che abbia gli stessi requisiti di cui all'articolo 7.

art. 9 spese non ammissibili

1. Sono esclusi gli interventi di installazione, acquisto e posa di: casseforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà. Sono altresì esclusi i contratti stipulati con gli istituti di vigilanza.
2. Sono esclusi dal contributo gli interventi riguardanti le parti comuni degli edifici in condominio.

art. 10 limiti di importo del contributo

1. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a euro 3.000,00, IVA inclusa. Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori a euro 1.000,00, IVA inclusa.
2. Il contributo erogabile è pari al 50 per cento della spesa ammessa e, pertanto, non potrà essere superiore a euro 1.500,00 e inferiore a euro 500,00.
3. Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

CAPO IV

PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI CITTADINI

art. 11 emanazione del bando

1. Entro il 30 aprile di ogni anno gli enti locali beneficiari dei finanziamenti adottano ed emanano, a pena di decadenza, apposito bando e la modulistica necessaria per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e ne danno contestuale comunicazione al Servizio regionale competente.
2. Gli enti capofila delle gestioni associate e le Unioni e trasmettono il bando adottato a tutti i Comuni ad esse partecipanti.
3. Gli enti interessati dai finanziamenti devono dare adeguata pubblicità e diffusione ai bandi per garantirne la conoscibilità ai cittadini a cui sono destinati i contributi.
4. Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti riportano in calce al bando emanato il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura «Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia». La grandezza del logo non deve essere inferiore a quella del logo degli enti locali beneficiari dei finanziamenti.

art. 12 termini e modalità di presentazione della domanda agli enti locali

1. Dall'1 maggio al 30 settembre di ciascun anno i soggetti interessati a richiedere i contributi presentano la domanda agli enti locali indicati nel bando di cui all'articolo 11, comma 1, con le modalità ivi previste.

2. Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili, comunque entro il limite massimo di spesa di cui all'articolo 10, comma 1.

art. 13 formazione della graduatoria

1. Alla scadenza del termine di cui all'articolo 12, comma 1, per la presentazione delle domande, gli enti locali beneficiari dei finanziamenti provvedono alla formazione ed approvazione della graduatoria redatta in base all'indicatore ISEE in ordine crescente.

2. La mancanza dell'indicatore ISEE non dà luogo all'esclusione della domanda ma all'inserimento della stessa in coda alla graduatoria.

3. Nel caso in cui siano beneficiarie dei finanziamenti una gestione associata tra enti locali o un'Unione, la graduatoria è formata a livello di gestione associata o di Unione per tutti i cittadini dei Comuni ad esse partecipanti.

4. Per tutti i casi, a parità di indicatore ISEE, viene data preferenza al nucleo familiare in cui è presente il richiedente con periodo di maggiore residenza nel Comune singolo o in uno dei Comuni facenti parte della gestione associata o dell'Unione di riferimento. Le domande utilmente collocate in graduatoria sono soddisfatte secondo l'ordine della medesima e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al comma 1 e dell'espletamento delle procedure per la concessione dei contributi, gli enti locali beneficiari dei finanziamenti concludono i procedimenti erogando il contributo entro il 31 marzo dell'anno successivo.

CAPO IV

NORME TRANSITORIE E FINALI

art. 14 disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2018:

a) le domande degli enti locali di cui all'articolo 3, comma 1, sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento;

b) il riparto delle somme disponibili di cui all'articolo 4, comma 1, è effettuato entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

c) il direttore del Servizio competente con proprio decreto provvede entro trenta giorni dal riparto ad impegnare le somme spettanti dandone comunicazione a ciascun beneficiario ed entro il 28 febbraio 2019 alla relativa liquidazione;

d) gli enti locali beneficiari dei finanziamenti adottano ed emanano il bando e la modulistica di cui all'articolo 11, comma 1, entro trenta giorni dalla comunicazione di cui alla lettera c);

e) i soggetti interessati a richiedere i contributi presentano la domanda agli enti locali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, dal giorno successivo all'emanazione del bando e fino al 30 novembre 2018 relativamente alle spese sostenute entro tale data;

f) gli enti locali beneficiari dei finanziamenti concludono i procedimenti ai sensi dell'articolo 13, comma 5, entro il 31 maggio 2019 ed effettuano la rendicontazione di cui all'articolo 5, comma 1, entro il 31 luglio 2019.

art. 15 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_31_1_DPR_155_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2018, n. 0155/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 14 della legge regionale 22/2010, che prevede che con Regolamento di organizzazione, da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 bis della legge regionale medesima, previo confronto con le organizzazioni sindacali e parere della competente Commissione consiliare permanente nonché nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, l'Amministrazione regionale disciplina le materie previste dai suddetti commi 2 e 3;
VISTO l'articolo 53, comma 2, lettera f), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;
VISTO l'articolo 10, comma 17, della legge regionale 28 dicembre 2017, n.44;
VISTO il proprio decreto del giorno 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI i propri decreti del 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., del 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., del 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., del 11 marzo 2008, n. 074/Pres., del 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., del 21 dicembre 2009, n. 0359/Pres., del 27 agosto 2010, n. 0200/Pres., del 25 giugno 2012, n. 0133/Pres., del 5 settembre 2013, n. 0161/Pres., del 15 luglio 2014, n. 0145/Pres., del 26 gennaio 2015, n. 017/Pres., del 24 marzo 2015, n. 065/Pres., del 22 settembre 2015, n. 0193/Pres., e del giorno 4 marzo 2016, n. 046/Pres., con i quali si sono apportate modificazioni al suddetto Regolamento;
RAVVISATA la necessità di apportare ulteriori modifiche e integrazioni al suddetto Regolamento con riferimento, al di là di taluni aggiustamenti connessi e conseguenti alla istituzione di una specifica struttura direzionale per la funzione pubblica e a modifiche già apportate a livello legislativo, in particolare all'ambito di applicazione del medesimo, in relazione all'istituzione con decorrenza 1° giugno 2016, ai sensi della legge regionale 2/2016, dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC) in luogo dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, alla disciplina relativa all'incarico di Capo di Gabinetto riconducendo, per omogeneità, i requisiti richiesti per il conferimento di detto incarico a quelli previsti per l'analogo incarico presso il Consiglio regionale, a quella relativa alle tempistiche dello spoils system nonché alla disciplina delle posizioni organizzative, prevedendo meccanismi più funzionali e flessibili relativamente alla loro istituzione nell'ambito di un budget finanziario determinato dalla Giunta regionale;
ATTESO che l'ipotesi di modifiche è stata oggetto di diramazione, in applicazione delle disposizioni di cui alla circolare 1/2015 del Segretariato generale, con nota mail della Direzione generale del giorno 22 giugno 2018 e visti i relativi pareri;
DATA informativa alle parti sindacali in ordine alla suddetta ipotesi di modifiche con nota mail della Direzione generale del giorno 22 giugno 2018 ed effettuato l'esame congiunto in data 28 giugno 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 29 giugno 2018, n. 1197 con la quale si sono approvate in via preliminare le modifiche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 18/1996;
ATTESO che la I Commissione consiliare permanente ha reso, nella seduta del giorno 20 luglio 2018, il parere in ordine al suddetto Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 18/1996;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1361

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 1

(*Modifica all'articolo 2 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. All'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) le parole:<<all'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia>>sono sostituite dalle seguenti:<<all'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC)>>.

Art. 2

(*Modifica all'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Il comma 11 dell'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004 è abrogato.

Art. 3

(*Modifica all'articolo 11 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Il comma 1 dell'articolo 11 del DPReg 0277/Pres./2004, è sostituito dal seguente:

<<1. L'istituzione, la modifica e la soppressione delle strutture stabili di livello inferiore al servizio è attuata con decreto del direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, sentito il Direttore generale; la relativa proposta è formulata dal direttore centrale o di ente regionale competente.>>.

Art. 4

(*Modifica all'articolo 16 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Il comma 3 dell'articolo 16 del DPReg 0277/Pres./2004, è abrogato.

Art. 5

(*Modifiche all'articolo 19 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. All'articolo 19 del DPReg 0277/Pres./2004 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera h) del comma 4, le parole:<<Direzione generale>> sono sostituite dalle seguenti:<<direzione centrale competente in materia di funzione pubblica>>;
b) alla lettera k) del comma 4, le parole:<<Direzione generale>> sono sostituite dalle seguenti:<<direzione centrale competente in materia di funzione pubblica>>.

Art. 6

(*Modifica all'articolo 25 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 2 dell'articolo 25 del DPReg 0277/Pres./2004 le parole:<<nonché di un'esperienza maturata per almeno un biennio in funzioni dirigenziali>> sono soppresse.

Art. 7

(*Modifica all'articolo 26 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 3 bis dell'articolo 26 del DPReg 0277/Pres./2004, le parole:<<Segretario generale>> sono sostituite dalle seguenti:<<direttore centrale competente in materia di funzione pubblica>>.

Art. 8

(Modifiche all'articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. All'articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. In ogni caso i contratti sono risolti di diritto:

a) nel caso dell'incarico di Capo di Gabinetto, al momento della cessazione dalla carica del Presidente della Regione che lo ha conferito;
b) nel caso degli incarichi di Direttore generale e direttore centrale, al momento dell'attribuzione dei nuovi incarichi da parte degli amministratori subentranti e comunque a decorrere dal novantunesimo giorno successivo alla cessazione dalla carica, rispettivamente, del Presidente della Regione e della Giunta regionale che hanno conferito gli incarichi.>>;
b) il comma 3 bis è abrogato.

Art. 9

(*Modifica all'articolo 30 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 2 dell'articolo 30, del DPReg 0277/Pres./2004, le parole:<<,sentito l'Organismo indipendente di valutazione>> sono soppresse.

Art. 10

(*Modifica all'articolo 37 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Il primo periodo, del comma 2, dell'articolo 37, del DPReg 0277/Pres./2004, è sostituito dal seguente:

<<Le posizioni organizzative sono istituite, nel rispetto del budget direzionale e dei criteri generali fissati dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato sentito il Direttore generale, dal direttore centrale competente nonché, nel caso delle strutture direzionali di cui all'articolo 7, comma 8, lettera b) e comma 9, dai rispettivi direttori. >>.

Art. 11

(*Modifiche all'allegato C del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al punto 1. dell'Allegato C del DPReg 0277/Pres./2004, sono apportate le seguenti modifiche:
a) l'articolo 5 è soppresso;
b) il primo comma dell'articolo 7 è sostituito dal seguente:

<<Ai sensi dell'art.…….……...il contratto è risolto di diritto:

a) nel caso dell'incarico di Capo di Gabinetto, al momento della cessazione dalla carica del Presidente della Regione che lo ha conferito;
c) nel caso degli incarichi di Direttore generale e direttore centrale, al momento dell'attribuzione dei nuovi incarichi da parte degli amministratori subentranti e comunque a decorrere dal novantunesimo giorno successivo alla cessazione dalla carica, rispettivamente, del Presidente della Regione e della Giunta regionale che hanno conferito gli incarichi.>>;
c) al quarto comma dell'articolo 7, le parole:<<Nei casi di cui alle>> sono sostituite dalle seguenti:<<Nei casi di cui al terzo comma,>>.

Art. 12

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente regolamento entra in vigore il 2 agosto 2018.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_31_1_DAS_AUT LOC_1194_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza e politiche comunitarie 18 luglio 2018, n. 1194
Azienda pubblica di servizi alla persona "Ardito Desio" di Palmanova (UD). Approvazione di modifica statutaria.

L' ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 10 del 18 ottobre 2005, di approvazione dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Ardito Desio", con sede in Palmanova, piazza Garibaldi, n. 7, modificato con decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione, autonomie locali e sicurezza, delegato alle relazioni internazionali e comunitarie n. 528 del 20 settembre 2010 e con successivo decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile n. 1454 del 10 novembre 2015;
VISTA la nota prot. n. 821 del 6 luglio 2018, con cui l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Ardito Desio" di Palmanova ha trasmesso la deliberazione n. 14 dell' 8 giugno 2018, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha approvato la proposta di modifica dell'art. 13, comma 2 del vigente statuto;
ATTESO che l'ASP "Ardito Desio" ha trasmesso al Comune di Palmanova la deliberazione n. 14 dell'8 giugno 2018, chiedendo di esprimere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, il parere di competenza sulle modifiche proposte;
PRESO ATTO che la Giunta del Comune di Palmanova si è espressa favorevolmente con deliberazione n. 85 del 28 giugno 2018;
DATO ATTO che la modifica riguarda l'art. 13, comma 2, dello Statuto, e precisa i requisiti che devono essere posseduti per la nomina a Direttore generale da parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda;
DATO ATTO che la modifica appare necessaria alla luce delle intervenute modifiche dell'ordinamento contabile delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e al fine di garantire un elevato standard qualitativo della figura dirigenziale apicale;
VISTA la nota prot. n. 14555 del 16 luglio 2018 del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge della modifica statutaria proposta dall'ASP "Ardito Desio" di Palmanova;
RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, all'approvazione della modifica statutaria proposta;

DECRETA

1. E' approvata la modifica apportata all'art. 13, comma 2, dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Ardito Desio", con sede in Palmanova, piazza Garibaldi, n. 7, consistente nella precisazione dei requisiti richiesti per la nomina del Direttore generale da parte del Consiglio di amministrazione.
2. Il nuovo testo dello statuto dell'ASP "Ardito Desio" di Palmanova risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
3. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Ardito Desio" di Palmanova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 18 luglio 2018

ROBERTI

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ARDITO DESIO" DI PALMANOVA

STATUTO

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – ORIGINE, DENOMINAZIONE E SEDE

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona «ARDITO DESIO» di Palmanova di seguito denominata "Azienda" ha la sua sede legale a Palmanova, in piazza Giuseppe Garibaldi, 7.

2. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione alla L.R. 11 dicembre 2003, n. 19, dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Palmanova" le cui origini risalgono agli inizi del secolo XIX quando fu costituita in Opera Pia dopo l'unificazione del Regno d'Italia ex legge 3 agosto 1862, n. 753, e riconosciuta con la denominazione di "Casa di Riposo di Palmanova" Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza in forza dell'articolo 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e dell'articolo 2 del regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99.

ARTICOLO 2 – SCOPI ISTITUZIONALI

1. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statuaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la sua attività di gestione a criteri di efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

2. L'Azienda persegue la promozione del benessere della comunità locale, in specie dei cittadini residenti nei Comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris Viscone, Gonars, Palmanova, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco prefiggendosi di:

a) perseguire finalità di solidarietà sociale destinate a scopi di promozione umana, assistenza ed integrazione di soggetti socialmente vulnerabili esclusi dal contesto sociale perché portatori di diversità fisiche, psichiche o culturali;

b) realizzare strutture di accoglienza, presidi e centri atti allo svolgimento di azioni di promozione sociale ed all'erogazione di servizi utili all'elevamento della qualità della vita ed al miglioramento della convivenza delle comunità territoriali di riferimento;

c) promuovere intese costruttive tra Istituzioni del territorio, persone, gruppi, associazioni, enti pubblici ed organizzazioni private, atte a prevenire ed a migliorare situazioni di disagio psichico, fisico e sociale.

3. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e sevizi sociali e territoriali, partecipa alla programmazione in ambito locale, adotta forme di cooperazione e di collaborazione secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

4. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche sociali e sanitarie della Regione e dei comuni.

ARTICOLO 3 – ATTIVITÀ

1. L'Azienda persegue fini socio assistenziali e socio sanitari prefiggendosi di:
a) accogliere nella propria struttura le persone autosufficienti e non autosufficienti di ambo i sessi che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie, e/o della mancanza di familiari, esprimono bisogni di tipo assistenziale e/o sanitario;
b) partecipare anche in forma associata e/o convenzionata alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio;
c) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
d) gestire, in convenzione con i comuni o con l'Azienda sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie vulnerabili di cittadini residenti;
e) promuovere e condurre – anche in collaborazione con centri formativi, centri territoriali permanenti (CTP), scuole e centri di ricerca – iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro operatore o beneficiario afferente la rete dei servizi interessata;
f) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali, allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
g) realizzare attività di formazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio storico culturale di cui l'Azienda è espressione.

ARTICOLO 4 – PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili, quali risultanti dall'inventario aggiornato al febbraio 2005 e dalla perizia di stima asseverata, già appartenuti all'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Palmanova" e approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 15 del 22 febbraio 2005.

2. Le risorse dell'Azienda sono destinate, direttamente e indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, alla realizzazione delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio nonché con i proventi derivati da:
a) rendite sul patrimonio;
b) proventi riscossi per le attività ed i servizi svolti ed introiti a qualunque titolo derivanti dalla gestione;
c) eventuali altre entrate, contributi, lasciti, elargizioni e donazioni.

CAPO II
ORGANI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZIO ALLA PERSONA

ARTICOLO 5 – ORGANI DELL'AZIENDA

1. Sono organi dell'Azienda:
a) il consiglio di amministrazione;
b) il presidente;

c) il direttore generale;

d) il revisore dei conti.

ARTICOLO 6 – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il consiglio di amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi ed i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dallo statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda, anche relativamente alle rispondenze dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione agli indirizzi impartiti.

2. Il consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, ivi compreso il Presidente, nominati dal Sindaco della Città di Palmanova. Due consiglieri dei cinque componenti che formano il Consiglio sono scelti dal Sindaco della Città di Palmanova tra una rosa di sette persone indicate dai Sindaci di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris Viscone, Gonars, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco. Uno dei tre componenti di spettanza al Comune di Palmanova viene scelto su una rosa di tre nomi indicati dalla/e minoranza/e consigliare/i.

3. Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha durata pari a quella dell'organo che lo ha nominato ed i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta.

4. I consiglieri vengono scelti tra soggetti che non si trovino in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

5. Il consiglio di amministrazione è costituito nel momento in cui tutte le nomine pervengano all'Azienda ed inizia ad operare a decorrere dalla sua prima seduta.

6. In caso di missione, ai componenti il consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese vive di viaggio sostenute, nonché l'indennità con le modalità previste per gli amministratori del Comune di Palmanova.

7. Il consiglio di amministrazione adotta tutti gli atti di natura non gestionale non attribuiti ad altri organi dell'Azienda. È comunque riservata al consiglio di amministrazione la competenza a deliberare:

a) la nomina del direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di organizzazione;

b) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni e del conto consuntivo;

c) l'approvazione del piano esecutivo di gestione;

d) la determinazione delle rette;

e) la contrazione di mutui;

f) la programmazione delle opere che impegnino il bilancio in corso od in successivi esercizi;

g) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, l'accettazione di eredità, i lasciti e le donazioni;

h) l'approvazione dello statuto, di regolamenti e convenzioni;

i) la disciplina dello stato giuridici ed economico del personale (assunzioni, pianta organica e relative variazioni);

j) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio.

8. Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno il vicepresidente.

9. Al presidente ed ai consiglieri è assegnata un'indennità di carica mensile, rapportata a quella prevista per il sindaco del Comune di Palmanova calcolata rispettivamente in misura pari al cinquanta per cento per il presidente, pari al trenta per cento per il vicepresidente e pari al venti per cento per i consiglieri.

9/bis. Si precisa che all'indennità determinata ai sensi del comma 9 trova applicazione, a parità di condizioni, la maggiorazione prevista dalla normativa regionale vigente a favore degli amministratori del Comune di Palmanova, attualmente disciplinata dal punto 18 delle deliberazioni della Giunta regionale 14 gennaio 2003, n.58 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 7 – ADUNANZE ED ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il consiglio di amministrazione è convocato su iniziativa del presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre consiglieri.

2. La convocazione avviene con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza e deve essere consegnato al domicilio dei componenti il consiglio almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza; in casi d'urgenza tale termine può essere ridotto ad un giorno.

3. Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei consiglieri assegnati. Le deliberazioni vengono adottate con la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti. A parità di voti prevale il voto del presidente.

4. Le pratiche da trattare, corredate dalle proposte di deliberazione e quant'altro utile ai fini di un approfondito esame da parte dei consiglieri, sono a disposizione almeno tre giorni prima della seduta, ridotti ad un giorno in caso di urgenza.

5. Non possono venire deliberati argomenti che non siano stati iscritti all'ordine del giorno (se non per ragioni di urgenza, insorte dopo la convocazione del consiglio) a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti il consiglio, che approvino all'unanimità la proposta di discussione dell'argomento.

6. Il consiglio di amministrazione può inoltre riunirsi su invito del presidente fatto alla presenza di tutti i consiglieri, nel caso di una adunanza del consiglio stesso: in tal caso non è necessario il rispetto dei termini di cui al comma 4, ma l'adunanza deve tenersi non prima dei successivi due giorni o, in caso d'urgenza, nel giorno successivo. Con lo stesso criterio si può procedere per la prosecuzione dei lavori interrotti, nel qual caso la data di differimento è comunicata senza indugio ai soli consiglieri assenti alla seduta interrotta, con indicazione degli argomenti rimasti da trattare.

7. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Sono però sempre a voti segreti quando riguardano persone.

8. I membri del consiglio non possono prendere parte ad atti o provvedimenti riguardanti gli interessi loro o dei parenti o affini sino al quarto grado, o interessi di imprese da loro amministrate, o di enti di cui avessero una rappresentanza, o di persone con le quali fossero legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazioni in partecipazione.

9. Il presidente del consiglio di amministrazione può ammettere, durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.

10. Il presidente incontra a scopo di reciproca informazione gli ospiti e i loro rappresentanti nelle forme e con le modalità stabilite dalla carta dei servizi.

ARTICOLO 8 – DECADENZA E REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI

1. Decadono dalla carica i componenti del consiglio di amministrazione che non intervengano a tre sedute consecutive senza grave e giustificato motivo, nonché gli amministratori che compiano gravi violazioni di legge o del presente statuto, e in particolare:

a) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato;

b) per la sussistenza di cause di incompatibilità

2. La decadenza è disposta dal consiglio di amministrazione previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta ed è comunicata contestualmente al consigliere interessato ed al sindaco del Comune di Palmanova per la relativa sostituzione.

3. Il sindaco del Comune di Palmanova, che provvede alla nomina degli amministratori, può revocarli nei casi previsti dal proprio ordinamento.

4. Successivamente alla decadenza ovvero alla revoca di un amministratore è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.

5. Il consigliere nominato in sostituzione di altro deceduto o decaduto rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.

ARTICOLO 9 – IL PRESIDENTE

1. Il presidente è nominato dal sindaco della città di Palmanova.

2. Il presidente è il legale rappresentante dell'Azienda, esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dallo statuto e dai regolamenti, promuove e dirige l'attività del consiglio di amministrazione, controlla l'esecuzione degli indirizzi programmatici del consiglio, vigila sul buon funzionamento dell'ente stesso. In particolare:

a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno, esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'Azienda, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio;

b) in caso di necessità e urgenza, con esclusione delle materie che la legge riserva alla competenza del consiglio di amministrazione, può assumere disposizioni di competenza del consiglio in forma di ordinanza, salva successiva ratifica del medesimo;

c) assicura i contatti esterni di natura politico-istituzionale.

3. Il presidente incontra i sindaci dei comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris Viscone, Gonars, Palmanova, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco per l'esame congiunto di questioni di comune interesse.

4. Il presidente esercita inoltre tutte le funzioni e i poteri di natura non gestionale non espressamente attribuiti ad organi diversi dell'Azienda.

5. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del presidente, le sue funzioni vengono assunte dal vicepresidente.

CAPO III
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

ARTICOLO 10 – PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione dell'Azienda si attua mediante un'attività per obiettivi, e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti - obiettivo e per programmi, oltre che per singoli atti;

b) analisi e individuazione della produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascuna unità organizzativa;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

ARTICOLO 11 – ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

1. L'organizzazione della struttura, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Azienda secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici e servizi, anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

2. L'Azienda disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo, attribuita al consiglio di amministrazione e al presidente, e funzione gestionale, attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

3. La struttura è organizzata secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e flessibilità.

4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa.

5. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono determinati per il miglior soddisfacimento delle esigenze degli utenti, tenuto conto delle necessità operative.

ARTICOLO 12 – REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. L'Azienda, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi ed il direttore e gli altri organi amministrativi.

2. Il regolamento si uniforma al principio della separazione delle funzioni di indirizzo e controllo dalle funzioni gestionali.

3. L'Azienda recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e regionali approvati nelle forme di legge, e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

4. La dotazione organica del personale è proposta e verificata periodicamente dal direttore generale dell'Azienda, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, e approvata dal consiglio di amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, sulla scorta delle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda e del livello dei servizi erogati.

5. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva.

6. Possono essere utilizzate forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

ARTICOLO 13 – IL DIRETTORE GENERALE

1. Il direttore generale è la figura dirigenziale di vertice, responsabile della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azienda e, come tale, adotta tutti i provvedimenti, denominati determinazioni, di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili,

compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal consiglio di amministrazione, rispondendo dei risultati ottenuti.

2. Il direttore generale è nominato dal consiglio di amministrazione sulla base dei seguenti requisiti:

a) possesso della laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento conseguita in discipline economiche o giuridiche;

b) possesso di esperienza almeno quinquennale maturata nell'ambito della direzione apicale e/o dirigenziale di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Enti pubblici o privati esercenti attività simili o comunque attinenti a quelle gestite dall'Azienda.

3. Le determinazioni del direttore generale sono immediatamente eseguibili e sono pubblicate all'albo dell'Azienda entro sette giorni dalla loro adozione, restandovi affisse per i successivi sette.

4. Il direttore, organo di collegamento e raccordo tra gli amministratori e le strutture operative, è il capo del personale ed esercita le funzioni di direzione dell'ente in particolare:

a) fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al presidente ed al consiglio di amministrazione sull'azione amministrativa e sulla sua conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
b) partecipa alle sedute del consiglio di amministrazione con parere consultivo e ne redige i verbali;
c) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Azienda, secondo le direttive impartitegli;
d) predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione;
e) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
f) organizza e dirige il personale, con competenze di gestione dello stesso, con poteri di impiego, organizzazione, sovraordinazione, delega, sostituzione e avocazione, valutando la situazione organizzativa anche agli effetti dell'attribuzione di parte del trattamento economico accessorio, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal presidente e dal consiglio di amministrazione;
g) dirige uffici e servizi, verificando l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli stessi e sovrintendendo al loro funzionamento;
h) esamina annualmente, sentiti i responsabili degli uffici e dei servizi, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico, proponendo all'amministrazione eventuali provvedimenti;
i) ricopre il ruolo di presidente nelle commissioni di gara e di concorso;
j) è preposto alla stipula dei contratti;
k) è preposto all'ordinazione di spese ed all'acquisizione di entrate, nonché all'assunzione di tutti i provvedimenti anche di rilievo esterno, nell'ambito della disponibilità di bilancio, che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi e di atti normativi;
l) compie tutti gli atti di gestione, comprensivi degli eventuali impegni di spesa presupposti, che gli sono affidati dal presente statuto e dai regolamenti.

5. Il direttore generale, nell'espletamento delle sue funzioni, agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità. Egli risponde del proprio operato all'organo di amministrazione dell'Azienda in relazione al raggiungimento degli obiettivi concordati in sede di programmazione delle attività.

6. In caso di reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio di un risultato negativo, il consiglio di amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il direttore generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

7. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato avente durata non inferiore a un anno e non superiore a quella del consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal consiglio di amministrazione in sede di nomina con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità.

8. Contemporaneamente alla decadenza del direttore generale, ovvero nei casi di temporanea vacanza del posto, il consiglio di amministrazione può disporre, in via provvisoria, per non oltre novanta giorni e sino alla nomina del nuovo direttore generale, l'assegnazione delle funzioni direttive ad altro dipendente dell'Azienda; con apposito atto deliberativo sono determinate le indennità da corrispondere in via provvisoria al sostituto. Il mandato del sostituto cessa con l'assunzione dell'incarico da parte del nuovo direttore generale.

ARTICOLO 14 – COLLABORAZIONI

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Azienda si avvale anche – a titolo alternativo o complementare – degli apporti collaborativi esterni che risultino opportuni sotto il profilo economico-funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.

2. L'Azienda si avvale altresì dell'apporto di soggetti del terzo settore che in modo volontario conferiscono la loro opera e, allo scopo di valorizzarla, può con loro addivenire alla sottoscrizione di convenzioni o altre forme di collaborazione. In tale quadro ha facoltà di sostenere le azioni e le attività ritenute meritevoli anche attraverso la concessione di specifici contributi.

CAPO IV
ORDINAMENTO CONTABILE

ARTICOLO 15 – ORDINAMENTO CONTABILE

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

2. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.

3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il consiglio di amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo e la relazione illustrativa allo stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare.

4. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il consiglio di amministrazione delibera il rendiconto con il quale si dimostra il risultato della gestione.

5. Il rendiconto è composto da:

a) conto del bilancio;

b) conto del patrimonio;

c) relazione morale del consiglio di amministrazione;

d) conto economico, nel caso in cui il regolamento di contabilità abbia previsto l'adozione della contabilità economica.

6. La proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto viene trasmessa all'organo di revisione contabile per la relazione di sua competenza.

ARTICOLO 16 – CONTROLLI

1. Gli strumenti di controllo interno finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa e contabile sono disciplinati dal regolamento di contabilità, che può prevederne l'organizzazione anche in forma associata con altre aziende o con enti locali.

2. Fermi restando gli obblighi concernenti le segnalazioni alle autorità giudiziarie, il regolamento di contabilità disciplina le modalità per la comunicazione, da parte degli organi di controllo interno alla Regione, delle segnalazioni relative agli eventi riguardanti le fattispecie di cui all'art. 11, comma 3, della L.R. 19/2003. Il regolamento di contabilità disciplina altresì il controllo di gestione.

3. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, le funzioni di controllo interno sono adempiute dal direttore generale.

ARTICOLO 17 – GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

2. Tutti i beni conferiti in dotazione - come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda - sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.

3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio Aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato da eventuali benefattori.

4. I beni direttamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del codice civile.

5. In ordine al patrimonio disponibile trova applicazione il disposto dell'art. 9, comma 9, della L.R. 19/2003.

6. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

ARTICOLO 18 – REVISORE DEI CONTI

1. Il consiglio di amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.

2. I requisiti, le modalità di nomina e i poteri del revisore, definiti nel regolamento di contabilità, sono regolati in apposita convenzione.

CAPO V
PARTECIPAZIONE, INTERESSI E RAPPRESENTANZE

ARTICOLO 19 – PARTECIPAZIONE

1. L'Azienda favorisce la formazione, sostiene e valorizza gli organismi a base associativa che concorrono alla gestione dei servizi, che perseguono finalità assistenziali, scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, culturale, sportivo e del tempo libero.

2. È assicurato alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato, aventi riferimento locale, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente ai fini di realizzare una collaborazione progettuale e gestionale su specifici problemi.

3. L'Azienda, con apposito regolamento, promuove altresì gli organismi di partecipazione degli utenti con funzione consultiva.

ARTICOLO 20 – CARTA DEI SERVIZI

1. Il consiglio di amministrazione adotta la "Carta dei servizi", nella quale vengono definiti gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti.

CAPO VI
NORME TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 21 – REGOLAMENTI

1. Il consiglio di amministrazione adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto, salvo diversi termini espressamente previsti dalla legge, entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto ed a maggioranza assoluta dei propri componenti.

2. Fino all'adozione dei regolamenti, restano in vigore le norme comunque già adottate dall'I.P.A.B. "Casa di riposo di Palmanova", compatibilmente con quanto previsto dal nuovo ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

ARTICOLO 22– PERSONALE

1. Al personale dipendente in servizio al momento della trasformazione dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Palmanova" in Azienda si continua ad applicare il preesistente contratto collettivo di lavoro. Successivamente il consiglio di amministrazione può individuare altro contratto collettivo, purché aderente all'attività dell'Azienda e nel rispetto dei diritti acquisiti.

ARTICOLO 22 BIS

1. In sede di prima applicazione delle modiche statutarie dell'articolo 6, è confermata l'attuale composizione degli organi di amministrazione dell'Azienda con durata fino al quarantacinquesimo giorno successivo al rinnovo degli organi del Comune di Palmanova, che avrà luogo nella primavera del 2016.

18_31_1_DDC_AMB ENER_2606_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 luglio 2018, n. 2606 DAMB/AMIC-AZI

LR 25/2016, art. 4, comma 30 e DPReg. 0168/2017. Contributi, fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese. Prenotazione della spesa. Importo euro 929.342,38.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), e, dell'articolo 4, in particolare il comma 30, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2018 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi fino al 50% della spesa ammissibile per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 31 di data 2 agosto 2017, con il quale, ai sensi del comma 31, dell'articolo 4, della citata L.R. 25/2016, è stato emanato il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese», di seguito indicato come Regolamento;
VISTI, del citato Regolamento, gli articoli:
- 4, che indica i soggetti beneficiari,
- 6, che dispone in merito alle modalità di presentazione della domanda ed elenca la documentazione da allegare,
- 8, ai sensi del quale sono ammissibili a contributo le spese necessarie alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, ivi comprese le spese necessarie per le analisi di laboratorio, e i costi per la redazione del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sostenute successivamente alla presentazione della domanda,
- 9, che stabilisce la misura del contributo,
- 10, ai sensi del quale per la concessione dei contributi si applica il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) dove la graduatoria è formata secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, dando comunque priorità alle domande aventi ad oggetto la rimozione e lo smaltimento di amianto friabile;

PRESO ATTO che con le leggi regionali 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), è stata autorizzata la spesa di euro 600.000,00 per l'anno 2018 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2018-2020 e del bilancio per l'anno 2018;
VISTO il decreto del direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia n. 2118/AMB del 31 maggio 2018, con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili a contributo, denominato "Elenco beneficiari"e sono stati assegnati i contributi spettanti alle imprese utilmente collocate in graduatoria, nei limiti della disponibilità a capitolo per complessivi euro 600.000,00;
ATTESO che con decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia n. 2212/AMB di data 11 giugno 2018 è stata concessa ed impegnata la spesa a favore delle imprese utilmente collocate nell'elenco dei beneficiari, nei limiti delle disponibilità pari a euro 600.000,00;
VISTI i decreti della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie che hanno disposto, tra l'altro, gli stanziamenti di competenza e di cassa mediante storno da altri capitoli appartenenti alla medesima missione, programma, titolo, macroaggregato a favore del capitolo 2436 per complessivi euro 939.000,00 come di seguito indicato:
- n. 1450/FIN del 24 giugno 2018 per complessivi euro 665.000,00
- n. 15480/FIN del 5 luglio 2018 per complessivi euro 264.000,00
- n. 1620/FIN del 10 luglio 2018 per complessivi euro 10.000,00.

PRESO ATTO che, a fronte della rinuncia al contributo spettante di euro 20.704,00 trasmessa dall'impresa MERCATOR S.R.L. con pec 29280 di data 1 giugno 2018, rimangono da soddisfare le domande dell'elenco beneficiari per un importo complessivo di euro 929.342,38;
ACCERTATO che, a fronte dei predetti stanziamenti per complessivi euro 939.000,00 a carico del capi-

tolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020 e del bilancio di previsione per l'anno 2018, in conto competenza, possono essere soddisfatte tutte le domande a favore delle imprese utilmente collocate nell'elenco dei beneficiari;
RILEVATO che il beneficiario collocato in posizione 133 dell'elenco approvato con decreto del direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia n. 2118/AMB del 31 maggio 2018, è stata identificato, per mero errore formale, come "MACOR ANTONINO" anziché come "AZIENDA AGRICOLA MACOR S.S." come risulta dalla relativa istanza trasmessa via pec in data 28 febbraio 2018 e registrata al protocollo n. 13082 di data 1 marzo 2018;
RITENUTO opportuno modificare l'elenco beneficiari modificando la denominazione del beneficiario collocato in posizione 133 da "MACOR ANTONINO" ad "AZIENDA AGRICOLA MACOR S.S.";
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la circolare 30 marzo 2015, n. 9, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, e di essa in particolare il punto 7 (Dematerializzazione degli atti di spesa), lettere b, c, d, e, f, g;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, che al Capo III reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, e, in particolare, il primo comma dell'articolo 14 bis, il quale dispone che il Programma operativo di gestione autorizza la gestione delle risorse finanziarie stanziate con il bilancio di previsione annuale e pluriennale e definisce obiettivi e indirizzi per l'azione amministrativa, anche riferiti in maniera puntuale alla gestione delle risorse finanziarie assegnate;
VISTI altresì, del medesimo articolo 14 bis, il comma 3 che individua i centri di responsabilità amministrativa, e il comma 4, ai sensi del quale la prenotazione delle risorse di cui all'articolo 40 della legge regionale 21/2007 compete al medesimo centro di responsabilità cui spetta la gestione delle fasi della spesa di ciascun capitolo, salvo che il Programma operativo di gestione non la attribuisca ad un diverso centro di responsabilità amministrativa ovvero alla Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), e di essa in particolare l'articolo 5, il quale stabilisce che «la Giunta regionale provvede, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale con il quale ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 118/2011.»;
RICHIAMATO l'articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 118/2011, che attribuisce al Bilancio finanziario gestionale anche il compito di assegnare «ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese.»;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive variazioni, il quale, relativamente alle risorse stanziate sul capitolo 2436, attribuisce al Direttore centrale la prenotazione della spesa;
RITENUTO di prenotare la spesa complessiva di euro 929.342,38 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020 e del bilancio di previsione per l'anno 2018, in conto competenza, per l'intera disponibilità di capitolo;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018);

DECRETA

Art. 1

Al fine di conseguire l'obiettivo di cui al comma 30, dell'articolo 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 e del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres., citati in premessa, come definito - ai sensi dell'articolo 14 bis del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali - nella deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive variazioni è approvato il nuovo elenco delle domande ammissibili a contributo denominato "Elenco beneficiari", rettificato alla luce dei meri errori formali sopra descritti, che si allega come parte integrante al presente provvedimento.

Art. 2

Sono assegnati i contributi spettanti alle imprese di cui all'"Elenco beneficiari" allegato quale parte integrante al presente decreto.

Art. 3

è prenotata la spesa complessiva di euro 929.342,38 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione

della spesa del bilancio pluriennale degli esercizi 2018-2020 e del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario in corso, conto competenza.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale come previsto al comma 3 dell'art. 10 del Regolamento.

Art. 5

Con successivi decreti del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati presso la Direzione centrale ambiente ed energia verrà disposta la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 2.

Trieste, 12 luglio 2018

GIOVANETTI

ALLEGATO 2bis - Elenco dei beneficiari

il 11 luglio 2018

Posizione	Numero domanda	Denominazione	Istanza inviata in data/ora	Tipo aminato (compatto/friabile)	Dimensione impresa	% contributo	Importo richiesto	Importo ammissibile	Contributo spettante	Contributo concesso	Rideterminazione o riduzione importo concesso
1	25	MODERNO - S.R.L	6/2/18 12.16	Friabile	Piccola	40%	€ 18.320,00	€ 18.320,00	€ 7.328,00	Contributi concessi con decreto n. 2212/AMB di data 11 giugno 2018	
2	120	HOTEL RISTORANTE LOCANDA AI CAMPI DI MARCELLO DI PEDRANZINI DENIS& C. S.N.C.	27/2/18 18.33	Friabile	Micro	50%	€ 16.300,00	€ 16.300,00	€ 8.150,00		
3	152	LA GIULIA IND. S.P.A.	28/2/18 12.56	Friabile	Grande	30%	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 40.000,00		
4	162	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	28/2/18 18.55	Friabile	Media	40%	€ 59.180,00	€ 55.530,00	€ 22.212,00		
5	2	ZML INDUSTRIES S.P.A.	1/2/18 0.06	Compatto	Grande	30%	€ 110.334,14	€ 110.334,14	€ 27.753,80		
6	1	ZAFA SPA	1/2/18 0.07	Compatto	Media	40%	€ 25.930,00	€ 25.930,00	€ 10.372,00		
7	7	MIO DIEGO	1/2/18 0.27	Compatto	Micro	50%	€ 10.421,00	€ 10.421,00	€ 5.210,50		
8	6	F.LLI MORO S.R.L.	1/2/18 0.40	Compatto	Micro	50%	€ 30.500,00	€ 30.500,00	€ 15.000,00		
9	3	I.L.S.A. INDUSTRIA LAVORAZIONI SEDIE ED AFFINI - S.R.L.	1/2/18 8.48	Compatto	Micro	50%	€ 46.262,00	€ 21.958,50	€ 10.979,25		
10	4	IMPRESA ALBI DI MINI LUISA & C. SAS	1/2/18 9.46	Compatto	Micro	50%	€ 13.348,52	€ 13.348,52	€ 6.674,26		
11	10	FERRIERE NORD S.P.A.	1/2/18 14.35	Compatto	Grande	30%	€ 58.954,00	€ 58.954,00	€ 17.686,20		
12	12	BENEDETTI MILENA	1/2/18 15.43	Compatto	Micro	50%	€ 10.655,12	€ 10.655,12	€ 5.327,56		
13	11	AZIENDA AGRICOLA LA MADDALENA DI COLAVECCHIO & C.. - S.N.C.	1/2/18 15.45	Compatto	Micro	50%	€ 10.900,00	€ 10.900,00	€ 5.450,00		
14	9	SICIM S.R.L.	1/2/18 16.00	Compatto	Micro	50%	€ 34.450,00	€ 34.450,00	€ 15.000,00		
15	8	ALLE GRIGLIE S.R.L.	1/2/18 17.46	Compatto	Micro	50%	€ 46.390,00	€ 46.390,00	€ 15.000,00		
16	13	V.L. IMPIANTI DI VACCHIANI LUIGINO	2/2/18 9.46	Compatto	Piccola	40%	€ 10.912,00	€ 11.712,00	€ 4.684,80		
17	14	MEDEOT MARIO - S.R.L.	2/2/18 10.17	Compatto	Piccola	40%	€ 68.979,60	€ 68.979,60	€ 27.591,84		
18	16	AZIENDA AGRICOLA LA MADUNINA DI PIOVESANA PIERO	2/2/18 11.16	Compatto	Micro	50%	€ 28.529,25	€ 28.529,25	€ 14.264,63		
19	15	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.	2/2/18 11.35	Compatto	Grande	30%	€ 71.458,20	€ 71.458,20	€ 21.437,46		
20	17	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.	2/2/18 11.47	Compatto	Grande	30%	€ 94.672,00	€ 94.672,00	€ 28.401,60		
21	21	BIANCHET GIOVANNI	2/2/18 15.17	Compatto	Micro	50%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00		
22	22	PRE SYSTEM S.P.A	2/2/18 16.22	Compatto	Media	40%	€ 42.831,25	€ 42.831,25	€ 17.132,50		
23	20	SOCIETA' AGRICOLA RIVIGNANO DI ONGARO ASSUNTA & C. S.A.S.	2/2/18 17.26	Compatto	Media	40%	€ 87.252,70	€ 87.252,70	€ 30.000,00		
24	18	RIVA SELEGG S.A.S. DI ZAMPESE DENIS & C	3/2/18 16.01	Compatto	Piccola	40%	€ 16.637,74	€ 16.637,74	€ 6.655,10		
25	19	PECILE TESSARO S.N.C.	5/2/18 8.15	Compatto	Micro	50%	€ 26.686,00	€ 26.686,00	€ 13.343,00		
26	23	TODESCO MARIO	6/2/18 9.49	Compatto	Micro	50%	€ 30.225,00	€ 30.225,00	€ 15.000,00		
27	24	BERTAGNIN VIRGINIA	6/2/18 10.12	Compatto	Micro	50%	€ 19.750,00	€ 19.750,00	€ 9.875,00		
28	26	IGINO MAZZOLA S.P.A.	6/2/18 17.28	Compatto	Media	40%	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 560,00		
29	27	PONTE DANILO & C. S.N.C.	7/2/18 12.02	Compatto	Micro	50%	€ 4.720,00	€ 4.720,00	€ 2.360,00		
30	28	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	7/2/18 12.55	Compatto	Micro	50%	€ 9.523,00	€ 9.523,00	€ 4.761,50		
31	30	AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLISOC. SEMPLICE	7/2/18 18.17	Compatto	Micro	50%	€ 53.971,00	€ 53.971,00	€ 15.000,00		
32	29	ITTICA RISORGIVE DELLO STELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	7/2/18 18.33	Compatto	Micro	50%	€ 31.314,50	€ 31.314,50	€ 15.000,00		
33	32	CUDINI ANTONELLO	8/2/18 10.15	Compatto	Micro	50%	€ 44.606,75	€ 44.606,75	€ 15.000,00		
34	31	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	8/2/18 10.26	Compatto	Micro	50%	€ 30.032,50	€ 30.032,50	€ 15.000,00		
35	34	GRAZIOSA S.A.S. DI ALBINA PAOLO E MARIA	9/2/18 8.54	Compatto	Micro	50%	€ 39.108,40	€ 15.776,20	€ 7.888,10		
36	33	TIPOGRAFIA MENINI DI ZIRALDO GIANNI & FIGLI S.N.C	9/2/18 9.54	Compatto	Piccola	40%	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 13.000,00		
37	35	DELLA SAVIA GIUSEPPE	9/2/18 10.03	Compatto	Micro	50%	€ 6.792,00	€ 6.792,00	€ 3.396,00		
38	5	GIULIANE SRL	9/2/18 13.54	Compatto	Media	40%	€ 84.150,47	€ 84.150,47	€ 30.000,00		
39	36	MACOR DAMIANO SERRAMENTI	12/2/18 9.27	Compatto	Micro	50%	€ 30.200,00	€ 30.200,00	€ 15.000,00		
40	38	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	12/2/18 15.16	Compatto	Micro	50%	€ 18.780,00	€ 18.780,00	€ 9.390,00		
41	37	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI - S.R.L.	12/2/18 15.43	Compatto	Piccola	40%	€ 72.394,50	€ 72.394,50	€ 28.957,80		
42	39	M.D.S. MECHANICAL DESIGN SERVICE DI RONZANI P.I. GIUSEPPE E C. S.N.C.	12/2/18 16.17	Compatto	Micro	50%	€ 11.041,50	€ 11.041,50	€ 5.520,75		
43	42	LOVATO DAVIDE	14/2/18 13.10	Compatto	Micro	50%	€ 836,00	€ 836,00	€ 418,00		

ALLEGATO 2bis - Elenco dei beneficiari il 11 luglio 2018

Posizione	Numero domanda	Denominazione	Istanza inviata in data/ora	Tipo aminato (compatto/friabile)	Dimensione impresa	% contributo	Importo richiesto	Importo ammissibile	Contributo spettante	Contributo concesso	Rideterminazione o riduzione importo concesso
44	112	LOS NIDOS S.R.L.	14/2/18 14.29	Compatto	Media	40%	€ 34.900,00	€ 32.362,00	€ 12.944,80	€ 9.726,45	Contributo parzialmente concesso con decreto n. 2212/AMB di data 11 giugno 2018 (€ 3,218,35)
45	113	COOPERATIVA AGRICOLA DI COSEANO SOC. COOP. A R.L.	15/2/18 9.15	Compatto	Piccola	40%	€ 12.789,00	€ 12.789,00	€ 5.115,60	€ 5.115,60	
46	67	SOCIETA' AGRICOLA BETTO RENATO E LENISA MARTA S.S.	16/2/18 14.21	Compatto	Micro	50%	€ 66.814,00	€ 66.814,00	€ 33.407,00	€ 33.407,00	
47	66	CERESER SILVIO	16/2/18 16.56	Compatto	Micro	50%	€ 25.802,00	€ 25.802,00	€ 12.901,00	€ 12.901,00	
48	68	COS LEGNAMI S.A.S. DI EMILIO COS & C	19/2/18 10.28	Compatto	Micro	50%	€ 18.650,00	€ 18.650,00	€ 9.325,00	€ 9.325,00	
49	87	ROSSIT RENATA	19/2/18 11.29	Compatto	Micro	50%	€ 11.910,50	€ 11.910,50	€ 5.955,25	€ 5.955,25	
50	51	BILATO SANDRO	19/2/18 18.38	Compatto	Micro	50%	€ 58.298,50	€ 58.298,50	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
51	53	AZIENDA AGRICOLA LA RIZZA DI ZOLIN ANTONIO E CESARATTO MARIA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE	20/2/18 14.29	Compatto	Piccola	40%	€ 43.600,00	€ 43.600,00	€ 17.440,00	€ 17.440,00	
52	171	TODESCO GIULIANO	20/2/18 14.46	Compatto	Micro	50%	€ 15.112,50	€ 15.112,50	€ 7.556,25	€ 7.556,25	
53	44	CARLET TULLIO	20/2/18 16.37	Compatto	Micro	50%	€ 14.590,00	€ 14.590,00	€ 7.295,00	€ 7.295,00	
54	43	RODARO ROBERTO	20/2/18 18.56	Compatto	Micro	50%	€ 25.248,00	€ 25.248,00	€ 12.624,00	€ 12.624,00	
55	47	ROSSI GIANPAOLO	21/2/18 10.43	Compatto	Micro	50%	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
56	48	COSTRUZIONI MECCANICHE CORTINA ALBINO - S.N.C	21/2/18 11.30	Compatto	Piccola	40%	€ 50.904,00	€ 50.904,00	€ 20.361,60	€ 20.361,60	
57	49	AZIENDA AGRICOLA ZANINI ANDREA	21/2/18 11.39	Compatto	Micro	50%	€ 59.340,00	€ 59.340,00	€ 29.670,00	€ 29.670,00	
58	50	MORESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	21/2/18 14.05	Compatto	Micro	50%	€ 22.407,00	€ 22.407,00	€ 11.203,50	€ 11.203,50	
59	57	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. S .S.	21/2/18 15.28	Compatto	Micro	50%	€ 38.990,00	€ 38.990,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
60	64	MANZAN ROBERTO E EZIO ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	22/2/18 10.25	Compatto	Micro	50%	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 12.650,00	€ 12.650,00	
61	58	TAVANO LORIS, OMAR E BRESSANI SILVANA	22/2/18 11.22	Compatto	Micro	50%	€ 17.570,00	€ 17.570,00	€ 8.785,00	€ 8.785,00	
62	59	SEDRAN GIUSEPPE	22/2/18 13.04	Compatto	Micro	50%	€ 34.786,25	€ 34.786,25	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
63	61	SABOT EXPORT SAS DI BOSCO DANIELE	22/2/18 14.26	Compatto	Micro	50%	€ 10.878,00	€ 10.878,00	€ 5.439,00	€ 5.439,00	
64	62	DE PUPPI DE PUPPI GUIDO	22/2/18 15.32	Compatto	Micro	50%	€ 1.330,80	€ 1.330,80	€ 665,40	€ 665,40	
65	60	AZ. AGRICOLA MANFIO CARLO E MANFIO STEFANO S.S.	22/2/18 17.42	Compatto	Micro	50%	€ 30.740,00	€ 30.740,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
66	63	RISCALDAMENTI MODERNI DI TERENZANI NICOLA	23/2/18 9.22	Compatto	Micro	50%	€ 4.350,00	€ 4.350,00	€ 2.175,00	€ 2.175,00	
67	70	SAULI S.R.L.	23/2/18 11.00	Compatto	Micro	50%	€ 14.910,00	€ 14.910,00	€ 7.455,00	€ 7.455,00	
68	75	MORETTI LUIGI	23/2/18 13.15	Compatto	Micro	50%	€ 25.048,49	€ 25.048,49	€ 12.524,25	€ 12.524,25	
69	45	PAMPAGNIN DENIS	23/2/18 15.10	Compatto	Micro	50%	€ 27.410,00	€ 27.410,00	€ 13.705,00	€ 13.705,00	
70	74	LAVIA MARIA	23/2/18 15.58	Compatto	Micro	50%	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	
71	72	CO.ED. S.A.S. DI PITTARO MARIA	23/2/18 16.44	Compatto	Micro	50%	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00	
72	71	BELLO GIULIA	24/2/18 22.03	Compatto	Micro	50%	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00	
73	76	SERAFINI LUCINA	26/2/18 8.59	Compatto	Micro	50%	€ 5.633,00	€ 5.633,00	€ 2.816,50	€ 2.816,50	
74	54	GRAFFI SANTE	26/2/18 10.00	Compatto	Micro	50%	€ 3.531,90	€ 3.531,90	€ 1.765,95	€ 1.765,95	
75	88	FRIGOMEC S.R.L.	26/2/18 10.04	Compatto	Piccola	40%	€ 14.380,00	€ 14.380,00	€ 5.752,00	€ 5.752,00	
76	78	TERMOIDRAULICA CORMONESE S.A.S. DI CONTE MASSIMO & C.	26/2/18 10.52	Compatto	Micro	50%	€ 3.589,00	€ 3.589,00	€ 1.794,50	€ 1.794,50	
77	77	RE.C.MA. S.R.L.	26/2/18 11.41	Compatto	Piccola	40%	€ 48.360,00	€ 48.360,00	€ 19.344,00	€ 19.344,00	
78	80	FRAG SRL	26/2/18 12.20	Compatto	Piccola	40%	€ 28.679,60	€ 28.679,60	€ 11.471,84	€ 11.471,84	
79	81	AZ. AGR. SALVADOR SIMONE	26/2/18 14.00	Compatto	Micro	50%	€ 14.909,00	€ 14.909,00	€ 7.454,50	€ 7.454,50	
80	82	THEITALIANFOODSHOP S.R.L.	26/2/18 15.35	Compatto	Micro	50%	€ 24.770,00	€ 24.770,00	€ 12.385,00	€ 12.385,00	
81	83	LA VENEZIANA S.N.C. DEI F.LLI BARILE	26/2/18 15.39	Compatto	Micro	50%	€ 16.700,00	€ 16.700,00	€ 8.350,00	€ 8.350,00	
82	84	ESSICCATOIO BOZZOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	26/2/18 15.52	Compatto	Media	40%	€ 13.930,00	€ 13.930,00	€ 5.572,00	€ 5.572,00	
83	85	ESSICCATOIO BOZZOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	26/2/18 15.56	Compatto	Media	40%	€ 27.115,00	€ 27.115,00	€ 10.846,00	€ 10.846,00	
84	89	FERIN QUINTO	26/2/18 16.59	Compatto	Micro	50%	€ 9.720,00	€ 9.720,00	€ 4.860,00	€ 4.860,00	
85	90	CORTE S.P.A.	26/2/18 17.08	Compatto	Media	40%	€ 20.412,00	€ 20.412,00	€ 8.164,80	€ 8.164,80	
86	92	AZ. AGR. CARGNELUTTI ELSO	26/2/18 17.26	Compatto	Micro	50%	€ 28.695,32	€ 28.695,32	€ 14.347,66	€ 14.347,66	

ALLEGATO 2bis - Elenco dei beneficiari

il 11 luglio 2018

Posizione	Numero domanda	Denominazione	Istanza inviata in data/ora	Tipo aminato (compatto/friabile)	Dimensione impresa	% contributo	Importo richiesto	Importo ammissibile	Contributo spettante	Contributo concesso	Rideterminazione o riduzione importo concesso
87	94	DANELON ULIVO DAVIDE	26/2/18 18.03	Compatto	Micro	50%	€ 7.150,00	€ 7.150,00	€ 3.575,00	€ 3.575,00	
88	93	CANDUSSO ANNA MARIA	26/2/18 20.50	Compatto	Micro	50%	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
89	95	VENDRAME ELIA	26/2/18 21.42	Compatto	Micro	50%	€ 17.382,37	€ 17.382,37	€ 8.691,19	€ 8.691,19	
90	96	AZIENDA AGRICOLA DI BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETA' SEMPLICE	27/2/18 9.18	Compatto	Micro	50%	€ 25.280,00	€ 25.280,00	€ 12.640,00	€ 12.640,00	
91	97	BOLZAN ANGELO E ANNA SOCIETA' SEMPLICE	27/2/18 9.25	Compatto	Micro	50%	€ 2.792,00	€ 2.792,00	€ 1.396,00	€ 1.396,00	
92	111	SOCIETA' AGRICOLA SORGIVA S.A.S. DI RAFFIN GIOVANNI & C.	27/2/18 9.31	Compatto	Micro	50%	€ 5.981,05	€ 5.744,07	€ 2.872,04	€ 2.872,04	Rideterminato (art. 8 comma 1 DpReg. 0168/2017: tolto importo per smaltimento amianto a terra)
93	110	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MEDIO TAGLIAMENTO SPILIMBERGO	27/2/18 9.45	Compatto	Micro	50%	€ 31.236,26	€ 31.236,26	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
94	109	MERCATOR S.R.L.	27/2/18 10.07	Compatto	Piccola	40%	€ 51.760,00	€ 51.760,00	€ 20.704,00	€ -	Rinuncia con pec 29280 dd. 01/06/2018
95	107	FRIULSIDER SPA	27/2/18 10.09	Compatto	Grande	30%	€ 44.780,22	€ 44.780,22	€ 13.434,07	€ 13.434,07	
96	108	SOCIETA' AGRICOLA RIZ ALESSANDRO DI RIZ ALESSANDRO & C. S.S	27/2/18 10.16	Compatto	Micro	50%	€ 13.525,00	€ 13.525,00	€ 6.762,50	€ 6.762,50	
97	106	COGI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	27/2/18 10.57	Compatto	Piccola	40%	€ 53.700,00	€ 13.525,00	€ 5.410,00	€ 5.410,00	
98	117	SAMER SEAPORTS & TERMINALS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	27/2/18 13.58	Compatto	Grande	30%	€ 147.125,00	€ 147.125,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
99	124	FRANCESCO VECCHIET & FIGLIO - S.A.S. DI FRANCO VECCHIET & C.	27/2/18 14.34	Compatto	Micro	50%	€ 15.210,00	€ 15.210,00	€ 7.605,00	€ 7.605,00	
100	139	BONAWENTURA - SOCIETA' COOPERATIVA	27/2/18 14.56	Compatto	Micro	50%	€ 11.460,00	€ 11.460,00	€ 5.730,00	€ 5.730,00	
101	103	B & T SNC DI BRESSAN PAOLO E TOSO ELIA	27/2/18 16.30	Compatto	Micro	50%	€ 8.498,00	€ 8.498,00	€ 4.249,00	€ 4.249,00	
102	98	CEMENTIZILLO S.P.A.	27/2/18 16.40	Compatto	Grande	30%	€ 51.240,00	€ 51.240,00	€ 15.372,00	€ 15.372,00	
103	134	ORNITALIA PRODUCT-SERVICE S.R.L.	27/2/18 17.00	Compatto	Piccola	40%	€ 12.945,00	€ 12.945,00	€ 5.178,00	€ 5.178,00	
104	123	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	27/2/18 17.21	Compatto	Grande	30%	€ 48.420,00	€ 43.620,00	€ 13.086,00	€ 13.086,00	Rideterminato (art. 8 comma 1 DpReg. 0168/2017: tolto importo per smaltimento amianto a terra)
105	122	MAURO VALDA	27/2/18 17.28	Compatto	Micro	50%	€ 5.339,16	€ 5.339,16	€ 2.669,58	€ 2.669,58	
106	119	SIALINO GERMANO	27/2/18 18.19	Compatto	Micro	50%	€ 3.000,00	€ 2.900,00	€ 1.450,00	€ 1.450,00	Rideterminato (art. 8 comma 1 DpReg. 0168/2017: tolto importo per smaltimento amianto a terra)
107	101	AZ. AGR. COLLE DUGA DI PRINCIC DAMIAN	27/2/18 19.26	Compatto	Micro	50%	€ 17.575,00	€ 17.575,00	€ 8.787,50	€ 8.787,50	
108	100	DE CECCO EMANUELA	27/2/18 19.40	Compatto	Micro	50%	€ 1.472,50	€ 1.472,50	€ 736,25	€ 736,25	
109	99	GARDEN DI FOGHINI FRANCO	27/2/18 19.44	Compatto	Micro	50%	€ 13.830,00	€ 13.830,00	€ 6.915,00	€ 6.915,00	
110	115	SOCIETA' AGRICOLA NONIS S.S. DI NONIS ANDREA & DAMIANO E C	27/2/18 20.25	Compatto	Micro	50%	€ 40.048,05	€ 40.084,05	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
111	102	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA EREDI DI TAVANO FRANCO	27/2/18 21.18	Compatto	Media	40%	€ 9.729,00	€ 9.729,00	€ 3.891,60	€ 3.891,60	
112	104	TOBLAR S.R.L	28/2/18 8.24	Compatto	Micro	50%	€ 5.691,72	€ 5.691,72	€ 2.845,86	€ 2.845,86	
113	132	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	28/2/18 8.37	Compatto	Micro	50%	€ 26.621,00	€ 26.621,00	€ 13.310,50	€ 13.310,50	
114	55	FILIPUZZI CLAUDIO	28/2/18 9.10	Compatto	Micro	50%	€ 6.745,00	€ 6.745,00	€ 3.372,50	€ 3.372,50	
115	138	NIMIS GIORGIO	28/2/18 10.07	Compatto	Micro	50%	€ 7.750,00	€ 7.750,00	€ 3.875,00	€ 3.875,00	
116	136	MIDOLINI F.LLI S.P.A.	28/2/18 10.30	Compatto	Media	40%	€ 12.345,00	€ 12.345,00	€ 4.938,00	€ 4.938,00	
117	133	DIANNE AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	28/2/18 11.00	Compatto	Piccola	40%	€ 2.610,50	€ 2.610,50	€ 1.044,20	€ 1.044,20	
118	129	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	28/2/18 11.15	Compatto	Piccola	40%	€ 33.386,00	€ 33.386,00	€ 13.354,40	€ 13.354,40	
119	156	CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.	28/2/18 11.34	Compatto	Grande	30%	€ 7.705,00	€ 7.705,00	€ 2.311,50	€ 2.311,50	
120	157	LK - KOMJANC LUIGI S.R.L.	28/2/18 11.34	Compatto	Micro	50%	€ 21.200,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Rideterminato (art. 8 comma 1 DpReg. 0168/2017: tolto importo preventivo spese tecnico su gestione pratica)
121	155	MATTIAZZI NEVIO & C. S.N.C.	28/2/18 11.48	Compatto	Piccola	40%	€ 19.708,63	€ 19.708,63	€ 7.883,45	€ 7.883,45	
122	158	TUROLDO ELSA	28/2/18 12.00	Compatto	Micro	50%	€ 24.200,00	€ 17.600,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00	Rideterminato (art. 8 comma 1 DpReg. 0168/2017: ammesso importo indicato nel preventivo)
123	159	LATTE CARSO S.P.A.	28/2/18 12.46	Compatto	Media	40%	€ 30.000,00	€ 75.520,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)

ALLEGATO 2bis - Elenco dei beneficiari

il 11 luglio 2018

Posizione	Numero domanda	Denominazione	Istanza inviata in data/ora	Tipo aminato (compatto/friabile)	Dimensione impresa	% contributo	Importo richiesto	Importo ammissibile	Contributo spettante	Contributo concesso	Rideterminazione o riduzione importo concesso
124	130	SOCIETA' AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA - SOCIETA' SEMPLICE	28/2/18 13.21	Compatto	Piccola	40%	€ 64.917,00	€ 64.917,00	€ 25.966,80	€ 25.966,80	
125	150	IMPRESA EDILE BATTEL TARCISIO S.N.C. DI BATTEL TARCISIO E ANTONIO	28/2/18 14.04	Compatto	Micro	50%	€ 12.122,56	€ 12.122,56	€ 6.061,28	€ 6.061,28	
126	149	IMPRESA EDILE BATTEL TARCISIO S.N.C. DI BATTEL TARCISIO E ANTONIO	28/2/18 14.07	Compatto	Micro	50%	€ 23.509,68	€ 23.509,68	€ 11.754,84	€ 11.754,84	
127	151	NATCO S.P.A.	28/2/18 14.58	Compatto	Grande	30%	€ 131.521,50	€ 122.237,50	€ 36.671,25	€ 36.671,25	
128	148	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	28/2/18 15.39	Compatto	Piccola	40%	€ 26.850,00	€ 26.850,00	€ 10.740,00	€ 10.740,00	
129	140	IVICOLORS S.R.L.	28/2/18 16.38	Compatto	Piccola	40%	€ 9.802,00	€ 9.802,00	€ 3.920,80	€ 3.920,80	
130	141	MICOLI SILVANO	28/2/18 16.55	Compatto	Micro	50%	€ 9.044,25	€ 9.044,25	€ 4.522,13	€ 4.522,13	
131	142	FALEGNAMERIA LEONARDUZZI DI LEONARDUZZI BRUNO & C. S.A.S.	28/2/18 17.03	Compatto	Piccola	40%	€ 14.695,00	€ 14.695,00	€ 5.878,00	€ 5.878,00	
132	168	AZIENDA AGRICOLA COMELLO DANILLO GIOVANNI DOMENICO	28/2/18 17.04	Compatto	Micro	50%	€ 43.708,08	€ 43.708,08	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
133	166	AZIENDA AGRICOLA MACOR S.S.	28/2/18 18.08	Compatto	Micro	50%	€ 7.886,50	€ 7.274,50	€ 3.637,25	€ 3.637,25	Rideterminato (art. 8 comma 2 DpReg. 0168/2017: tolte spese parziale rimozione morali legno e lattonerie)
134	163	DA AGRICOLA CASALE CJANOR SOCIETA' SEMPLICE DI MISSANA LUIGINA E MARGHERITA	28/2/18 18.32	Compatto	Micro	50%	€ 3.388,97	€ 3.388,97	€ 1.694,49	€ 1.694,49	
135	165	AZIENDA AGRICOLA MAIERO	28/2/18 18.56	Compatto	Micro	50%	€ 138.859,00	€ 138.859,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
136	169	FILIPPI LINO E FEDERICO	28/2/18 19.01	Compatto	Micro	50%	€ 13.840,00	€ 13.840,00	€ 6.920,00	€ 6.920,00	
137	161	GUERRA LOREDANA	28/2/18 19.12	Compatto	Micro	50%	€ 3.595,50	€ 3.595,50	€ 1.797,75	€ 1.797,75	
138	160	NANOTECHENERGIES S.R.L.	28/2/18 19.16	Compatto	Micro	50%	€ 20.840,00	€ 8.315,00	€ 4.157,50	€ 4.157,50	Rideterminato (art. 8 comma 4 DpReg 168/2017: tolte spese sostituzione materiale rimosso)
139	144	AUTOGIO' DI NOVELLO GIOVANNI	28/2/18 20.34	Compatto	Micro	50%	€ 30.895,00	€ 30.895,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Ridotto (art. 9 D.P.Reg. 0168/2017)
140	145	HORMANN ANDREA	28/2/18 21.45	Compatto	Micro	50%	€ 4.187,70	€ 4.187,70	€ 2.093,85	€ 2.093,85	
141	143	IMPLANT SRLS	28/2/18 21.50	Compatto	Micro	50%	€ 9.827,50	€ 9.827,50	€ 4.913,75	€ 4.913,75	
142	146	TOMAIFICIO NINA DI LIN CHUNWEI	28/2/18 22.29	Compatto	Micro	50%	€ 12.165,00	€ 12.165,00	€ 6.082,50	€ 6.082,50	
143	147	LANT GIROLAMO	28/2/18 23.38	Compatto	Micro	50%	€ 3.980,00	€ 3.980,00	€ 1.990,00	€ 1.990,00	
									€ 1.550.046,38	**€ 929.342,38**	

18_31_1_DDC_CULT SPORT_3053_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 17 luglio 2018, n. 3053
Programma annuale immigrazione 2018 - Azione 10 “Integrazione scolastica”. Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale n. 31/2015 “Norme per l’integrazione sociale delle persone straniere immigrate”;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 15.03.2018 con la quale è stato approvato il “Programma annuale immigrazione 2018” in cui sono individuate le azioni dell’Amministrazione regionale nel settore dell’immigrazione con l’indicazione, per ciascuna, delle attività da realizzare, i soggetti attuatori, le modalità di attuazione e le risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che tra le Azioni individuate è prevista la n. 10 “Integrazione scolastica”, per il finanziamento di progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione, da attuare mediante la modalità “Bando”, con una previsione di spesa di € 650.000,00.-;
RITENUTO pertanto di procedere all’attuazione dell’azione in argomento mediante la pubblicazione del Bando - Allegato A al presente provvedimento e dei relativi allegati “Allegato B” e “Allegato B1”, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito della Regione FVG e diramare via PEC ai soggetti destinatari;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2701 del 28 dicembre 2017 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2018;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020”;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 “Legge di stabilità 2018”;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 “Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020”;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all’Azione 10 “Integrazione scolastica” del “Programma annuale immigrazione 2018”, nel testo “Allegato A” al presente provvedimento, unitamente ai modelli per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo “Allegato B” e “Allegato B1” al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. La modulistica relativa al bando è disponibile per la compilazione sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.
Trieste, 17 luglio 2018

DEL BIANCO

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 10 "Integrazione scolastica" del Programma annuale immigrazione 2018.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Azione 10 "Integrazione scolastica" del Programma annuale immigrazione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 609 del 15.03.2018 la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà emana il presente bando "Integrazione scolastica".
2. La finalità perseguita è la concessione di contributi per la realizzazione di progetti volti al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione.
3. Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando le Istituzioni scolastiche statali e paritarie e gli Enti gestori di scuole dell'infanzia con sede nella regione che propongono progetti rispondenti alla finalità di cui al precedente comma 2.
4. Ai sensi dell'art. 2 della l.r. 31/2015, sono destinatari degli interventi previsti:
   - Cittadine e cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea, richiedenti asilo e i rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa vigente, residenti o domiciliati nel territorio della Regione;
   - Figlie e figli nati in Italia dei soggetti di cui al punto precedente;
   - Cittadine e cittadini dell'Unione Europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative ad attività concernenti:
   - la formazione alla cittadinanza e l'apprendimento della lingua italiana;
   - la conoscenza della Costituzione, dell'ordinamento italiano e delle sue istituzioni nazionali e regionali;
   - l'attività di mediazione linguistica e culturale;
   - la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei minori;
   - la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche di educazione interculturale;
   - la creazione e l'ampliamento di biblioteche scolastiche interculturali, comprendenti testi plurilingue.
2. Le attività e la presentazione della rendicontazione hanno scadenza 31 agosto 2019, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese, secondo la modalità specificata nel successivo articolo 6.
3. Per accedere al contributo previsto al precedente comma 1, i soggetti richiedenti devono impegnarsi a:
   a) inserire nel Piano dell'offerta formativa un "Protocollo di accoglienza" che illustri le modalità individuate dall'Istituto per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1;
   b) partecipare durante l'anno scolastico alle iniziative di monitoraggio delle attività promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del presente bando;
   c) promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale.

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

Superata la fase istruttoria di ammissibilità, i contributi sono assegnati in base al numero degli allievi stranieri rientranti nei seguenti parametri temporali:

- scuola dell'infanzia: allievi stranieri che nell'a.s. 2018/2019 frequenteranno l'ultimo anno;
- scuola primaria: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2016; gli allievi iscritti al 1° anno nell'a.s. 2018/2019, destinatari di contributo nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nell'a.s. 2017/2018, si considerano neo iscritti; gli allievi iscritti al 4° e 5° anno nell'a.s. 2018/2019 vanno elencati solo se inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2016;
- scuola secondaria di 1° e 2°: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2016. In questi casi andrà sempre verificata l'eventuale precedente data di inserimento nella scuola primaria o secondaria di 1°.

La quota fino alla misura massima del 20% della previsione di spesa complessiva è riservata al finanziamento delle domande regolarmente pervenute da parte delle Scuole dell'infanzia.
Ad ogni beneficiario è assegnata una quota base di € 300,00.

Art. 4 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 e di seguito indicate:
   - costi del personale (docenti e mediatori);
   - materiali di tipo informativo e didattico (entro il limite massimo del 30%).
2. Non sono ammissibili a contributo le spese per:
   - attività del personale amministrativo-contabile;
   - acquisto di mobili, macchine ed attrezzature;
   - attività ordinaria istituzionale;
   - attività già finanziate con altri fondi nazionali o comunitari.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere **presentata entro e non oltre il 30 settembre 2018**, utilizzando esclusivamente l'"Allegato B" Domanda di contributo a.s. 2018/2019 e l'"Allegato B1" Elenco destinatari, disponibili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia e approvati con il decreto di emanazione del Bando;
2. La domanda ed il relativo allegato dovrà essere inviata esclusivamente con una delle due seguenti modalità:
   a) mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it
   In tal caso la domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In tale ipotesi l'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo, qualora dovuto, deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa;
   b) consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione – III Piano – Ufficio protocollo - stanza n. 360/362 (orario: 9.00 – 12.00);
3. Ai fini del rispetto del suddetto termine, per le domande consegnate personalmente la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede la data e l'ora di accettazione registrata dal server del mittente.
4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:
   a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda
   b. mancato inoltro della domanda utilizzando l'"Allegato B" (domanda)
   c. mancato inoltro dell'"Allegato B1" (elenco destinatari)
   d. mancanza del numero di allievi stranieri rientranti nei parametri temporali di cui all'articolo 3
   e. domanda contenente iniziative progettuali non conformi all'articolo 2
   f. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1
   g. domanda priva di sottoscrizione.

6. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di:
- richiedere chiarimenti al soggetto richiedente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della domanda;
- richiedere integrazioni documentali al soggetto richiedente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

7. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 6. la Regione invita, tramite PEC o raccomandata, il soggetto richiedente ad integrare la domanda entro un termine perentorio, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 6 istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate, con decreto regionale è approvato il riparto con l'assegnazione dei contributi alle rispettive proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento ed effettuata la prenotazione delle risorse.

2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia; il finanziamento può essere utilizzato esclusivamente per le attività indicate all'articolo 2, comma 1 del bando.

3. Con apposito decreto è disposta la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive m.i.; l'erogazione del contributo per l'anno in corso è subordinata all'avvenuta presentazione del rendiconto relativo all'a.s. 2017/2018.

4. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto entro il **31 agosto 2019** con possibilità di un'unica proroga per un periodo massimo di un mese, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito regionale.

5. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.
Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).

Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC:
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39
040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

3. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.
Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione, da indicare)

Alla
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Oggetto: Programma annuale Immigrazione 2018 - Azione 10
Bando "Integrazione scolastica" - DOMANDA DI CONTRIBUTO a.s. 2018/2019

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**		
Denominazione eventuale Ente gestore			
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati dell'istituzione scolastica**
Denominazione	
Tipologia Istituto	statale ☐ paritario ☐ specificare: ONLUS: SI ☐ NO ☐
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e C.A.P.	
Provincia	
Telefono	
e-mail PEC	
e-mail ordinaria	

CHIEDE

ai sensi del bando in oggetto, un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione di progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione.

COMPILAZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE A SCUOLE PARITARIE						
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)						
Istituto bancario				Comune		
Cod. IBAN *Riempire tutte le caselle*	Cod paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 10 "Integrazione scolastica"
del Programma annuale immigrazione 2018 – Domanda di contributo

Ai fini fiscali, l'Ente rappresentato è: (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **non** è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **non produce** reddito di natura commerciale.

☐ **Ente non commerciale** e l 'attività oggetto di contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **produce** reddito di natura commerciale.

☐ **Ente commerciale**

pertanto, nella fattispecie (barrare l'opzione di interesse)

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 .

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.

DICHIARA

- ☐ di avere presentato il rendiconto relativo al bando integrazione scolastica, a.s. 2017/2018 in data prot. ;
- che le attività per cui si chiede il contributo non sono finanziate anche con altri fondi nazionali o comunitari;
- che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa;
- che gli allievi comunitari indicati nella domanda di contributo non sono "già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale" (art. 2 comma 3 della L.r. 31/2015);
- che le attività per cui si chiede il contributo saranno realizzate conformemente al bando e all'Allegato B1;
- di impegnarsi a partecipare, nel corso dell'anno scolastico, alle iniziative di monitoraggio delle attività se promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del bando "Integrazione scolastica";
- di promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale;
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione relativa al bando integrazione scolastica a.s. 2018/2019 nei termini e con le modalità riportate nel bando, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;
- ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato DPR 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.
- di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

☐ 1) Allegato B1 "Elenco destinatari" (obbligatorio per l'ammissibilità della domanda);

☐ Firmato digitalmente

Oppure

Il legale rappresentante (firma autografa) ____________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Azione 10 "Integrazione scolastica"
del Programma annuale immigrazione 2018

ALLEGATO B1

ELENCO DESTINATARI

Denominazione soggetto richiedente	

NUMERO TOTALE DEGLI ALLIEVI STRANIERI DESTINATARI DIRETTI
* ATTENZIONE: il numero totale deve corrispondere al totale delle tabelle sotto elencate

Infanzia	Primaria	Secondaria di 1°	Secondaria di 2°	TOTALE

ELENCO ALLIEVI STRANIERI FREQUENTANTI L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

N . PROGR.	COGNOME	NOME	CITTADINANZA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Azione 10 "Integrazione scolastica"
del Programma annuale immigrazione 2018

ELENCO ALLIEVI STRANIERI INSERITI PER LA PRIMA VOLTA NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO DAL 1° SETTEMBRE 2016

Note di compilazione:
inserire i nominativi degli allievi stranieri tenendo in considerazione:
scuola primaria: gli allievi iscritti al 1° anno nell'a.s. 2018/2019, destinatari di contributo nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nell'a.s. 2017/2018, si considerano neo iscritti; gli allievi iscritti al 4° e 5° anno nell'a.s. 2018/2019 vanno elencati solo se inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2016;
scuola secondaria di 1° e 2°: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2016. In questi casi andrà sempre verificata l'eventuale precedente data di inserimento nella scuola primaria o secondaria di 1°.

Aumentare ulteriormente il numero delle righe in funzione del numero degli allievi e compilare un elenco per ogni grado scolastico

N . PROGR.	COGNOME	NOME	CITTADINANZA	CLASSE ISCRIZIONE 2018/2019	GRADO P = Primaria 1° = Secondaria di 1° 2° = Secondaria di 2°
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

18_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6116_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 luglio 2018, n. 6116

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione tirocini extracurriculari - Tirex - a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentati dal 1° maggio al 14 giugno 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i successivi decreti n. 7553/LAVFORU del 12 settembre 2017, n. 8176/LAVFORU del 3 ottobre 2017, n. 298/LAVFORU del 29 gennaio 2018, n. 3048/LAVFORU del 17 aprile 2018 e n.3141/LAVFORU del 20 aprile 2018, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di cinque tipologie di percorsi (complesso di operazioni obbligatorie e facoltative) come meglio specificato:
a. Percorso 1:
1. operazioni obbligatorie: Formazione in ambito museale e degli eventi culturali (FPGO1) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
b. Percorso 2:
1. operazioni obbligatorie: Formazione in ambito bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica (FPGO2) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
c. Percorso 3:
1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali (FPGO3) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
d. Percorso 4:
1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito del turismo culturale (FPGO4) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
e. Percorso 5:
1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico (FPGO5) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
PRECISATO che le operazioni TIREX sono rivolte esclusivamente agli allievi che hanno partecipato alle operazioni di carattere obbligatorio FPGO e Imprenderò e devono essere presentate entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio;
PRECISATO che le operazioni TIREX devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta

elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.500.000,00;
EVIDENZIATO altresì che le operazioni TIREX vengono valutate, con modalità a sportello, mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni e sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 12377/LAVFORU del 22 dicembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento15 operazioni FPGO e 15 operazioni Imprenderò presentate entro il 20 ottobre 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.103.850,00;
VISTE le operazioni TIREX presentate dal 1° maggio al 14 giugno 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni TIREX presentate dal 1° maggio al 14 giugno 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 2 luglio 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 29 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 2 operazioni presentate sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 operazioni TIREX per complessivi euro 59.304,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro	7.908,60
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro	18.453,40
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro	26.362,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro	987,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro	2.303,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro	3.290,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.044.546;
PRECISATO che tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2018;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni TIREX presentate dal 1° maggio al 14 giugno 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 operazioni TIREX per complessivi euro 59.304,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 7.908,60
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 18.453,40
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 26.362,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 987,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 2.303,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 3.290,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2018.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 luglio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIREX

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI TIREX

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - PL	FP1857574001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	2.136,00	2.136,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - GD	FP1857574002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	2.136,00	2.136,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - MD	FP1857574003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	2.972,00	2.972,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIO - DPF	FP1857574004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	2.136,00	2.136,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - CM	FP1857574006	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	2.136,00	2.136,00	AMMESSO
6	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - B. M.	FP1857637001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.644,00	1.644,00	AMMESSO
7	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - S.A.	FP1857637002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.644,00	1.644,00	AMMESSO
8	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - R.B.	FP1857637003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	2.304,00	2.304,00	AMMESSO
9	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - C.L.	FP1857637004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	2.304,00	2.304,00	AMMESSO
10	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - D.A.G.	FP1857637005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.680,00	1.680,00	AMMESSO
11	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - M.L.	FP1857637006	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.680,00	1.680,00	AMMESSO
12	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - G.A.	FP1857637007	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	2.244,00	2.244,00	AMMESSO
13	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - ADDETTO ALLA SARTORIA - E.V.	FP1857647001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.734,00	1.734,00	AMMESSO

14	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - DISEGNATORE GRAFICO ILLUSTRATORE - B.P.	FP1857647002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.680,00	1.680,00	AMMESSO
15	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - ADD. ALLA LAVORAZIONE DEL MOSAICO - C.L.	FP1857647003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
16	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO - A.L.	FP1857647004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
17	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTO [illegible] DI EVENTI CULTURALI (P.E.)	FP1859319001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.332,00	2.332,00	AMMESSO
18	TIREX3 - FP1799735001 - ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI (N.L.)	FP1859860001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
19	TIREX - FP1799735001 - ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI (C.F.)	FP1859860002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
20	TIREX1 [illegible] F17100180001 [illegible] TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI [illegible] C.F.	FP1861063001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
21	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (E.T.)	FP1861806001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
22	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (M.C.)	FP1861806002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	1.680,00	1.680,00	AMMESSO
23	TIREX3 - COD.F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (C.D.)	FP1861806003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
24	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (S.L.)	FP1861806004	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
25	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (F.P.)	FP1861806005	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.304,00	2.304,00	AMMESSO
26	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (Y.B)	FP1861806006	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.124,00	2.124,00	AMMESSO
27	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (I.L.)	FP1861806007	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	1.734,00	1.734,00	AMMESSO
28	TIREX3 - COD.F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (A.F.)	FP1861806008	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.304,00	2.304,00	AMMESSO
29	TIREX3 - COD. F17100065001 -TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (A.M.)	FP1861806009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2018	2.304,00	2.304,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		59.304,00	59.304,00	
			Totale		59.304,00	59.304,00	
			Totale con finanziamento		59.304,00	59.304,00	
			Totale		59.304,00	59.304,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIREX	FP1857574005	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - MG	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420-TIREX	FP1859319002	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTA [illegible] DI EVENTI CULTURALI (S.Z)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1859319001	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTO [illegible] DI EVENTI CULTURALI (P.E.)		2.332,00	1.166,00	816,20	349,80
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1859860001	TIREX3 - FP1799735001 - ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI (N.L.)		2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1859860002	TIREX - FP1799735001 - ADDETTO ALLA CURA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI (C.F.)		2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**3**	**6.580,00**	**3.290,00**	**2.303,00**	**987,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637003	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - R.B.	2.304,00	1.152,00	806,40	345,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637007	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - G.A.	2.244,00	1.122,00	785,40	336,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637006	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - M.L.	1.680,00	840,00	588,00	252,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857647001	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - ADDETTO ALLA SARTORIA - E.V.	1.734,00	867,00	606,90	260,10
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637004	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - C.L.	2.304,00	1.152,00	806,40	345,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857647004	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO - A.L.	1.824,00	912,00	638,40	273,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637002	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - S.A.	1.644,00	822,00	575,40	246,60

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637001	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - B. M.	1.644,00	822,00	575,40	246,60
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1857574006	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - CM	2.136,00	1.068,00	747,60	320,40
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1857574004	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIO - DPF	2.136,00	1.068,00	747,60	320,40
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1857574003	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - MD	2.972,00	1.486,00	1.040,20	445,80
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1857574002	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - GD	2.136,00	1.068,00	747,60	320,40
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857637005	TIREX 1 - F17100180001 - TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI - D.A.G.	1.680,00	840,00	588,00	252,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1857574001	TIROCINIO IN BIBLIOTECARIA - PL	2.136,00	1.068,00	747,60	320,40
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857647003	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - ADD. ALLA LAVORAZIONE DEL MOSAICO - C.L.	1.824,00	912,00	638,40	273,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806009	TIREX3 - COD. F17100065001 -TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (A.M.)	2.304,00	1.152,00	806,40	345,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1861063001	TIREX1 [illegible] F17100180001 [illegible] TIROCINIO IN PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI [illegible] C.F.	2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806001	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (E.T.)	1.824,00	912,00	638,40	273,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806002	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (M.C.)	1.680,00	840,00	588,00	252,00
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806003	TIREX3 - COD.F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (C.D.)	2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806004	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (S.L.)	2.124,00	1.062,00	743,40	318,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806005	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (F.P.)	2.304,00	1.152,00	806,40	345,60
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806006	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (Y.B)	2.124,00	1.062,00	743,40	318,60

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806007	TIREX3 [illegible] COD. F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (I.L.)		1.734,00	867,00	606,90	260,10
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1861806008	TIREX3 - COD.F17100065001 - TIROCINIO PER OPERATORE DEI BENI CULTURALI (A.F.)		2.304,00	1.152,00	806,40	345,60
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1857647002	TIREX 5 - F17100185001 - TIROCINIO ARTIGIANATO ARTISTICO - DISEGNATORE GRAFICO ILLUSTRATORE - B.P.		1.680,00	840,00	588,00	252,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**26**	**52.724,00**	**26.362,00**	**18.453,40**	**7.908,60**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**29**	**59.304,00**	**29.652,00**	**20.756,40**	**8.895,60**

18_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6122_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 luglio 2018, n. 6122

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Modifica del decreto 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 per la realizzazione delle attività.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

CONSIDERATO che:

- Con decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale nel periodo 2016/2020 delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";
- con decreto n. 3685/LAVFORU del 18/05/2016 il medesimo Direttore ha approvato la graduatoria delle candidature presentate con riferimento all'avviso emanato con il citato decreto n. 318/2016, individuando come vincitrice la compagine denominata "Imprenderò (in) FVG" con capofila il Consorzio Friuli Formazione e come seconda classificata la compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje, di seguito AD FORMANDUM;

TENUTO CONTO che:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564, adottata nel corso della seduta del 26 agosto 2016, ha disposto l'inserimento, a decorrere dal 12 settembre 2016, del Servizio programmazione e gestione degli interventi formativi nell'ambito dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, con contestuale modifica della denominazione dell'Area stessa in "Area istruzione, formazione e ricerca", nonché l'incardinamento dell'Autorità di gestione del POR FSE nella figura del Direttore della predetta Area;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2310, adottata nel corso della seduta del 2 dicembre 2016, e segnatamente l'allegato A) - a seguito del riassetto dell'Autorità di gestione conseguente a quanto disposto dalla succitata deliberazione n. 1564/2016, nonché per assicurare la coerenza di una serie di programmi specifici dei PPO 2014, 2015 e 2016 con il quadro dei beneficiari previsti dal POR FSE - ha ridefinito i riferimenti alle strutture attuatrici e agli uffici referenti del programma specifico n. 7/2015 (Misura per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa, a valere sull'asse 1- Occupazione del Programma Operativo) del PPO 2015, dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa programmazione all'Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa programmazione;

VISTA la Sentenza n. 229/2017 REG. PROV.COLL. - n. 00239/2016 REC.RIC pronunciata dal Giudice Amministrativo regionale a seguito del ricorso depositato il 14/07/2016 a cura dell'AD FORMANDUM avverso i citati decreti n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 - come modificato col decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016 - e n. 3685/LAVFORU del 18/05/2016, nonché avverso gli atti ad essi correlati e conseguenti;
TENUTO CONTO che:
- tra i motivi di gravame l'AD FORMANDUM eccepiva l'illegittimità dell'intera procedura relativa alla richiamata selezione pubblica e ne chiedeva per conseguenza l'annullamento;
- nei limiti del petitum - e quindi nel rispetto del disposto dell'articolo 112 c.p.c. - il TAR FVG, nella parte motiva della citata Sentenza n. 229/2017, esaminava diffusamente i vizi di illegittimità che affliggevano la procedura posta in essere dall'Amministrazione regionale con particolare riferimento all'utilizzo in concreto dei criteri di selezione nella fase valutativa, alla formalizzazione amministrativa della nomina e della commissione deputata alla verifica nonchè alla valutazione delle candidature, e riconosceva espressamente tali vizi come "...comunque idonei a travolgerla . . ." in tutto o in parte;

VISTO il decreto n. 6580/LAVFORU del 07/08/2017 col quale, nel rispetto di tali esplicite considerazioni contenute nel richiamato pronunciamento giudiziale, e col precipuo intento di pienamente conformarsi alle statuizioni tutte del giudice di primae curae, si è proceduto in via di autotutela all'annullamento dell'intera procedura selettiva mediante l'annullamento:
- del decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 (Fondo Sociale Europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa. Asse 1 - Occupazione. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle operazioni.);
- del decreto n. 3685/LAVFORU del 18/05/2016 (Fondo Sociale Europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione del soggetto attuatore del progetto "IMPRENDERO' in FVG" - scadenza Avviso 24 marzo 2016.);
- di tutti gli atti consequenziali;

CONSIDERATO che:
- l'AD FORMANDUM ha, tra l'altro, opposto ricorso al TAR FVG in data 31/07/2017, dopo che in data 28 luglio 2017 l'Amministrazione regionale, sulla scorta della citata Sentenza del TAR FVG n. 229/2017, con nota prot. n. 74124, ai sensi dell'articolo 13 e s.s. della legge regionale 20/03/2000, n. 7, ha comunicato agli interessati l'avvio del procedimento di annullamento della citata procedura selettiva;
- nell'occasione l'AD FORMANDUM:
  - eccepiva l'illegittimità del silenzio serbato dall'Amministrazione regionale circa la presenza di autocertificazioni non veritiere nella candidatura presentata dalla compagine denominata "Imprenderò (in) FVG";
  - chiedeva di ordinare all'Amministrazione regionale di provvedere mediante l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi dell'articolo 75, DPR n. 445/2000;
  - chiedeva la nomina di un commissario ad acta in sostituzione dell'Amministrazione regionale in caso di perdurante inerzia della stessa oltre il termine che si chiedeva al Giudice di stabilire;
- con Sentenza n. 88/2018 REG. PROV. COLL. pubblicata il 29/03/2018, il TAR FVG ha integralmente rigettato tale ricorso condannando l'ente al pagamento delle spese di lite a favore dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO, altresì che:
- in data 05/09/2017 l'AD FORMANDUM ha depositato al TAR FVG un ulteriore ricorso nel quale chiedeva:
  - la sospensione in via cautelare dell'efficacia del decreto n. 6580/LAVFORU del 07/08/2017;
  - di precisare le modalità di esecuzione della Sentenza TAR FVG n. 229/2017;
  - di dichiarare previamente l'inefficacia/nullità del decreto n. 6580/LAVFORU del 07/08/2017, dichiarandone quindi l'annullamento;
  - l'adozione di un provvedimento esecutivo di assegnazione del contributo e/o di assegnare un termine all'Amministrazione regionale per adottare tale provvedimento con immediata nomina di un commissario ad acta;
  - di condannare l'Amministrazione regionale al pagamento di una somma di denaro per ogni violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione della Sentenza;
- il TAR FVG con Ordinanza n. 33/2018 pubblicata il 22/03/2018 si è pronunciato in accoglimento della citata istanza cautelare, sospendendo per l'effetto l'esecuzione del richiamato decreto n. 6580/LAVO-

FRU del 07/08/2017 e fissando al 6 giugno l'udienza di merito;
RICHIAMATO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale si è proceduto all'annullamento d'ufficio in autotutela del citato decreto n. 6580/LAVFORU del 07/08/2017 ed è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";
RICHIAMATO il decreto 4668/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale è stata autorizzata la relativa spesa;
RICHIAMATO il decreto n. 4688/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale è stata approvata la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore di AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", nonché sono stati definiti gli obblighi di gestione dell'operazione in capo al soggetto attuatore nell'ambito di quanto previsto dalla disciplina regolamentare;
PRECISATO che tra gli obblighi previsti al punto 4 lettera d) del dispositivo del sopraccitato decreto 4688/LAVFORU/2018 vi è la completa conclusione di tutte le attività, intese in senso stretto, entro il 31 dicembre 2020;
TENUTO CONTO che a seguito dell'udienza del 06/06/2018 e come richiesto dal Collegio giudicante, in data 27/06/2018 le parti con i rispettivi legali si sono incontrate presso la sede dell'Avvocatura della Regione per verificare congiuntamente la possibilità di distinguere i tempi per la rendicontazione dei fondi di provenienza comunitaria e quelli di provenienza regionale e statale;
DATO ATTO che in tale sede è stato rappresentato alla controparte l'impossibilità di rendicontare i fondi in modo differenziato e pur tuttavia, considerati i tempi tecnici che l'Amministrazione regionale ha a disposizione per rendicontare i fondi all'Unione Europea ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303 in tema di ammissibilità della spesa del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020, ha confermato alla parte ricorrente la possibilità di concedere per lo svolgimento dell'attività formativa un periodo equivalente a quello di fatto riconosciuto a suo tempo al Consorzio Friuli Formazione;
RITENUTO, alla luce delle motivazioni espresse dalla controparte e tenuto conto dell'opportunità di tutelare l'interesse generale di garanzia di un adeguato servizio all'utenza, nonché delle condizioni espresse dall'Amministrazione regionale nell'incontro del 27 giugno, di ridefinire la durata dell'incarico alla richiamata ATI rispetto a quanto inizialmente stabilito dall'avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU/2016 e poi riportato nel decreto di concessione n. 4688/LAVFORU del 05/06/2018 al punto 4 lettera d) del dispositivo;
STABILITO pertanto di espungere il punto 4 lettera d) del dispositivo di cui al decreto di concessione n. 4688/LAVFORU del 05/06/2018 e di prevedere i nuovi termini come segue:
a) l'avvio dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" - per la realizzazione delle attività relative all'attuazione del programma specifico 7/15 decorre dal giorno successivo della presentazione alla struttura regionale attuatrice (Area istruzione, formazione e ricerca) della documentazione che attesta la costituzione dell'ATI;
b) le attività in senso stretto devono concludersi entro 54,5 mesi dalla data di avvio dell'incarico;
c) l'incarico deve concludersi entro 57,5 mesi dalla sua data di avvio e comunque non oltre la data del 30 giugno 2023.

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse:
a) Nel dispositivo del decreto di concessione n. 4688/LAVFORU del 05/06/2018 viene soppresso il punto 4 lettera d);
b) È fatto obbligo all'operatore assicurare nella gestione dell'operazione il rispetto dei seguenti termini:
a. l'avvio dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" - per la realizzazione delle attività relative all'attuazione del programma specifico 7/15 decorre dal giorno successivo della presentazione alla struttura regionale attuatrice (Area istruzione, formazione e ricerca) della documentazione che attesta la costituzione dell'ATI;
b. le attività in senso stretto devono concludersi entro 54,5 mesi dalla data di avvio dell'incarico;
c. l'incarico deve concludersi entro 57,5 mesi dalla sua data di avvio e comunque non oltre la data del 30 giugno 2023.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 17 luglio 2018

SEGATTI

18_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6464_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 luglio 2018, n. 6464

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 1° giugno al 17 luglio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n.1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;

VISTO il decreto n. 4687/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli studi di Udine dal 23 marzo al 31 maggio 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
870.100,00	442.501,37	320.350,00	1.632.951,37

VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;
VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;
PRECISATO che, a seguito dei succitati decreti n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 e n.5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 la disponibilità finanziaria residua è la seguente

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
662.400,00	394.913,39	320.350,00	1.377.663,39

VISTE le operazioni presentate dal 1° giugno al 17 luglio 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 1° giugno al 17 luglio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 luglio 2018;
PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 142.722,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
519.678,00	394.913,39	320.350,00	1.234.941,39

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dal 1° giugno al 17 luglio 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 142.722,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 luglio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - BIOPOLIFE - S. F.	FP1864821001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - ILLYCAFFE - C.E.	FP1864821002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
3	PROG HEAD - G1 -UNITS - OP2 - EGREBUTY -PORTO DI TRIESTE SERVIZI SPA- D. F. M.	FP1868056001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
4	PROG HEAD - G1 - UNITS - OP2 - INNOVATIVE TECHNOLOGICAL SYSTEMS SRL - M.M.	FP1869618001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
5	PROG HEAD - G1 - UNITS - OP2 - COVEME- S.G.	FP1870860001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
6	PROG HEAD - G1 - UNITS - OP2 - BRICKSAT -PICOSATS- S.E.A.	FP1870861001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		142.722,00	142.722,00	
			Totale		142.722,00	142.722,00	
			Totale con finanziamento		142.722,00	142.722,00	
			Totale		142.722,00	142.722,00	

18_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6465_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 luglio 2018, n. 6465

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione decorrenza termini in scadenza tra il 1° ed il 31 agosto 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

PRECISATO che in attuazione delle norme citate si realizzano progetti di formazione professionale o altre attività collaterali e che, per il finanziamento dei progetti, vengono emanati avvisi, nell'ambito dei quali sono definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione dei progetti, per la loro valutazione, per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

PRECISATO che ulteriori termini, comunque collegati alla realizzazione dei progetti, sono definiti con documenti adottati in attuazione degli avvisi;

EVIDENZIATO che per alcuni avvisi i suddetti termini, compresi tra i sette ed i dieci giorni, risultano molto stretti;

CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;

RITENUTO di sospendere la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° ed il 31 agosto 2018, relativi a tutti i progetti finanziati con fondi pubblici;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° ed il 31 agosto 2018, relativi a tutti i progetti finanziati con fondi pubblici.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2018

SEGATTI

18_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6466_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 luglio 2018, n. 6466

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 1° al 31 agosto 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata e con altri fondi pubblici;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2018, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2018, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 luglio 2018

SEGATTI

18_31_1_DDS_GEOL_2542_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 6 luglio 2018, n. 2542/AMB

Individuazione delle aree di cava dismesse sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 "Disciplina organica delle attività estrattive";

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 12/2016 riconosce il suolo come un bene comune e fondamentale da conservare quale patrimonio da consegnare alle generazioni future;

CONSIDERATO altresì che il medesimo articolo 1, comma 4, lettera b) stabilisce che, per le finalità di cui al comma 3, la Regione favorisce il riassetto ambientale delle aree di cava dismesse;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2016 definisce l'area di cava dismessa come la porzione del territorio interessata da una pregressa attività estrattiva in cui, in assenza di garanzia fideiussoria, non è stato effettuato il riassetto ambientale dei luoghi;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della legge regionale 12/2016, nelle more di assunzione di efficacia del PRAE, è ammessa la presentazione delle domande di autorizzazione all'esercizio delle attività estrattive nelle aree di cava dismesse;

ATTESO che l'articolo 10, comma 4, della legge regionale 12/2016 prevede che le aree di cava dismesse sono individuate con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di attività estrattive;

ATTESO che il medesimo articolo 10, comma 4, prevede che, per l'individuazione delle aree di cava dismesse, vadano valutati almeno i seguenti elementi:

a) riduzione della pericolosità idrogeologica;
b) diminuzione della pericolosità potenziale del sito per la sicurezza della popolazione;
c) compatibilità con lo strumento urbanistico di pianificazione comunale;
d) preesistenza di ulteriori aree di cava sul territorio comunale;
e) non vicinanza ad aree urbanizzate;
f) distanza da aree boscate;
g) non adiacenza alle infrastrutture di rete;
h) sostenibilità della viabilità limitrofa;

CONSIDERATO che il Servizio Geologico ha provveduto ad una ricognizione documentale di tutte le passate attività estrattive autorizzate dall'Amministrazione Regionale, escludendo dal novero quelle dotate di garanzia fideiussoria o dell'attestazione comunale di svincolo della garanzia fideiussoria;

CONSIDERATO altresì che, su tali situazioni, il Servizio geologico ha verificato, tramite l'ausilio dalle più recenti immagini aeree, lo stato di fatto delle aree oggetto di passata coltivazione, escludendo le aree che risultano naturalmente rinverdite, quelle già destinate ad altre attività, nonché quelle aree su cui risulta impossibile qualsiasi ampliamento;

RILEVATO inoltre che, sulle rimanenti aree, il Servizio Geologico ha eseguito dei sopralluoghi anche al fine di verificare l'applicabilità dei criteri di cui al sopra citato articolo 10, comma 4, della legge regionale 12/2016;

VISTO l'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, che riassume le aree di cava dismesse compatibili con i criteri su esposti;

CONSIDERATO che, in esito all'applicazione dei suddetti criteri, all'annualità 2018 le aree di cava dismesse individuate nel territorio regionale sono le seguenti:

CLASSIFICA	Nome	Materiale	Comune
PN/CAV/003	Casali Sartori	Ghiaia	Aviano
PN/CAV/023	Ceolini 1	Ghiaia	Fontanafredda
PN/CAV/028	Ceolini 2	Ghiaia	Roveredo in Piano
TS/CAV/016	Zernovisce	Pietra ornamentale	Monrupino
TS/ICAV/001	Debela Grisa	Pietra ornamentale	Monrupino
UD/CAV/004	Via dell'albero	Ghiaia	Basiliano
UD/CAV/127	Patriarca	Ghiaia	Udine

VISTO il decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 1 ottobre 2015 di articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12, sono individuate nel territorio regionale, all'annualità 2018, le seguenti aree di cava dismesse:

CLASSIFICA	Nome	Materiale	Comune
PN/CAV/003	Casali Sartori	Ghiaia	Aviano
PN/CAV/023	Ceolini 1	Ghiaia	Fontanafredda
PN/CAV/028	Ceolini 2	Ghiaia	Roveredo in Piano
TS/CAV/016	Zernovisce	Pietra ornamentale	Monrupino
TS/ICAV/001	Debela Grisa	Pietra ornamentale	Monrupino
UD/CAV/004	Via dell'albero	Ghiaia	Basiliano
UD/CAV/127	Patriarca	Ghiaia	Udine

come descritte nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 6 luglio 2018

FATTOR

ALLEGATO 1

Individuazione delle aree di cava dismesse sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12

LE AREE DI CAVE DISMESSE

Definizione

La legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 "Disciplina organica delle attività estrattive", all'articolo 3 ha definito le aree di cava dismesse come porzioni del territorio interessate da una pregressa attività estrattiva in cui non è stato effettuato il riassetto ambientale dei luoghi e per le quali non c'è una garanzia fideiussoria a copertura di tali interventi.

Tra gli obiettivi della legge, vi è quello di favorire il riassetto ambientale di tali porzioni di territorio, oggetto di passata attività estrattiva ed ormai abbandonate, autorizzando, da un lato, la realizzazione di progetti che prevedano l'estrazione di ulteriore materia prima e, dall'altro, il completo riassetto ambientale dei luoghi abbandonati da tempo.

Queste situazioni risalgono ad un passato periodo quando, in assenza di una adeguata normativa di settore, non era ancora stato istituito l'obbligo, da parte del soggetto autorizzato, di prestare un'idonea garanzia finanziaria atta ad assicurare il costo degli interventi di riassetto ambientale. Per tale motivo, la cessazione di alcune attività estrattive ha visto il conseguente abbandono dell'area di cava, senza che il riassetto ambientale dei luoghi venisse realizzato o assicurato in alcun modo.

Le aree di cava dismesse, presenti sul territorio regionale, oltre a costituire una deturpazione del paesaggio, possono costituire anche situazioni di pericolo e di danno, nonché di alterazione dell'equilibrio ambientale. Per tale motivo la LR 12/2016, attraverso il coinvolgimento degli operatori del settore, intende porre un graduale rimedio ad una criticità che altrimenti sarebbe affrontabile solo con un considerevole impiego di risorse pubbliche.

Ricognizione

Alla luce di quanto previsto dalla vigente normativa si è provveduto ad una ricognizione documentale di tutte le passate attività estrattive autorizzate dall'Amministrazione Regionale escludendo dal novero quelle dotate di garanzia finanziaria, o di un certificato di regolare esecuzione delle opere di riassetto ambientale, cioè dell'attestazione comunale di svincolo della garanzia finanziaria. Dall'esame documentale, le situazioni riconducibili al concetto di cava dismessa sono state inizialmente 250.

La prima attività eseguita dal Servizio geologico su tali situazioni è stata quella di verificare, tramite l'ausilio dalle più recenti immagini aeree, lo stato di fatto delle aree oggetto di passata coltivazione, escludendo dal novero le aree su cui insistono dei vincoli normativi o pianificatori, quelle che risultavano naturalmente rinverdite, quelle già destinate ad altre attività, nonché quelle aree su cui risultava impossibile qualsiasi ampliamento. La valutazione di questi parametri ha consentito, quindi, di focalizzare l'attenzione su una ventina di siti.

Il passo successivo ha visto l'esecuzione, da parte dei funzionari del Servizio geologico, di puntuali sopralluoghi nei suddetti siti per verificare la reale mancata esecuzione degli interventi di riassetto ambientale.

Criteri di scelta tecnico-amministrativa

La normativa impone ancora che, per il riconoscimento dello "status" di cava dismessa, oltre all'effettiva mancata esecuzione degli interventi di riassetto ambientale, vengano valutati gli elementi indicati al comma 4 dell'art. 10 della LR 12/2016, e cioè:

a) riduzione della pericolosità idrogeologica;
b) diminuzione della pericolosità potenziale del sito per la sicurezza della popolazione;
c) compatibilità con lo strumento urbanistico di pianificazione comunale;
d) preesistenza di ulteriori aree di cava sul territorio comunale;
e) non vicinanza ad aree urbanizzate;
f) distanza da aree boscate;
g) non adiacenza alle infrastrutture di rete;
h) sostenibilità della viabilità limitrofa.

A seguito dei sopralluoghi e delle verifiche documentali, gli elementi di cui sopra, ai fini istruttori, sono stati valutati nella loro completezza in forma tabellare e di dettaglio.

Elenco delle cave dismesse

L'elenco delle cave dismesse, individuate all'interno del territorio regionale e con riferimento all'annualità 2018, risulta il seguente:

CLASSIFICA	Nome	Materiale	Comune
PN/CAV/003	Casali Sartori	Ghiaia	Aviano
PN/CAV/023	Ceolini 1	Ghiaia	Fontanafredda
PN/CAV/028	Ceolini 2	Ghiaia	Roveredo in Piano
TS/CAV/016	Zernovisce	Pietra ornamentale	Monrupino
TS/ICAV/001	Debela Grisa	Pietra ornamentale	Monrupino
UD/CAV/004	Via dell'albero	Ghiaia	Basiliano
UD/CAV/127	Patriarca	Ghiaia	Udine

L'individuazione delle cave dismesse si è concretizzato con un dato puntuale sulla cartografia regionale e non con la definizione di un perimetro, come si evidenzia nella successiva Carta di localizzazione delle cave dismesse.

In ottemperanza ad uno dei principi ispiratori della normativa vigente in materia di attività estrattive, ovvero quello di limitare il consumo del suolo, è consentita quindi la ripresa dell'attività estrattiva su tali aree dismesse anche senza la qualifica urbanistica di area D4, a condizione che tutta l'area trovi, alla fine dell'attività, una sistemazione in armonia con le caratteristiche del territorio circostante.

Di seguito si riportano, per ogni cava dismessa, la rappresentazione fotografica dell'area.

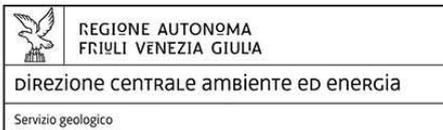
NOME CAVA: CASALI SARTORI
COMUNE: AVIANO
MATERIALE: GHIAIA

CLASSIFICA: PN/CAV/003

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio geologico

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33 : x = 317347,26   y = 5103753,66

NOME CAVA: CEOLINI 1
COMUNE: FONTANAFREDDA
MATERIALE: GHIAIA

CLASSIFICA: PN/CAV/023

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33: x = 312902,25; y = 5095181,14

NOME CAVA: CEOLINI 2
COMUNE: ROVEREDO IN PIANO
MATERIALE: GHIAIA

Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio geologico

CLASSIFICA: PN/CAV/028

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33: x = 314960,16 y = 5095857,56

NOME CAVA: ZERNOVISCE
COMUNE: MONRUPINO
MATERIALE: PIETRA ORNAMENTALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio geologico

CLASSIFICA: TS/CAV/016

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33: x = 405170,26 y = 5063119,93

NOME CAVA: DEBELA GRIZA
COMUNE: MONRUPINO
MATERIALE: PIETRA ORNAMENTALE

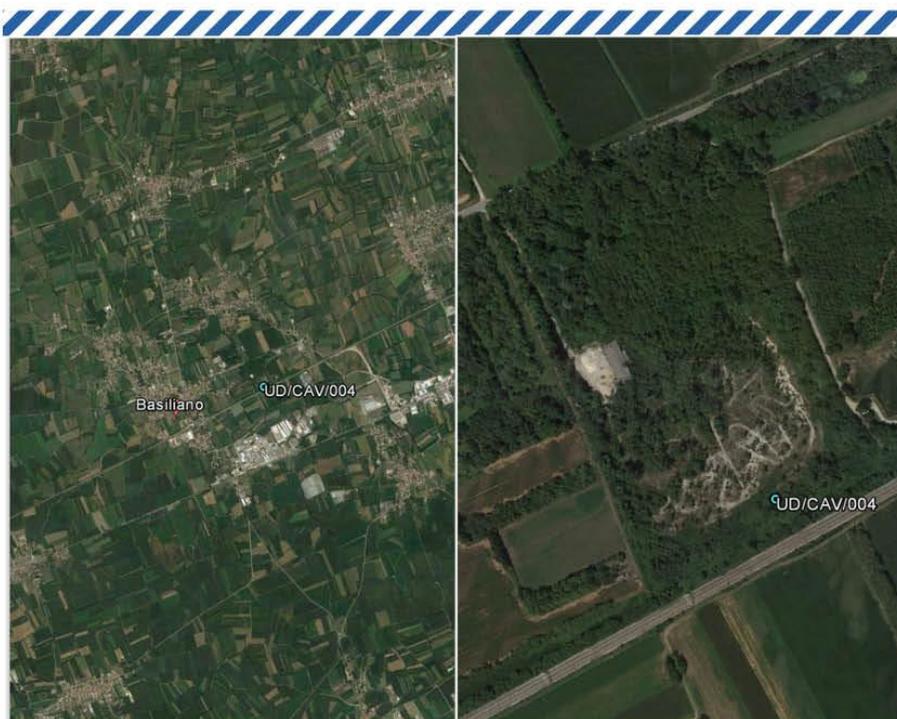
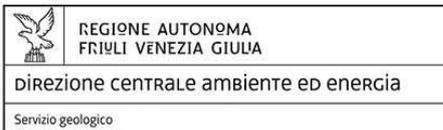
CLASSIFICA: TS/ICAV/001

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio geologico

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33: x = 405926,90 y = 5062695,40

NOME CAVA: VIA DELL'ALBERO
COMUNE: BASILIANO
MATERIALE: GHIAIA

CLASSIFICA: UD/CAV/004

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio geologico

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33: x = 354489,09 y = 5097673,71

NOME CAVA: PATRIARCA
COMUNE: UDINE
MATERIALE: GHIAIA

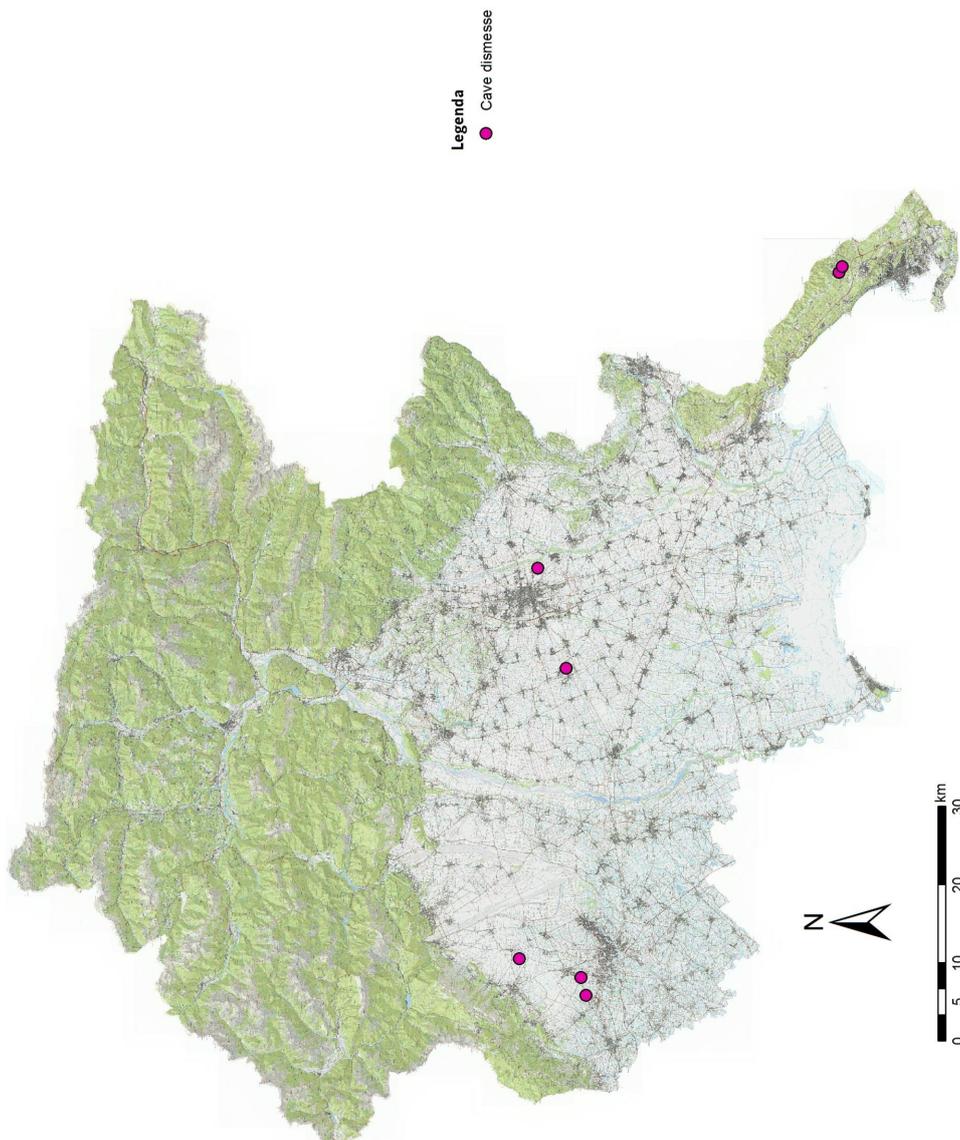
CLASSIFICA: UD/CAV/127

Udine

UD/CAV/127

UD/CAV/127

Coordinate EPSG6708_RDN2008UTM33: x = 367350,58 y = 5101339,55

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DELLE CAVE DISMESSE
Legenda
Cave dismesse
N
0 5 10 20 30
km

18_31_1_DDS_PROG GEST_6434_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 luglio 2018, n. 6434

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico 37/15: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". IAL - Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia Srl impresa sociale. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2018 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

VISTO il decreto n. 7280/LAVFORU del 4 settembre 2017, con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive, relativi al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

VISTI i decreti n. 8335/LAVFORU del 6 ottobre 2017 e n. 474/LAVFORU del 7 febbraio 2018 con i quali si è provveduto, rispettivamente, a modificare l'Avviso ed a modificare le Direttive;

VISTO, altresì, il decreto n. 9727/LAVFORU del 14/11/2017, di approvazione della graduatoria delle candidature a seguito della quale l'Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione di operazioni formative e non formative, relative al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

ATTESO che, il paragrafo 4 dell'Avviso di cui si discorre, Sezione B - Direttive per la realizzazione delle operazioni, prevede che le operazioni sono presentate alla SRA, con modalità a sportello e che il paragrafo 5 dello stesso prevede che la selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 150.000,00;

VISTO il decreto n. 5422/LAVFORU del 25/6/2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di maggio e giugno 2018, a seguito del quale, la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso risulta essere di euro € 87.985,00;

VISTE le operazioni presentate dall'Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale nel mese di Giugno 2018;

VISTO il verbale del 18 luglio 2018 della Commissione nominata giusto decreto n. 6289/LAVFORU del 18 luglio 2018, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che, dal verbale succitato, emerge che le operazioni presentate dal soggetto attuatore

IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, nel mese di Giugno 2018, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni presentate, nel mese di Giugno 2018, dal Soggetto Attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, per complessivi euro 12.716,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Capitolo S/3245 - competenza 2018 - euro 1.907,40;
Capitolo S/3246 - competenza 2018 - euro 4.450,60;
Capitolo S/3247 - competenza 2018 - euro 6.358,00;
EVIDENZIATO che, a seguito del presente decreto, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi Euro € 75.269,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate, nel mese di Giugno 2018 , dal Soggetto Attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di n. 2 operazioni per complessivi euro 12.716,00.;
Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3245 - competenza 2018 - euro 1.907,40;
Capitolo S/3246 - competenza 2018 - euro 4.450,60;
Capitolo S/3247 - competenza 2018 - euro 6.358,00.
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 luglio 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SOI37

FSE 2014/2020 - SEMINARI OPERATORI INCLUSIONE - P.S. 37/15

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MIGRAZIONI, ACCOGLIENZA E VULNERABILITÀ	FP1865691001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	6.501,00	6.501,00	AMMESSO
2	PIANO REGIONALE DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ E STRUMENTI PER LA PRESA IN CARICO MULTIDIMENSIONALE	FP1865691002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	6.215,00	6.215,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		12.716,00	12.716,00	
			Totale		12.716,00	12.716,00	
			Totale con finanziamento		12.716,00	12.716,00	
			Totale		12.716,00	12.716,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1865691002	PIANO REGIONALE DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ E STRUMENTI PER LA PRESA IN CARICO MULTIDIMENSIONALE		6.215,00	3.107,50	2.175,25	932,25
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1865691001	MIGRAZIONI, ACCOGLIENZA E VULNERABILITÀ		6.501,00	3.250,50	2.275,35	975,15
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**2**	**12.716,00**	**6.358,00**	**4.450,60**	**1.907,40**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**12.716,00**	**6.358,00**	**4.450,60**	**1.907,40**

18_31_1_DDS_PROG GEST_6435_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 luglio 2018, n. 6435

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (Fpgo)" - e contestuale prenotazione fondi - Mese di giugno 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;
VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:

ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:

ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:

ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale
VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";
PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;
VISTO il decreto n. 4983/LAVFORU del 14 GIUGNO 2018, a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
485.176,20	177.461,00	232.967,20	74.748,00

VISTA l'operazione presentata nel mese di GIUGNO 2018;
EVIDENZIATO che l'operazione viene valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTO il verbale, di data 18 LUGLIO 2018, della commissione, nominata con decreto n. 6057/LAVFORU del 16 LUGLIO 2018, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di GIUGNO 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che l'operazione presentata, riconducibile all' ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG -, è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione formativa nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO), che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste-Gorizia, per complessivi euro 50.480,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 7.572,00
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 17.668,00
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 25.240,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
434.696,20	126.981,00	232.967,20	74.748,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore, cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 e dell'allegato contabile parti integranti e dell'allegato A, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione presentata nel mese di GIUGNO 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione formativa nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) per complessivi euro 50.480,00;
Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 7.572,00
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 17.668,00
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 25.240,00
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 luglio 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI SEGRETERIA	FP1865602001	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2018	50.480,00	50.480,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		50.480,00	50.480,00	
			Totale		50.480,00	50.480,00	
			Totale con finanziamento		50.480,00	50.480,00	
			Totale		50.480,00	50.480,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1865602001	TECNICHE DI SEGRETERIA		50.480,00	25.240,00	17.668,00	7.572,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**1**	**50.480,00**	**25.240,00**	**17.668,00**	**7.572,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**50.480,00**	**25.240,00**	**17.668,00**	**7.572,00**

18_31_1_ADC_FIN PATR CONC DEM SOC NAUTICA GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale, per il periodo dal 04/09/2018 al 20/10/2018, per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione quali due gazebo di una porzione di area demaniale marittima sita in Comune di Trieste - località Grignano sulla pcn 1799/1, FM 11 del CC di Prosecco. Richiedente: Società Nautica Grignano ASD.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza presentata in data 06/07/2018 (prot. di arrivo n. 15263/A di pari data) integrata in data 18/07/2018 (prot. di arrivo n. 16037/A dd.19/07/2018) avanzata dal sig. Daniel Zorn in qualità di presidente e legale rappresentante della Società Nautica Grignano A.S.D., con sede in Trieste Riva Massimiliano e Carlotta 2, finalizzata all'ottenimento di una concessione per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione quali due gazebo di una porzione di area demaniale marittima adiacente al fabbricato civico 2 di Riva Massimiliano e Carlotta in Comune di Trieste - località Grignano sulla p.c.n. 1799/1 F.M. 11 del C.C. di Prosecco, per lo svolgimento dell'attività istituzionale didattico educativa del sodalizio sportivo da effettuarsi nel periodo dal 04/09/2018 al 20/10/2018, la cui competenza gestionale è delegata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. 111/2004;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27/08/2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13/09/2013 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 e s.m.i. alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.retecivica.trieste.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di

20 (venti) giorni, a partire dal giorno 02/08/2018 e fino al 21/08/2018.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 23 luglio 2018

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

18_31_1_ADC_SEGR GEN LFOND EDITTO 13-17 OPICINA_III PUBBL_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 13/COMP/17. III pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 4 giugno 2018.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 4 giugno 2018 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati:
dott. Giuseppe De Rosa - Presidente
dott. Francesca Mulloni - Consigliere
dott. Linalisa Cavallino - Consigliere relatore
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Opicina (13/COMP/17), per iscrivere in questo Libro Fondiario la p.c.n. 5435/5 strade fondiario di mq.22 e la p.c.n. 5435/6 strade fondiario di mq.1 del Cc. di Opicina. (quali corrispondenti alle frazioni tra le lettere A -B-C-D-A e tra le lettere D-E-F-D del cat.4810) a nome della richiedente Tamara Operti, nata a Trieste il 29-5-1974 c.f. PRTTMR74E69L424U, che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 15 dicembre 2018,
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.
Per la regolazione di questa neo formata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e si

INVITA

tutte le persone che:
a) intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a

loro favore del diritto di proprietà,
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il 15 settembre 2018, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e insuscettibile di proroga.
Cosi deliberato in Trieste il 4 giugno 2018

IL PRESIDENTE:
dott. Giuseppe De Rosa

18_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-948/2018-presentato il-29/05/2018
GN-1109/2018-presentato il-25/06/2018
GN-1123/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1128/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1130/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1133/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1136/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1137/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1139/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1145/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1146/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1147/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1148/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1149/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1150/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1152/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1153/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1154/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1155/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1156/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1157/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1158/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1159/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1161/2018-presentato il-03/07/2018
GN-1164/2018-presentato il-04/07/2018
GN-1165/2018-presentato il-04/07/2018
GN-1169/2018-presentato il-05/07/2018
GN-1171/2018-presentato il-05/07/2018
GN-1172/2018-presentato il-05/07/2018
GN-1175/2018-presentato il-05/07/2018
GN-1176/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1179/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1180/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1181/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1182/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1184/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1185/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1215/2018-presentato il-10/07/2018
GN-1226/2018-presentato il-11/07/2018
GN-1227/2018-presentato il-11/07/2018
GN-1231/2018-presentato il-11/07/2018
GN-1241/2018-presentato il-12/07/2018
GN-1246/2018-presentato il-13/07/2018
GN-1250/2018-presentato il-13/07/2018

18_31_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1188/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1190/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1210/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1241/2018-presentato il-09/07/2018
GN-1242/2018-presentato il-09/07/2018
GN-1243/2018-presentato il-09/07/2018
GN-1245/2018-presentato il-09/07/2018

18_31_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-422/2018-presentato il-14/03/2018
GN-868/2018-presentato il-18/05/2018
GN-873/2018-presentato il-22/05/2018
GN-1042/2018-presentato il-12/06/2018
GN-1092/2018-presentato il-18/06/2018
GN-1098/2018-presentato il-19/06/2018
GN-1099/2018-presentato il-19/06/2018
GN-1100/2018-presentato il-19/06/2018
GN-1103/2018-presentato il-19/06/2018
GN-1118/2018-presentato il-20/06/2018
GN-1120/2018-presentato il-20/06/2018
GN-1127/2018-presentato il-22/06/2018
GN-1130/2018-presentato il-22/06/2018
GN-1131/2018-presentato il-22/06/2018
GN-1132/2018-presentato il-22/06/2018
GN-1133/2018-presentato il-22/06/2018
GN-1134/2018-presentato il-25/06/2018
GN-1135/2018-presentato il-25/06/2018
GN-1144/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1145/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1151/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1153/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1155/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1156/2018-presentato il-27/06/2018
GN-1164/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1166/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1168/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1169/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1171/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1172/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1174/2018-presentato il-28/06/2018
GN-1176/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1180/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1185/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1186/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1188/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1194/2018-presentato il-03/07/2018
GN-1215/2018-presentato il-05/07/2018
GN-1218/2018-presentato il-05/07/2018
GN-1224/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1225/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1226/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1229/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1230/2018-presentato il-06/07/2018
GN-1232/2018-presentato il-09/07/2018
GN-1236/2018-presentato il-09/07/2018
GN-1237/2018-presentato il-09/07/2018
GN-1248/2018-presentato il-10/07/2018
GN-1254/2018-presentato il-10/07/2018
GN-1256/2018-presentato il-10/07/2018
GN-1258/2018-presentato il-11/07/2018
GN-1260/2018-presentato il-11/07/2018
GN-1261/2018-presentato il-11/07/2018
GN-1267/2018-presentato il-13/07/2018
GN-1269/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1275/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1278/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1279/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1280/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1281/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1283/2018-presentato il-16/07/2018
GN-1291/2018-presentato il-16/07/2018

18_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1614/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1809/2018-presentato il-11/05/2018
GN-2119/2018-presentato il-29/05/2018
GN-2146/2018-presentato il-30/05/2018
GN-2187/2018-presentato il-01/06/2018
GN-2523/2018-presentato il-22/06/2018
GN-2581/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2582/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2583/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2585/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2586/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2587/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2589/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2656/2018-presentato il-29/06/2018
GN-2657/2018-presentato il-29/06/2018
GN-2661/2018-presentato il-29/06/2018
GN-2671/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2672/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2673/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2676/2018-presentato il-02/07/2018

GN-2677/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2692/2018-presentato il-03/07/2018
GN-2694/2018-presentato il-03/07/2018
GN-2706/2018-presentato il-04/07/2018
GN-2715/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2734/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2741/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2751/2018-presentato il-06/07/2018
GN-2772/2018-presentato il-06/07/2018
GN-2792/2018-presentato il-09/07/2018
GN-2795/2018-presentato il-10/07/2018
GN-2797/2018-presentato il-10/07/2018
GN-2799/2018-presentato il-10/07/2018
GN-2804/2018-presentato il-10/07/2018
GN-2807/2018-presentato il-10/07/2018
GN-2808/2018-presentato il-10/07/2018
GN-2835/2018-presentato il-12/07/2018
GN-2836/2018-presentato il-12/07/2018
GN-2837/2018-presentato il-12/07/2018
GN-2838/2018-presentato il-12/07/2018

18_31_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

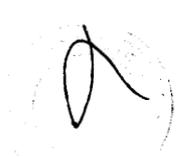
GN-9098/2016-presentato il-24/08/2016
GN-1072/2017-presentato il-27/01/2017
GN-1268/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1269/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1270/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1272/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1273/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1274/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1275/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1276/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1277/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1280/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1285/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1286/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1287/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1294/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1318/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1323/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1543/2017-presentato il-08/02/2017
GN-1596/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1597/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1598/2017-presentato il-09/02/2017
GN-6029/2017-presentato il-26/05/2017
GN-6030/2017-presentato il-26/05/2017
GN-6093/2017-presentato il-29/05/2017
GN-6094/2017-presentato il-29/05/2017
GN-6105/2017-presentato il-29/05/2017
GN-6252/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6253/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6254/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6262/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6266/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6267/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6270/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6274/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6277/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6447/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6448/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6449/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6465/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6516/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6534/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6572/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6573/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6574/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6580/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6581/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6584/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6593/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6594/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6616/2017-presentato il-12/06/2017
GN-6644/2017-presentato il-12/06/2017
GN-6652/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6655/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6656/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6738/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6742/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6990/2017-presentato il-21/06/2017
GN-6991/2017-presentato il-21/06/2017
GN-6994/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7003/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7010/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7011/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7016/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7020/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7393/2017-presentato il-29/06/2017
GN-7682/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7683/2017-presentato il-06/07/2017
GN-8415/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8422/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8423/2017-presentato il-24/07/2017
GN-9577/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9579/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9584/2017-presentato il-29/08/2017
GN-9691/2017-presentato il-01/09/2017
GN-10283/2017-presentato il-19/09/2017
GN-10349/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10359/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10386/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10389/2017-presentato il-21/09/2017

GN-10391/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10392/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10393/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10394/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10395/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10396/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10398/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10399/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10406/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10407/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10408/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10411/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10412/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10413/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10414/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10415/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10416/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10418/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10452/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10456/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10463/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10465/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10469/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10470/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10471/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10472/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10527/2017-presentato il-25/09/2017
GN-11641/2017-presentato il-23/10/2017
GN-11649/2017-presentato il-23/10/2017
GN-12971/2017-presentato il-28/11/2017
GN-13208/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13209/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13268/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13269/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13481/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13482/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13487/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13490/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13531/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13535/2017-presentato il-11/12/2017
GN-14027/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14261/2017-presentato il-28/12/2017
GN-171/2018-presentato il-08/01/2018
GN-268/2018-presentato il-10/01/2018
GN-450/2018-presentato il-16/01/2018
GN-1098/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1645/2018-presentato il-14/02/2018
GN-2110/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2132/2018-presentato il-01/03/2018
GN-3522/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3525/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3527/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3529/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3532/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3664/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3666/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3669/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3670/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3680/2018-presentato il-10/04/2018
GN-4645/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4926/2018-presentato il-16/05/2018
GN-5932/2018-presentato il-11/06/2018

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

18_31_2_CORTE COST ORD 155-2018_0_INTESTAZIONE

Corte Costituzionale

Ordinanza 20 giugno 2018, n. 155, depositata in Cancelleria l'11 luglio 2018 - Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 1, 12, comma 1, lettera b) e 51, comma 2 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012) promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 19-24 agosto 2016, depositato in cancelleria il 22 agosto 2016, iscritto al n. 51 del registro ricorsi 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 43, prima serie speciale, dell'anno 2016.

ORDINANZA N. 155

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giorgio	LATTANZI	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 1; 12, comma 1, lettera *b*); e 51, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nella legge regionale n. 1/2006, nella legge regionale n. 26/2014, nella legge regionale n. 18/2007, nella legge regionale n. 9/2009, nella legge regionale n. 19/2013, nella legge regionale n. 34/2015, nella legge regionale n. 18/2015, nella legge regionale n. 3/2016, nella legge regionale n. 13/2015, nella legge regionale n. 23/2007, nella legge regionale n. 2/2016 e nella legge regionale n. 27/2012), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 19-24 agosto 2016, depositato in cancelleria il 22 agosto 2016, iscritto al n. 51 del registro ricorsi 2016 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 43, prima serie speciale, dell’anno 2016.

Visto l’atto di costituzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

udito nell'udienza pubblica del 20 giugno 2018 il Presidente Giorgio Lattanzi, il quale, sentiti il Giudice relatore Giancarlo Coraggio, l'avvocato dello Stato Pio Giovanni Marrone per il Presidente del Consiglio dei ministri, e l'avvocato Daniela Iuri per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, dispone sia omessa la relazione.

Ritenuto che il Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 19-24 agosto 2016, depositato nella cancelleria di questa Corte il successivo 22 agosto, iscritto al n. 51 del registro ricorsi 2016, ha impugnato gli artt. 7, comma 1; 12, comma 1, lettera *b*); e 51, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli- Venezia Giulia 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nella legge regionale n. 1/2006, nella legge regionale n. 26/2014, nella legge regionale n. 18/2007, nella legge regionale n. 9/2009, nella legge regionale n. 19/2013, nella legge regionale n. 34/2015, nella legge regionale n. 18/2015, nella legge regionale n. 3/2016, nella legge regionale n. 13/2015, nella legge regionale n. 23/2007, nella legge regionale n. 2/2016 e nella legge regionale n. 27/2012), in riferimento, nel complesso, agli artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lettere *e*) ed *s*), e terzo comma, della Costituzione, nonché agli artt. 4, punti 1, 1-*bis* e 9, e 5, punti 7 e 14, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia);

che l'art. 7, comma 1, legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016 ha sostituito l'art. 27 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), ed è impugnato nella parte in cui il novellato art. 27 prevede, al comma 1: «Nell'ambito di ciascuna Unione, i Comuni esercitano in forma associata le funzioni comunali nelle materie e attività e con le decorrenze di seguito indicate [...] b) a decorrere dal 1° gennaio 2017, [...] nonché almeno due tra le seguenti: [...] 4) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale», e al successivo comma 3: «Nell'ambito di ciascuna Unione le funzioni nelle materie di cui alla lettera b) sono esercitate in forma associata dai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ridotti a 5.000 se appartenenti o appartenuti a Comunità montane, mediante convenzione, in modo da raggiungere la medesima soglia demografica complessiva, o, in alternativa, avvalendosi degli uffici dell'Unione»;

che l'art. 12, comma 1, lettera *b*), legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016, ha aggiunto il comma 1-*bis* all'art. 40 legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 26 del 2014,

che stabilisce: «Entro il 31 dicembre 2016 i Comuni facenti parte di convenzioni attuative aventi per oggetto funzioni e servizi previsti dagli articoli 26 e 27 possono mantenerle operative fino al conferimento all'Unione e comunque non oltre il 31 dicembre 2017 adeguandone e integrandone il contenuto. La competenza a deliberare in ordine all'aggiornamento delle convenzioni attuative è attribuita alle Giunte comunali»;

che la difesa dello Stato censura l'art. 7, comma 1, e l'art. 12, comma 1, lettera *b*), legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016, in quanto non hanno escluso il servizio idrico integrato dalle funzioni comunali da esercitare in forma associata mediante convenzione ovvero con l'avvalimento degli uffici dell'Unione, con la conseguente cessazione delle convenzioni in corso attuative del servizio, così esorbitando dalle competenze legislative attribuite alla Regione dallo statuto di autonomia, e contrastando con la disciplina adottata dallo Stato nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di ambiente e di tutela della concorrenza;

che l'art. 51, comma 2, legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016, per l'attivazione della Centrale unica di risposta al numero unico di emergenza (NUE) 112, ha previsto che l'assunzione di personale regionale di qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, non rileva ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale e di limiti assunzionali;

che ad avviso della difesa dello Stato tale disposizione esula dalla potestà legislativa regionale e lede l'art. 117, terzo comma, Cost., con riguardo ai princìpi fondamentali dettati dal legislatore statale nella materia del coordinamento della finanza pubblica, nonché il principio di eguaglianza e buon andamento dell'amministrazione;

che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si è costituita il 22 settembre 2016, deducendo l'inammissibilità e la non fondatezza del ricorso; e successivamente ha chiesto il rinvio della trattazione già fissata all'udienza pubblica del 20 giugno 2017;

che in prossimità dell'udienza pubblica del 20 giugno 2018 la Regione resistente ha prospettato l'intervenuta cessazione della materia del contendere a seguito dello *ius superveniens* costituito dall'art. 2 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 21 aprile 2017, n. 9 (Funzioni onorifiche delle soppresse Province e altre norme in materia di enti locali, Centrale unica di committenza regionale, personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, trasporti e infrastrutture), e dall'art. 11, comma 17, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 4

agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

che la difesa dello Stato, in sede di udienza pubblica, riconosceva che erano intervenute sopravvenienze normative con carattere satisfattivo, ma insisteva comunque nell'impugnazione non risultando se le norme regionali avessero avuto o meno attuazione;

che in proposito l'avvocatura regionale ha precisato che le norme impugnate non hanno avuto attuazione *medio tempore*.

Considerato che occorre valutare se sussistano le condizioni per una pronuncia di cessazione della materia del contendere riguardo all'impugnazione degli artt. 7, comma 1; 12, comma 1, lettera *b*); e 51, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nella legge regionale n. 1/2006, nella legge regionale n. 26/2014, nella legge regionale n. 18/2007, nella legge regionale n. 9/2009, nella legge regionale n. 19/2013, nella legge regionale n. 34/2015, nella legge regionale n. 18/2015, nella legge regionale n. 3/2016, nella legge regionale n. 13/2015, nella legge regionale n. 23/2007, nella legge regionale n. 2/2016 e nella legge regionale n. 27/2012);

che secondo l'orientamento costante della giurisprudenza di questa Corte «la materia del contendere cessa solo se lo *ius superveniens* ha carattere satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso e se le disposizioni censurate non hanno avuto *medio tempore* applicazione» (tra le molte, le sentenze n. 68 e n. 5 del 2018; nello stesso senso, sentenze n. 33 e n. 8 del 2017);

che l'art. 2 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 21 aprile 2017, n. 9 (Funzioni onorifiche delle soppresse Province e altre norme in materia di enti locali, Centrale unica di committenza regionale, personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, trasporti e infrastrutture), ha sostituito il comma 3 dell'art. 27 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), prevedendo, per quanto qui rileva, che: «Nell'ambito di ciascuna Unione [...] le funzioni nelle materie di cui al comma 1, lettera b), possono essere esercitate in forma singola dai Comuni turistici di cui all'articolo 13, comma 3, e dai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti ridotti a 5.000 se appartenuti a

Comunità montane. I restanti Comuni esercitano le funzioni di cui al comma 1, lettera *b*), avvalendosi degli uffici dell'Unione oppure mediante convenzione in modo da raggiungere la medesima soglia demografica richiesta per l'esercizio delle funzioni in forma singola»;

che tale modifica normativa, di per sé, non soddisferebbe la doglianza della difesa dello Stato, in quanto non esclude il servizio idrico integrato dall'esercizio delle relative funzioni comunali in forma associata;

che, tuttavia, ancor prima della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2017, richiamata dalla Regione autonoma nella memoria, l'art. 23, comma 1, lettera *a*), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli-Venezia Giulia e modifiche alla L.R. n. 11/1988, alla L.R. n. 18/2005, alla L.R. n. 7/2008, alla L.R. n. 9/2009, alla L.R. n. 5/2012, alla L.R. n. 26/2014, alla L.R. n. 13/2015, alla L.R. n. 18/2015 e alla L.R. n. 10/2016), ha apportato all'art. 27 legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 26 del 2014, come sostituito dall'art. 7, comma 1, legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016, la seguente modifica: «al punto 4) della lettera *b*) del comma 1 dopo le parole "di interesse economico generale" sono aggiunte le seguenti: ", ferme restando le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"»;

che tale *ius superveniens* ha espressamente previsto che tra i servizi di interesse pubblico generale che i Comuni esercitano in forma associata non vanno ricompresi quelli disciplinati da specifiche normative di settore, come il servizio idrico integrato, che è disciplinato dalla legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani);

che la novella, da ultimo indicata, pertanto, è satisfattiva delle doglianze prospettate dalla difesa dello Stato, ed a tal fine è stata adottata dal legislatore regionale come risulta dalla relazione illustrativa al relativo disegno di legge;

che lo *ius superveniens* ha carattere satisfattivo anche in ordine all'impugnazione del comma 3 del richiamato art. 27, come novellato dall'art. 7, comma 1, legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016, nonché dell'art. 12, comma 1, lettera *b*), di quest'ultima legge, poiché gli stessi sono stati censurati in quanto connessi all'esercizio in forma associata anche delle funzioni comunali relative al servizio idrico integrato;

che con l'abrogazione dell'art. 51, comma 2, legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 2016, disposta dall'art. 11, comma 17, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), il legislatore regionale si è adeguato ai rilievi governativi;

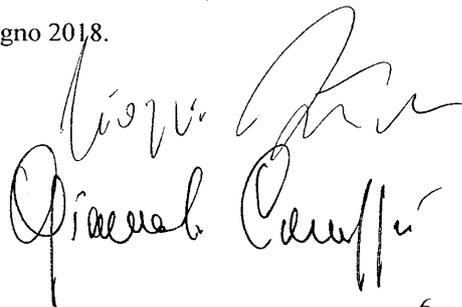
che la difesa regionale ha dedotto nell'udienza pubblica che le norme impugnate non hanno avuto *medio tempore* attuazione, e ciò trova riscontro, peraltro, nella indicazione della data del 31 dicembre 2016 – successiva all'entrata in vigore della legge regionale n. 20 del 2016 – come termine per mantenere operative le convenzioni in atto fino al conferimento all'Unione delle funzioni comunali da esercitare in forma associata di cui all'art. 27 legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 26 del 2014, di tal ché la modifica delle modalità di esercizio delle suddette funzioni non coincideva con l'entrata in vigore delle norme impugnate;

che si è determinata, pertanto, la cessazione della materia del contendere.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

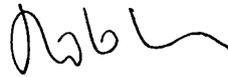
dichiara la cessazione della materia del contendere della questione di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 1, 12; comma 1, lettera *b*); e 51, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 28 giugno 2016, n. 10 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nella legge regionale n. 1/2006, nella legge regionale n. 26/2014, nella legge regionale n. 18/2007, nella legge regionale n. 9/2009, nella legge regionale n. 19/2013, nella legge regionale n. 34/2015, nella legge regionale n. 18/2015, nella legge regionale n. 3/2016, nella legge regionale n. 13/2015, nella legge regionale n. 23/2007, nella legge regionale n. 2/2016 e nella legge regionale n. 27/2012), promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale Palazzo della Consulta il 20 giugno 2018.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 11 LUG 2018

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. Roberto Milana)

11 LUG. 2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_31_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR CONC DEM VANO GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di evidenza pubblica per il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'utilizzo di un vano sito in località Grignano in Comune di Trieste identificato al Catasto Fabbricati sezione urbana M, foglio 11, particella 2132 sub 5, ZC 2, categoria C/2, classe 2, consistenza 12 metri quadrati, superficie catastale 14 metri quadrati.

Si rende noto che sono pervenuti al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie due istanze volte ad ottenere una concessione demaniale marittima per l'utilizzo di un vano sito in località Grignano in Comune di Trieste, identificato al Catasto Fabbricati Sezione Urbana M, Foglio 11, Particella 2132 Sub 5, Z.C. 2, Categoria C/2, Classe 2, consistenza 12 Metri Quadrati, Superficie Catastale 14 Metri Quadrati.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica intende rilasciare una concessione fino al 31 dicembre 2020 per l'utilizzo del suddetto vano.

A riguardo si invitano tutti coloro che vi abbiano interesse a far pervenire, con qualunque mezzo, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, apposita istanza con la specificazione della tipologia di utilizzo che si intende attuare alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica - Corso Cavour 1 - 34132 Trieste.

La manifestazione di interesse potrà essere inviata anche via posta elettronica certificata all'indirizzo: finanze@certregione.fvg.it.

Il recapito delle manifestazioni d'interesse entro la scadenza sopra indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di spedizione.

Entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione.

Dopo la scadenza del suddetto termine si procederà ad indire una selezione a licitazione privata tra le istanze concorrenti.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, o revocare con provvedimento motivato, la procedura di aggiudicazione in qualsiasi momento antecedente alla stipula dell'atto di concessione senza che, per questo motivo, il partecipante o l'aggiudicatario nulla abbiano a pretendere.

Il vano sarà assegnato in concessione nello stato di fatto e di diritto nel quale si trova.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Albo pretorio del Comune di Trieste e sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it).

Trieste, 23 luglio 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

18_31_3_GAR_IST REG IRVV BANDI FINANZIAMENTI 2018

Istituto regionale per le ville venete - Irvv - Mira (VE)
Bandi per l'accesso ai finanziamenti per l'anno 2018 dell'Istituto regionale per le ville venete.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Viste la LR n. 63 del 24.08.1979 (Regione Veneto) e la L. 233 del 23.07.1991

RENDE NOTO

che con propria delibera n. 34 del 28.06.2018 sono stati approvati i bandi per l'accesso ai finanziamenti IRVV per l'anno 2018:

- erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004;
- erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004;
- erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 danneggiate da eventi calamitosi.

I bandi sono pubblicati integralmente nel sito www.irvv.net alla sezione "Finanziamenti".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO IRVV:
arch. Vincenzo Fabris

18_31_3_AVV_AG REG ERSA DECR 49_004_1_TESTO

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Direzione generale - Gorizia
Decreto del direttore generale 12 giugno 2018,n. 49/DIR/bg. LR 8/2004, art. 11, comma 1 bis. Adozione del Regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 395 (Art 29 del regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con D.P.Reg. 277/2004 e successive modificazioni ed integrazioni: conferimento incarico sostitutorio);
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed in particolare l'articolo 64 che disciplina gli inventari e prevede quanto segue:
- l'amministrazione del patrimonio delle Regioni è disciplinata dalle norme dello Stato in materia di beni, salvo quanto previsto nel decreto medesimo e dai principi contabili applicati;
- gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale;
- i beni sono valutati secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al principio applicato della contabilità economico -patrimoniale (allegato n. 4/3), salvo quanto previsto per gli eventuali beni della gestione sanitaria accentrata dal titolo secondo;
- almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili, la Regione provvede alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari;

- nel proprio ordinamento contabile le Regioni disciplinano le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché la nomina dei consegnatari dei beni mobili, nel rispetto dei principi contabili applicati;
ATTESO che il d.lgs. 118/2011, a norma degli articoli 1 e 47, si applica alle Regioni e ai loro Enti e organismi strumentali, tra i quali rientra anche l'ERSA in quanto ente funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che la normativa regionale in materia di beni mobili dell'Amministrazione regionale è contenuta nell'articolo 30 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1997), e nel decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2015, n. 0225/Pres. (Regolamento per la gestione dei beni mobili regionali, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997);
DATO ATTO la normativa applicata dall'Amministrazione regionale in materia di gestione dei beni mobili non risulta direttamente applicabile agli enti funzionali (LR 10/1997, art. 30 e relativo regolamento: decreto del Presidente della Regione 225/2015), sia perché fa esclusivo riferimento ai beni rientranti nel patrimonio dell'Amministrazione regionale, sia perché non tiene conto delle specifiche esigenze operative dell'Agenzia;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
RICHIAMATO in particolare l'articolo 71, comma 2, della LR 21/2007, il quale dispone che entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge è emanato il nuovo regolamento di amministrazione del patrimonio e di contabilità degli enti funzionali della Regione, al fine di dotare i medesimi di disposizioni omogenee a quelle vigenti per l'Amministrazione regionale;
CONSIDERATO che, alla data odierna, il regolamento di attuazione della LR 21/2007 in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità degli enti funzionali della Regione non è stato ancora emanato;
RICHIAMATI
- l'articolo 11, comma 1, della LR 8/2004, il quale prevede, tra l'altro, che l'ERSA applica il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti e organismi funzionali della Regione, secondo il proprio ordinamento;
- l'articolo 11, comma 1 bis, della LR 8/2004, come introdotto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 (Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali), il quale dispone che, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma 1 del medesimo articolo 11, l'ERSA è autorizzata ad adottare un proprio regolamento per la gestione dei beni mobili in armonia con quanto previsto dal regolamento per la gestione dei beni mobili dell'Amministrazione regionale;
RAVVISATA la necessità di adottare il regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia per adeguarsi alla normativa in materia di bilanci e inventari armonizzati nonché per far fronte alle difficoltà incontrate nella gestione del proprio patrimonio mobiliare;
VISTO l'allegato A al presente decreto recante il "Regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis, della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA)";
RITENUTO di adottare il "Regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis, della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA)", secondo il testo di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO di trasmettere il suddetto atto alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche per il controllo e la successiva approvazione, da parte della Giunta regionale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 della LR 8/2004 e 67, comma 2, lettera d), della Legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421);
RITENUTO di disporre la pubblicazione del regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'ERSA;
DATO ATTO che, in caso di emanazione del nuovo Regolamento di amministrazione del patrimonio e di contabilità degli enti funzionali della Regione di cui all'articolo 71, comma 2, della LR 21/2007, l'ERSA provvederà alla revoca del presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di adottare il "Regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis, della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA)", secondo il testo di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di trasmettere il suddetto atto alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche per il controllo e la successiva approvazione, da parte della Giunta regionale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 della LR 8/2004 e 67, comma 2, lettera d), della Legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421);

3. di disporre la pubblicazione del regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'ERSA;

4. di dare atto che, in caso di emanazione del nuovo regolamento di amministrazione del patrimonio e di contabilità degli enti funzionali della Regione di cui all'articolo 71, comma 2, della LR 21/2007, l'ERSA provvederà alla revoca del presente decreto.

Il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa)

Gorizia, 12 giugno 2018

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO:
dott.ssa Serena Cutrano

Allegato A

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI MOBILI DI PROPRIETÀ DELL'AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE ERSA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 1 BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2004, N. 8 (AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE – ERSA)

INDICE

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA in attuazione dell'articolo 11, comma 1 bis, della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA).

Art. 2
(Acquisizione dei beni mobili)

1. I beni mobili acquisiti dall'ERSA vengono iscritti nelle scritture inventariali, composte dai seguenti Registri informatici:
a) Registro inventario
b) Registro di carico e scarico
c) Registro dei beni di facile consumo.

2. L'iscrizione nei registri di cui al comma 1 costituisce presa in carico del bene.

Art. 3

(Registro inventario)

1. Il Registro inventario è lo strumento rappresentativo, nella forma di documento contabile, in cui i beni e tutti gli elementi patrimoniali sono esposti in modo da costituire l'evidenza patrimoniale dei beni mobili nella loro totalità. L'iscrizione dei beni nel Registro inventario consente la ricerca, la classificazione, la descrizione e la valutazione dei singoli elementi patrimoniali.

2. I beni mobili vengono iscritti nell'inventario a seguito di collaudo o dell'accertata regolare fornitura ovvero di valutazione di stima e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, sono classificati secondo i criteri previsti dalla normativa nazionale vigente in materia di inventari armonizzati.

3. Nell'inventario dei beni mobili sono indicati:
a) la denominazione e la descrizione dei beni;
b) la quantità dei beni;
c) il valore dei beni determinato in base al prezzo di acquisto o, in mancanza di questo, di stima;
d) il numero progressivo d'identificazione secondo la classificazione di cui al comma 2;
e) l'indicazione del luogo nel quale i beni si trovano.

4. All'atto dell'iscrizione del bene acquisito a titolo oneroso sono riportati i dati contabili relativi al capitolo di spesa e l'esercizio finanziario interessato.

5. I dati inseriti consentono l'accertamento:
a) del coefficiente di rivalutazione annuale;
b) del valore di rivalutazione annuale;
c) del valore residuo dei beni.

Art. 4
(Rivalutazione dei beni mobili)

1. La rivalutazione dei beni iscritti nel Registro inventario avviene il 31 dicembre di ogni anno mediante la riduzione della quota di ammortamento del 25% del valore iniziale per l'hardware e del 20% per tutti gli altri beni mobili. La rivalutazione opera dal primo giorno dell'esercizio finanziario successivo a quello di acquisizione del bene.

2. I beni di particolare interesse storico e artistico quali quadri, sculture, oggetti d'arte, mobili di pregio, libri antichi e stampe, non sono soggetti ad ammortamento e rimangono con il valore alla data d'inventario, salva rivalutazione a seguito di stima.

Art. 5
(Registro di carico e scarico)

1. I beni acquisiti dall'ERSA con valore unitario non superiore ad euro 50,00 vengono iscritti nel Registro di carico e scarico, di regola, a cura del Vice Consegnatario a ciò preposto.

2. I beni rivalutati ai sensi dell'articolo 4, con valore non superiore ad euro 50,00, vengono cancellati dal Registro inventario e iscritti nel Registro di carico e scarico.

3. Il Registro di carico e scarico indica:
a) la denominazione e la descrizione dei beni;
b) la quantità dei beni;
c) il valore dei beni;
d) il luogo nel quale i beni si trovano.

Art. 6
(Variazione di consistenza dei beni mobili)

1. Le variazioni che si verificano, relativamente alla consistenza dei beni, per aumenti o per diminuzioni, sono registrate e giustificate mediante dichiarazioni di assunzione in carico o di scarico numerate progressivamente in via informatica.

2. Le dichiarazioni di carico o scarico sono confermate almeno una volta all'anno con decreto del Consegnatario.

Art. 7
(Registro dei beni di facile consumo)

1. Sono iscritti nel Registro dei beni di facile consumo, ancorché di valore superiore a euro 50,00, i seguenti beni mobili:
a) le piccole attrezzature da ufficio, i materiali di consumo, di cancelleria e gli oggetti fragili. Per oggetti fragili si intendono gli oggetti che per l'uso continuo sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente; tra questi sono inclusi gli utensili di qualsiasi genere, gli oggetti di vetro, terracotta, porcellana o materiale plastico, i cestini;
b) il materiale destinato all'attività promozionale, divulgativa, didattica dell'ERSA da considerarsi di normale deperimento;
c) i programmi applicativi (software) a prescindere dal costo, in considerazione del loro uso, della loro rapida obsolescenza e della particolare natura, che non consentono l'acquisizione della proprietà, ma soltanto del «diritto d'uso» del bene;
d) i libri e le pubblicazioni acquistati per essere distribuiti ai dipendenti quali strumenti di lavoro;
e) gli accessori e le attrezzature ordinariamente utilizzati per migliorare l'uso di beni mobili e/o atti a consentirne il loro regolare utilizzo.

Art. 8
(Consegnatario)

1. Il Direttore del Servizio competente a gestire i beni mobili dell'ERSA è il consegnatario dei beni mobili dell'Agenzia.

2.Il Consegnatario provvede alla conservazione dei beni mobili in uso presso gli uffici dell'ERSA e alla loro assunzione in carico negli appositi registri, della cui regolare tenuta è responsabile.

3. Il Consegnatario è responsabile dei beni mobili ricevuti in consegna, fino all'adozione del provvedimento di scarico.

4. Il trasferimento di beni fra gli Uffici dell'ERSA deve essere preventivamente autorizzato dal Consegnatario.

5. In assenza dell'autorizzazione, ogni responsabilità derivante dal trasferimento dei beni grava su chi dispone od effettua tale operazione.

Art. 9
(Conto giudiziale e passaggi di consegna)

1. Il Consegnatario, agente contabile per materia, gestisce le bollette di carico e scarico in via informatica e redige il conto giudiziale, costituito dal prospetto delle variazioni patrimoniali intervenute nell'esercizio finanziario concluso, con i dati finali da riportare a nuovo, nonché copia delle relative bollette di carico e scarico utilizzate.

2. All'atto della nomina del nuovo Consegnatario, il Consegnatario uscente provvede alla chiusura contabile delle proprie scritture, con le modalità di cui al comma 1.

3. La consegna al nuovo Consegnatario ha luogo sulla base della chiusura contabile effettuata.

4. Nell'avvicendamento della titolarità tra Consegnatari, entro 30 giorni dalla nomina deve essere redatto apposito verbale dello stato della consistenza dei beni mobili dell'Agenzia e dell'avvenuta ricognizione. Il verbale di consegna è redatto in tre esemplari: uno rimane agli atti del Servizio competente a gestire i beni mobili dell'Agenzia, uno viene rilasciato al Consegnatario uscente e uno al Consegnatario subentrante.

Art. 10
(Nomina del Vice Consegnatario e conferimento dell'incarico)

1. Per i beni mobili situati presso i Servizi e gli Uffici decentrati, il Consegnatario si avvale di Vice Consegnatari.

2. L'incarico per l'esercizio delle funzioni di Vice Consegnatario e di Sostituto viene conferito, previa accettazione, con decreto del Consegnatario a dipendenti regionali, su proposta del Direttore generale dell'ERSA.

3. Con l'atto di conferimento dell'incarico di Vice Consegnatario deve essere designato anche il dipendente Sostituto con pari incarico.

4. Ferme le modalità di conferimento di cui ai commi 2 e 3, qualora in un immobile siano dislocati servizi e uffici non appartenenti alla medesima struttura organizzativa, gli incarichi di Vice Consegnatario e di Sostituto possono essere attribuiti, per esigenze funzionali, indipendentemente dalla struttura di appartenenza degli incaricati, previo nulla osta dei dirigenti preposti ai servizi o uffici interessati.

5. L'incarico di Vice Consegnatario e di Sostituto termina per cessazione del rapporto di lavoro, per revoca dell'incarico o per dimissioni volontarie. In quest'ultimo caso le dimissioni hanno effetto dalla data di nomina del nuovo Vice Consegnatario.

6. Il Vice Consegnatario ed il Sostituto, con la nomina, assumono la responsabilità della custodia e della conservazione fisica dei beni mobili che si trovano nelle sedi di competenza e che vengono loro assegnati dal Consegnatario. Per le sedi dell'ERSA che contengono beni mobili trasferiti per nuova assegnazione o beni in fase di dismissione, la responsabilità e l'operatività degli stessi spettano al Vice Consegnatario o al Sostituto di tali strutture.

7. Nell'avvicendamento della titolarità tra Vice Consegnatari, entro trenta giorni dal decreto di nomina viene redatto il verbale dello stato della consistenza dei beni mobili e dell'avvenuta ricognizione da trasmettere, a cura del Vice Consegnatario subentrante al Consegnatario, per l'assegnazione dei beni.

Art. 11
(Funzioni e compiti del Vice Consegnatario)

1. Il Vice Consegnatario risponde, per quanto attiene all'incarico affidato, direttamente al Consegnatario.

2. Il Vice Consegnatario redige per ciascuna stanza una scheda di stanza dove vengono riportati i beni inventariati con il numero d'inventario e la classificazione secondo i criteri di cui all'articolo 3, comma 2, come evidenziati nel Registro inventario, nonché i beni mobili in uso iscritti nel Registro di carico e scarico assegnati ai dipendenti che la occupano e ne conserva copia. La scheda, sottoscritta congiuntamente dal Vice Consegnatario e dal dipendente che occupa la stanza, deve venire esposta nella stanza stessa.

3. Il Vice Consegnatario che riceve in carico beni mobili quali, in particolare, telefoni cellulari, presidi medici, radiotrasmittenti, batterie, carica batterie, apparecchi fotografici, binocoli e cannocchiali, nonché PC portatili ed attrezzature informatiche ed elettroniche speciali da destinare a singoli dipendenti, ha l'obbligo di tenere una evidenza in cui annotare le assegnazioni ai dipendenti interessati che diventeranno, così, personalmente responsabili dell'uso e della custodia dei beni medesimi, fino alla loro restituzione.

4. Il Vice Consegnatario è il referente del Consegnatario per il funzionamento logistico della struttura cui è preposto ed ove opera e provvede, tra l'altro, alla tempestiva segnalazione al Servizio competente a gestire i beni mobili di eventuali nuove esigenze di adeguamento di attrezzature, arredamenti o nuove forniture di beni.

5. Il Vice Consegnatario comunica al Consegnatario i trasferimenti di beni tra uffici di uno stesso Servizio, o tra diverse strutture, nonché il rinvenimento di qualsiasi bene non identificato con un numero inventariale dell'ERSA, per la registrazione del trasferimento ovvero per l'iscrizione nel registro di carico e scarico a valore zero.

6. Il Vice Consegnatario ha l'obbligo di effettuare, entro il 30 novembre di ogni anno, la ricognizione dei beni assegnati.

7. Il Vice Consegnatario provvede, quando richiesto, a trasmettere al Consegnatario gli elaborati relativi a tutti o parte dei beni custoditi per la verifica delle rispondenze con la consistenza degli appositi registri.

8. Ogni trasferimento di beni mobili è autorizzato dal Vice Consegnatario. In mancanza di autorizzazione la responsabilità del bene è a carico di chi impropriamente ha disposto il trasferimento.

Art. 12
(Beni mobili registrati)

1. L'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ERSA sono disciplinati dal regolamento adottato dall'ERSA ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13
(Beni mobili assegnati a Enti Pubblici)

1. I beni mobili dell'ERSA assegnati ad altri Enti Pubblici sono gestiti sotto la responsabilità dei medesimi che provvedono all'individuazione di un responsabile a cui è affidata la custodia e la conservazione dei beni e ne comunicano il nominativo all'ERSA.

2. I beni mobili dell'ERSA assegnati ai soggetti di cui al comma 1 e non più utilizzabili per vetustà, obsolescenza o danneggiamento, a seguito di provvedimento del soggetto medesimo vengono segnalati al Consegnatario che provvede secondo quanto disposto all'articolo 6. L'onere dello smaltimento dei beni è a carico del soggetto assegnatario.

Art. 14
(Cessione di beni mobili)

1. Alla cessione di beni mobili dell'ERSA si applica la vigente normativa in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

Art. 15
(Commissione di valutazione)

1. E' istituita, presso l'ERSA, la Commissione di valutazione dei beni mobili, la quale esprime parere in merito a:
a) stato d'uso e valutazione di stima dei beni mobili di proprietà dell'ERSA di valore superiore a euro 50,00 da alienare, da cedere a titolo gratuito ovvero da avviare allo smaltimento;
b) valutazione dei beni mobili di particolare interesse storico e artistico, comunque entrati in proprietà dell'ERSA, qualora il loro valore non sia rinvenibile in altra documentazione;
c) ogni altra questione concernente i beni mobili che il Consegnatario ritenga di sottoporre ad esame.

2. La Commissione di valutazione è composta da:

a) il Direttore generale dell'ERSA o, su sua delega, il Direttore del Servizio competente alla gestione dei beni mobili, in qualità di Presidente;
b) due direttori di servizio dell'Agenzia, individuati dal Direttore generale ovvero da due funzionari delegati dai medesimi direttori di servizio. Il Presidente della Commissione di valutazione provvede alla nomina del segretario, individuandolo tra il personale in servizio presso l'ERSA.

3. Qualora sia necessaria una particolare valutazione tecnica la Commissione può avvalersi, su richiesta del Presidente della Commissione, di un esperto con specifica competenza.

4. I valori da assegnare ai beni di particolare interesse storico ed artistico, iscritti nel Registro inventario, da alienare, permutare o cedere, sono determinati sulla base di un parere della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia.

Art. 16
(Rinnovo delle scritture inventariali)

1. La Commissione di valutazione di cui all'articolo 15 può disporre la rinnovazione generale straordinaria della consistenza dei beni mobili qualora emergano gravi e diffuse irregolarità nella gestione degli stessi. In tali casi la Commissione può altresì richiedere la sostituzione dei Vice Consegnatari responsabili.

Art. 17
(Disposizioni finali e transitorie)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applica la vigente normativa in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

2. L'iscrizione dei beni nei registri di cui all'articolo 2 prosegue in forma cartacea e secondo la classificazione già in uso fino alla completa informatizzazione dei registri medesimi.

Art. 18
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione Agenzia delle Entrate – Uffici Territoriale di Gorizia - n. 3219/2 del 23/10/2001

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

approvato dal Direttore con deliberazione n.21 dd.30/05/2018

STATO PATRIMONIALE

				ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2016
ATTIVO						
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		Euro		Euro	
B)	IMMOBILIZZAZIONI:					
	I°	immobilizzazioni immateriali	Euro	46.195	Euro	71.588
	II°	immobilizzazioni materiali	Euro	168.969.219	Euro	166.574.853
	III°	immobilizzazioni finanziarie	Euro		Euro	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	169.015.414	Euro	166.646.441
C)	ATTIVO CIRCOLANTE					
	I°	Rimanenze	Euro		Euro	
	II°	Crediti	Euro	9.745.320	Euro	9.005.531
	III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	2.871.698	Euro	2.829.749
	IV°	Disponibilità liquide	Euro	808.802	Euro	1.870.082
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	13.425.820	Euro	13.705.362
D)	RATEI E RISCONTI		Euro	12.425	Euro	16.475
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	12.425	Euro	16.475
		TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	182.453.659	Euro	180.368.278
PASSIVO						
A)	PATRIMONIO NETTO		Euro	126.235.221	Euro	125.221.866
		TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	126.235.221	Euro	125.221.866
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		Euro	26.283.206	Euro	24.244.008
		TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	26.283.206	Euro	24.244.008
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		Euro	2.113.762	Euro	2.139.186
		TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	2.113.762	Euro	2.139.186
D)	DEBITI					
	1)	obbligazioni	Euro		Euro	
	2)	obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
	3)	debiti verso soci per finanziamenti	Euro		Euro	
	4)	debiti verso banche	Euro	411.372	Euro	488.080
	5)	debiti verso altri finanziatori	Euro	21.290.257	Euro	22.429.701
	6)	acconti	Euro	1.193.475	Euro	1.344.144
	7)	debiti verso fornitori	Euro	1.444.989	Euro	1.698.296
	8)	debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
	9)	debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
	10)	debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
	11)	debiti verso controllanti	Euro		Euro	
	12)	debiti tributari	Euro	748.989	Euro	103.505
	13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	47.170	Euro	134.786
	14)	altri debiti	Euro	2.578.377	Euro	2.438.005
		TOTALE DEBITI D)	Euro	27.714.629	Euro	28.636.517
E)	RATEI E RISCONTI		Euro	106.841	Euro	126.701
		TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	106.841	Euro	126.701
		TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	182.453.659	Euro	180.368.278

CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
	1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.480.067	Euro	5.772.560
	2)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
	3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
	4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	167.425	Euro	294.777
	5)	altri ricavi e proventi	Euro	2.618.451	Euro	2.331.088
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	9.265.943	Euro	8.398.425
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6)	per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	10.274	Euro	12.099
	7)	per servizi	Euro	1.411.970	Euro	1.489.888
	8)	per godimento di beni di terzi	Euro	17.275	Euro	19.963
	9)	per il personale	Euro	3.082.075	Euro	2.961.055
	10)	ammortamenti e svalutazioni	Euro	857.934	Euro	907.078
	11)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
	12)	accantonamenti per rischi	Euro	240.598	Euro	69.819
	13)	altri accantonamenti	Euro	2.286.000	Euro	1.608.100
	14)	oneri diversi di gestione	Euro	703.103	Euro	663.684
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	8.609.229	Euro	7.731.686
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	656.714	Euro	666.739
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
	15)	proventi da partecipazione	Euro	0	Euro	0
	16)	altri proventi finanziari	Euro	92.472	Euro	87.228
	17)	interessi e altri oneri finanziari	Euro	13.750	Euro	20.913
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	78.722	Euro	66.315
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	18)	rivalutazioni	Euro		Euro	
	19)	svalutazioni	Euro		Euro	
		TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	Euro	735.436	Euro	733.056
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		Euro	595.053	Euro	649.992
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		Euro	140.383	Euro	83.064

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Alessandra Gargiulo

18_31_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 1 PAC FOND MARCELLO D OLIVO_016

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 88 denominato “Fondazione Marcello D’Olivo”, ricadente in zona S5 del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 20 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 20.07.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 al PAC (Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata) n. 88 denominato “Fondazione Marcello D’Olivo”, e che la stessa entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Lignano Sabbiadoro, 23 luglio 2018

Per la Responsabile del Settore:
arch. Elisa Turco
IL DIRIGENTE TECNICO:
arch. Paolo Giuseppe Lusin

18_31_3_AVV_COM MANIAGO 44 PRGC_012

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale

IL RESPONSABILE DELL’AREA

Visto l’art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 21 del 25 settembre 2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 dell’ 11.07.2018, immediatamente esecutiva
è stata adottata la Variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente “adeguamento perimetro zona industriale ai sensi della L.R. 21/2015”.
Ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. n. 21/2015 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, unitamente a tutti gli elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR ufficiale della Regione F.V.G. affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 12.09.2018 chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
Maniago, 1 agosto 2018

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
ing. Pier Antonio De Rovere

18_31_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 2 PAC SAN LORENZO_002

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione variante n. 2 al PAC di iniziativa pubblica già Piano regolatore particolareggiato comunale e Piano di recupero del Borgo San Lorenzo.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di C.C. n.25 del 31.05.2018, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.2 al P.A.C. già P.R.P.C. e Piano di recupero del Borgo San Lorenzo, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo.
San Vito al Tagliamento, 17 luglio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

18_31_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 4 PAC CENTRO STORICO_001

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 4 al PAC di iniziativa pubblica già Piano regolatore particolareggiato comunale e Piano di recupero del Centro storico.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di C.C. n.24 del 31.05.2018, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.4 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica, già Piano Regolatore Particolareggiato Comunale e Piano di Recupero del Centro Storico, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo.
San Vito al Tagliamento, 17 luglio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

18_31_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA 10 PRGC_007

Comune di San Vito di Fagagna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al PRGC del Comune di San Vito di Fagagna (UD).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 21 del 04.07.2018, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n.°21, la variante 10 al P.R.G.C . La variante sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BUR affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
San Vito di Fagagna, 18 luglio 2018

IL SEGRETARIO:
dott. Alessandro Bertoia

18_31_3_AVV_COM SPILIMBERGO 49 PRGC_003

Comune di Spilimbergo (PN) - Ufficio tecnico

Approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale n. 49, - Presa d'atto procedimento di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente VAS - Presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione Consiliare n. 40 del 12.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Spilimbergo ha approvato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21 la Variante al Piano Regolatore Generale n. 49.

Spilimbergo, 18 luglio 2018

IL SINDACO:
dott. Renzo Francesconi

18_31_3_AVV_COM TAVAGNACCO 13 PRGC_013

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al PRGC ai sensi dell'art. 63 della LR 5/2007 e s.m.i. e del Capo II della LR n. 21/2015 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. relativo D.P.Reg.n. 086/2008 e la L.R. 21/2015 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 17/07/2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al P.R.G.C.-

Ai sensi dell'art. 8 comma.1, della L.R. 21/2015 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso l'Area Tecnica Pianificazione del Territorio, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 01.08.2018 al 12.09.2018, compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Tavagnacco, 20 luglio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Lidia Giorgessi

18_31_3_AVV_COM VARMO PAC BORGO SANTA MARIZZUTTA_015

Comune di Varmo (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "Borgo di Santa Marizzutta di Varmo".

IL RESPONSABILE

In relazione a quanto fissato dall'art. 25 c. 2 della L.R. 23-02-2007, n. 5 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 c. 7 del relativo regolamento attuativo

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 86 del 19-07-2018 è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Borgo di Santa Marizzutta di Varmo" relativo ad un'area sita a Varmo e distinta in mappa al Foglio 31 Mapp. 30-31-14.

Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di cui trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale, a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BUR, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, per iscritto e su carta legale, anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S.

Varmo, 23 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

18_31_3_CNC_AAS2 BANDO 6 DIRIG MEDICINA E CHIRURGIA ACCET E URG_009_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, con contratto a tempo indeterminato e rapporto esclusivo a n. 6 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 495 del 5.07.2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.6 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, con contratto a tempo indeterminato e rapporto esclusivo.
Alle assunzioni nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il Regolamento 27 aprile 2016, n.2016/679/UE.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini di uno dei stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine;

Per le discipline equipollenti si fa riferimento al D.M. 30.01.1998, per le specializzazioni affini al D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - **Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti.**

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; la stessa rimarrà efficace per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - **Domanda di ammissione.**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i soli maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità relative

all'espletamento del concorso ed il consenso all'eventuale comunicazione degli stessi in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;

l) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso, ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
3 - **Documenti da allegare alla domanda.**
I concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione

- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- quietanza o ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo di ammissione;
- curriculum formativo e professionale;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, degli ulteriori titoli allegati.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. **Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.**
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda, o richiamate dalla stessa, non necessita di autenticazione. Qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata – pena la nullità della dichiarazione – la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:

1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:

- se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
- il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio – con la specificazione della data di inizio e di cessazione – con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale;

2. incarichi conferiti – dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio – dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
   - la data di conseguimento del titolo;
   - la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
   - relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
5. attività di frequenza volontaria/tirocinio – ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca – dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor – dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
   - la denominazione dell'insegnamento
   - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative – ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
   - l'indicazione del titolo del corso/convegno;
   - il nominativo dell'ente organizzatore;
   - il luogo e la data /periodo di svolgimento;
   - l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore;
   - eventuali crediti acquisiti (ECM).

Le dichiarazioni sostitutive relative a **fatti, stati, qualità,** non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale anomalia all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

Il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione.

Per quanto attiene le **pubblicazioni** le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali **documenti e titoli redatti in lingua straniera**, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
   b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 – **Contributo di ammissione.**

Il contributo per la partecipazione al concorso è pari a € 10,33. Il versamento va effettuato mediante

bonifico bancario intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).

5 - **Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia**, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviate unicamente da **PEC personale**, **in unico file formato pdf,** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it con oggetto: **CO_DM_medicina_chirurgia_accettazione_urgenzai.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 – **Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina a selezione e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

7 - **Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore della SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - **Convocazione candidati**

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle precedenti prove. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - **Formazione e approvazione della graduatoria.**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - **Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai fini della sottoscrizione del contratto il candidato deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

12 - **Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la costituzione del contratto mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

13 - **Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

14 - **Trattamento dei dati personali.**

Ai sensi Regolamento 27 aprile 2016, n.2016/679/UE i dati personali forniti saranno raccolti presso la SC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro; gli stessi verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

15 – **NORME FINALI**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.

L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso ovvero non

presentatosi alle prove.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.
INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post... di .... - indetto con decreto n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza .... (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito ....);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:...):

(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ....);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

- laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ....);*
- certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;
- diploma di specializzazione in ...., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. .... presso l'Università degli Studi di ...., in data ....; durata legale: anni .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ....);*
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese .... dal ....;
  - di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;

- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:

Azienda/Ente ....
nel profilo di .... disciplina di ....
a tempo *(indeterminato / determinato)* ....

con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* ....
ore settimanali .... dal *(giorno-mese-anno)*...

- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Azienda/Ente ....
nel profilo di .... disciplina di ....
a tempo *(indeterminato / determinato)* ....

con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* ……………………………
ore settimanali ……… dal *(giorno-mese-anno)*………………… al …………………
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ……………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………...;
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: ………...;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec ………………………………………… – e-mail ………………………………………

DICHIARA ALTRESI'

- che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

Data…………………………
firma ……………………………………

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome e nome …………………………………………………………………
nato/a	luogo …………………………………………………(……) data……………………

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della laurea in ………………………………………………………………………………
conseguito presso l'Università degli Studi di ………………………………………………………………………
in data ……………………………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del ……………………………………………………………in data …………………

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

di aver conseguito l'abilitazione alla professione medico-chirurgica
presso l'Università degli Studi di ……………………………………………………………………………
in data/sessione ………………………………………………………………………………………

di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……………………………………
n° di iscrizione…………………………......

---

di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione, master, dottorati:

1) diploma di specializzazione in …………………………..……………………………………………
conseguito in data……………………….presso l'Università degli Studi di ……………….....
ai sensi del (D.Lgs 257/1991 o DLgs 368/1999) durata anni …………

2) ……………………………………………..……………………………………………………
conseguito in data……………………….presso l'Università degli Studi di…………………….....

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del ……………….., in data ……………………………………………………………………

---

di prestare/aver prestato servizio con rapporto di dipendenza:

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………
sede legale ……………………………………………………..
profilo professionale ………………………………………………. disciplina ……………………………………...
dal ……………………. al ……………………..
dal ……………………. al ……………………..
dal ……………………. al ……………………..
con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato
☐ a tempo unico ☐ con impegno ridotto, ore ……….. settimanali
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………...al ……………………………..(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto ……………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati)

tipologia di incarico…………....…………………………………………………………………………………..
dal ……………....al ……………
presso…………………………………………………………………………………………………...

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) …………………………………………………………………..
Sede legale ………………………………………………………………………………………………
nella branca di ……………………………………………………..
dal ……………………………………….. al ……………………………..(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………………………....

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………
sede legale …………………………………………………………………………………………………
profilo/mansione/progetto ………………………………………………………………………………………
dal ………………………… al …………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria/medico ospite/soggiorni di addestramento

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………………
sede legale ……………………………………………………………………………………………………
dal ………………………… al …………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver svolto attività didattica – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso……………………………………………………………………………………………
nell'ambito del Corso di ……………………………………………………………………………
insegnamento ……………………………………………………a.a. ………………………
ore docenza …………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):
1 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore):

1 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale uditore ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale relatore ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni *(inserire ogni altra informazione pertinente)*
………

____________________, li __________

Il/La dichiarante

____

18_31_3_CNC_AAS2 DATA SORT COMP COMM 4 DIRIG GINECOLOGIA_008

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti commissione concorso pubblico n.4 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 17 settembre 2018, con inizio alle ore 11.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.4 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia, indetto con decreto n.385 dd 24.05.2018.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

18_31_3_CNC_AG REG ARPA BANDO 3 COLL TEC PROF CAT D_010_0_INTESTAZIONE

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 collaboratori tecnici professionali, cat. D da assegnare alla SOS "Centro regionale di radioprotezione" e alla SOS "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico".

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 75 del 13 luglio 2018, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, d'ora innanzi semplicemente l'«Agenzia», indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 (tre) collaboratori tecnici professionali, categoria D, da assegnare alla S.O.S. "Centro regionale di radioprotezione" e alla S.O.S "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico".

Il concorso è disciplinato dal d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e dall'art. 50, comma 2, del CCNLI 20 settembre 2001 del comparto del Servizio sanitario nazionale.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

1. Riserva

Alla presente procedura trova applicazione la riserva di posti pari a una (1) unità a favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, limitatamente ai soli candidati che risultino disoccupati ed iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della citata legge 68/99 sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione presso l'Agenzia.

2. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono ammessi, altresì, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs.165/2001 come novellato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, i familiari di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

L'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego.

Non possono accedere all'impiego coloro che:

a) sono stati esclusi dall'elettorato attivo;

b) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione;

c) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

d) coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

3. Requisiti specifici

Al concorso sono ammessi candidati in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-8 "Ingegneria dell'informazione" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999;
2) Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-27 "Ingegneria delle telecomunicazioni" o alla classe LM-28 "Ingegneria elettrica" o alla classe LM-29 "Ingegneria elettronica" ovvero laurea specialistica equiparata ad una di esse, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999.
3) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-30 "Scienze e tecnologie fisiche" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999;
4) Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-17 "Fisica", ovvero laurea specialistica ad essa equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999;

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

Al possessore di uno dei suddetti titoli di laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al d.m. 509/1999, sarà attribuito uno specifico punteggio in sede di valutazione dei titoli.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/1991 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo professionale oggetto del presente bando e che, pertanto, non saranno ammessi i candidati privi della vista.

4. Modalità e termine di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, indirizzata al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova in via Cairoli n. 14, può essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Agenzia (sede di Palmanova) entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda, debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Agenzia entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del bando. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda ed i relativi allegati possono essere altresì prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica all'indirizzo arpa@certregione.fvg.it entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo le modalità previste dall'art. 65 del d.lgs. 82/2005, come novellato.

Non sarà ritenuto ammissibile l'invio della domanda da una casella di posta elettronica ordinaria/semplice anche se indirizzata alla casella di PEC dell'Agenzia né da una casella PEC non personale del candidato.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo il modello allegato al bando, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di Paesi terzi, devono dichiarare:

   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679 per uso amministrativo;

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

I candidati portatori di *handicap*, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari.

Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista dall'art. 1 del presente bando dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, allegando apposita documentazione probatoria o, se prevista dalle legge, dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti:

- l'elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella graduatoria;
- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato;
- la copia di un documento di identità valido;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria nella misura di € 10,33, da versare sul conto corrente n. 10895498 intestato ad Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Servizio di tesoreria, ovvero mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT60A0200864050 000104095372 (Unicredit S.p.A.).

Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli e condizioni che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di

accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare nella domanda:

- la precisa denominazione e indirizzo delle stesse;
- se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato;
- la data di inizio e quella di cessazione, con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo;
- la posizione funzionale e disciplina d'inquadramento;
- se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale. In quest'ultimo caso sarà necessario precisare l'impegno orario settimanale medio previsto dal contratto di lavoro da tempo parziale.

Nel *curriculum vitae*, da redigere preferibilmente in formato europeo, è tenuto a specificare:

- i rapporti di lavoro e le altre esperienze assimilabili, svolte anche presso datori privati, dettagliando, per quanto compatibili, le modalità indicate nel paragrafo precedente. I candidati preciseranno altresì la natura del rapporto (lavoro dipendente a tempo indeterminato/determinato, apprendistato, lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto, tirocinio, frequenza volontaria, ecc.) ed illustreranno sommariamente le mansioni svolte.
- per ciascun evento formativo, la denominazione e la durata dello stesso, l'ente formatore, la/e data/e di svolgimento, l'eventuale sostenimento di una prova finale;

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la commissione esaminatrice potrà non tenerne conto.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'intero articolo/*abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

6. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

Non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, siano pervenute con un ritardo superiore a dieci giorni lavorativi.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

In caso di effettuazione di preselezione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente bando, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso nei termini previsti saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso. Il predetto accertamento verrà effettuato limitatamente ai candidati che avranno superato la preselezione e, in esito allo stesso, verrà disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati.

7. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente, è composta da due operatori appartenenti alla categoria D, dello stesso profilo di quello messo a concorso, ed è coadiuvata dal segretario.

La commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di

informatica e di lingua inglese.

8. Punteggi e valutazione dei titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera: punti 10;
2) titoli di studio: punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 2;
4) *curriculum* formativo e professionale: punti 13.

I titoli di carriera sono ulteriormente ripartiti come di seguito descritto:

a) servizio nel medesimo profilo e categoria (D): punti 1,200 per anno;
b) servizio nel medesimo profilo e categoria, del livello economico super (Ds): punti 1,320 per anno;
c) servizio nella categoria C appartenente al ruolo tecnico: punti 0,300 per anno;

I titoli che costituiscono requisiti d'accesso non sono valutati.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili tra di loro. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei, viene valutato quello più favorevole al candidato.

Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.

I titoli di studio sono valutati con punteggio motivato, attribuito dalla commissione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Per le pubblicazioni, i titoli scientifici e il *curriculum* formativo e professionale si applicano i seguenti criteri:

- i titoli scientifici sono valutati, con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire;
- la valutazione delle pubblicazioni, monografiche o su riviste, deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità e ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- nel *curriculum* formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Le idoneità in concorsi non saranno valutate.

La valutazione dei titoli, che sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Per quanto non espressamente richiamato, saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21, e 22 del d.P.R. 220/2001.

Le autocertificazioni dovranno contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore; pertanto, non saranno prese in considerazione le autocertificazioni incomplete.

9. Preselezione

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), effettuerà una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale (prova scritta) a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 4 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.fvg.it) non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia al sito www.arpa.fvg.it.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con **invalidità maggiore o uguale all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva** e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

10. Prove d'esame

Le prove di esame del concorso, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale e sono le seguenti:

Prova scritta

Svolgimento di un tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, nell'ambito delle seguenti materie:

- attività preventiva per la protezione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nell'ambito delle radiofrequenze e delle frequenze di rete (50 Hz) e radiazioni ionizzanti;
- catasto delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e livelli di campo presenti nell'ambiente;

- attività preventiva e di monitoraggio nell'ambito del rischio da radioattività naturale con particolare riferimento al radon;
- principi e tecniche di monitoraggio ambientale riferite alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- misure di radioattività ambientale con particolare riferimento alla spettrometria gamma in laboratorio ed *in situ* e alla scintillazione liquida;
- la gestione dei superamenti dei limiti di legge;
- attività di gestione di eventuali anomalie radiometriche;
- utilizzo di strumenti per la gestione e valutazione della qualità dei processi;
- fondamenti di normativa comunitaria, statale e regionale in materia di radiazioni elettromagnetiche ionizzanti e non ionizzanti.

Prova pratica

Con riferimento alle materie oggetto della prova scritta, analisi di un intervento tecnico con descrizione della modalità operative.

Prova orale

Colloquio sulle materie della prova scritta nonché sui compiti istituzionali delle Agenzie regionali per l'ambiente.

In sede di prova orale la commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Per il profilo professionale oggetto del presente bando non risulta necessaria la conoscenza di altra lingua straniera.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove scritta e pratica saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rispettivamente almeno quindici e venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica verrà data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito agenziale, del voto riportato nella prova scritta e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati, con le modalità di cui sopra, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

11. Graduatoria

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno in Agenzia;
18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata dalle seguenti condizioni:
1) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3) dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria dei vincitori, redatta tenendo conto altresì della riserva prevista dall'art. 1 del presente bando, è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito.

L'Agenzia potrà altresì utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 36, d.lgs. 165/2001.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it., nel rispetto delle linee guida elaborate dal Garante per il trattamento dei dati personali.

12. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto del Servizio sanitario nazionale.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, invita il vincitore a presentare entro trenta

giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria potrà essere utilizzata da altre amministrazioni del medesimo comparto, previo accordo con l'Agenzia.

13. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Affari generali e risorse umane per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda, unitamente alla quale l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

14. Accesso

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Affari generali e risorse umane dell'Agenzia sita in via Cairoli 14 a Palmanova (UD), telefono 0432.1918056-8051, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; potranno altresì inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@arpa.fvg.it.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

15. Norme finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Palmanova, 19 luglio 2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Anna Toro

Al Direttore generale
dell'Agenzia regionale
per la protezione dell'ambiente
del Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14
33057 PALMANOVA

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 (tre) collaboratori tecnici professionali, cat. D, da assegnare alla S.O.S. "*Centro regionale di radioprotezione*" e alla S.O.S "*Protezione dall'inquinamento elettromagnetico*".

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ________________________________ il ____________ ;
2. di risiedere a ______________________________ , in via/piazza ____________
   ____n. ____________ ;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ________________________________ ;
4. ❒ di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ________________________ ;
   ❒ di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________________
   ____ ;
5. ❒ di non aver riportato condanne penali (d);
   ❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (d): ____________________________
   ____ ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ____________________________
   ____
   conseguito il ______________presso ______________________________ ;
7. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____
   ____

____

8. di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, oppure alla riserva di posto per il seguente motivo: ____ ______________________________________(di cui allega documentazione probatoria);
9. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________ ____
nonché del tempo aggiuntivo di (g):____ ;
10. ai fini dell'esonero da un'eventuale preselezione, di essere invalido con percentuale di invalidità uguale o superiore all'80% e, più precisamente pari a__________% come risulta dall'allegato verbale di accertamento (h);
11. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;
12. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____

via/piazza ____ n. ________

CAP ___________________comune _________________________provincia ________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax_____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 e del reg. UE 2016/679 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

____________________ ____________________ (i)
(luogo, data) (firma)

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i familiari di un cittadino di Stato membro dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno stato membro devono dichiarare di essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi devono dichiarare di essere titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) barrare la voce che interessa ed eventualmente precisare le condanne penali riportate;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro (date di inizio e conclusione), la percentuale oraria in caso di part time, la causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104; a tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione rilasciata dal Servizio di Medicina Legale competente per territorio da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e/o l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari;

h) allegare il verbale di accertamento dell'apposita Commissione medica, privo di eventuali dati diagnostici, dal quale emerga la percentuale di invalidità;

i) la sottoscrizione deve essere effettuata in presenza dell'impiegato addetto oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

18_31_3_CNC_CEFORMED INTEGR ELENCO REG MEDICI TUTOR 2017-2019_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Ceformed - Monfalcone (GO)

Terza selezione per Tutor dei tirocini previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 368/99 nell'ambito dei corsi di formazione specifica in medicina generale: integrazione elenco Tutor della Regione FVG, approvato con decreto del Direttore generale dell'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" 24 giugno 2018, n. 306.

Validità 3 anni - dal 1/01/2017 al 31/12/2019

N	Cognome	Nome	Data di nascita	Azienda	MMG/PLS
1	Agrusti	Fernando	30/07/1955	5	MMG
2	Apih	Gabriella	10/06/1958	ASUI TS	MMG
3	Baron	Paolo	28/12/1954	2	MMG
4	Battigelli	Doriano	11/09/1953	ASUI TS	MMG
5	Benvegnù	Marzia	10/03/1956	ASUI TS	MMG
6	Bertolissi	Stefano	20/01/1954	ASUI UD	MMG
7	Bevilacqua	Maurizio	30/05/1953	ASUI TS	MMG
8	Boiti	Mauro	14/12/1952	3	MMG
9	Bortolin	Licia	27/11/1952	5	MMG
10	Bregant	Chiara	23/04/1967	2	MMG
11	Brovedani	Piergiorgio	28/12/1955	5	MMG
12	Buongiovanni	Felicia	08/04/1963	AAS2	MMG
13	Cancian	Gino	10/09/1955	5	MMG
14	Cappello	Giuseppe	29/07/1954	ASUI UD	MMG
15	Cappitelli	Gianna	18/09/1969	ASUI TS	MMG
16	Carloni	Maria Cristina	23/09/1955	2	MMG
17	Casatta	Lucia	14/09/1969	ASUI UD	MMG
18	Cataldo	Antonino	09/11/1954	5	MMG
19	Cedaro	Paolo	22/09/1954	3	MMG
20	Ceschin	Flavia	05/03/1955	5	PLS
21	Cimolino	Tiziana	17/05/1960	ASUI TS	MMG
22	Colacino	Vincenzo	13/04/1953	ASUI UD	PLS
23	Corbatto	Giuseppe	23/05/1953	2	MMG
24	Crapesi	Lucia	23/09/1958	2	MMG
25	De Carolis	Gabriela	09/05/1959	3	PLS
26	De Paoli	Guido	09/03/1952	ASUI TS	MMG
27	Della Bianca	Gustavo	11/04/1953	AAS5	MMG
28	Della Vedova	Roberto	24/03/1953	2	MMG
29	Dereani	Stefano	06/03/1964	AAS3	MMG
30	Di Giovanbattista	Elisabetta	21/10/1953	ASUI UD	MMG
31	Di Michele	Antonella	11/09/1965	AAS2	MMG
32	Ermacora	Tiziano	16/04/1956	3	MMG
33	Facchini	Sergio	29/01/1966	5	PLS
34	Fain	Simonetta	20/11/1964	2	PLS
35	Falanga	Rosario	30/06/1958	5	MMG
36	Fasiolo	Adriana	01/10/1955	2	MMG
37	Ferroli	Bruna	30/11/1956	ASUI UD	PLS
38	Gaeta	Giuliana	04/12/1949	ASUI TS	PLS
39	Galioto	Salvatore	30/08/1955	ASUI UD	MMG
40	Gamberini	Gilberto	19/07/1951	ASUI UD	MMG
41	Gangi	Fabrizio	15/12/1956	ASUI UD	MMG
42	Genero	Antonella	15/07/1961	5	PLS
43	Giannini	Olivia	27/10/1955	ASUI TS	MMG

N	Cognome	Nome	Data di nascita	Azienda	MMG/PLS
44	Gonano	Liliana	15/06/1958	2	MMG
45	Gressani	Nadia	08/01/1956	ASUI TS	MMG
46	Gubiani	Mauro	27/12/1954	ASUI UD	MMG
47	Kussini	Khalid	24/01/1958	AAS2	MMG
48	Liberale	Monica	24/01/1967	AAS2	MMG
49	Lizzi	Daniela	16/11/1954	ASUI UD	PLS
50	Longo	Alessandro	03/11/1958	ASUI TS	MMG
51	Lucchini	Guido	01/09/1953	5	MMG
52	Macaluso	Anna	24/08/1965	ASUI TS	PLS
53	Macauda	Carmelo	28/03/1952	5	MMG
54	Marinoni	Stefano	04/04/1954	2	PLS
55	Masotti	Sergio	11/06/1958	5	PLS
56	Matera	Gianfranco	02/03/1960	2	MMG
57	Matera	Carmelo	04/05/1953	3	MMG
58	Mei	Lucia	12/07/1953	3	MMG
59	Nadalut	Daniela	10/03/1960	ASUI TS	MMG
60	Nardo	Claudio	11/01/1963	2	MMG
61	Nicoloso	Flavia	28/04/1962	3	PLS
62	Nigris	Fabiano	09/08/1964	ASUI UD	PLS
63	Paduano	Romano	14/08/1955	2	MMG
64	Pagan	Maurizio	18/11/1954	ASUI TS	MMG
65	Pagoni	Gilberto	08/02/1959	ASUI TS	MMG
66	Passoni	Laura	06/01/1953	ASUI UD	MMG
67	Patamia	Francesca	18/02/1971	ASUI UD	MMG
68	Pavan	Massimo	08/02/1955	ASUI UD	MMG
69	Pavoni	Marilena	05/04/1961	5	PLS
70	Pellegrini	Marina	07/12/1958	ASUI UD	MMG
71	Perin	Claudia	06/11/1963	5	PLS
72	Pesce	Paolo	13/06/1961	ASUI TS	MMG
73	Pessa	Gionata	19/01/1960	5	MMG
74	Piccinin	Andrea	24/01/1957	5	MMG
75	Pighin	Francesca	17/06/1979	AAS3	MMG
76	Pividori	Andrea	20/09/1958	ASUI UD	MMG
77	Pizzul	Mariagrazia	14/05/1956	ASUI TS	PLS
78	Poldelmengo	Giovanni	25/12/1954	ASUI UD	MMG
79	Ponga	Bruno	14/02/1953	5	MMG
80	Potente	Doriana	04/11/1951	2	MMG
81	Prelli	Luciano	17/07/1960	ASUI UD	MMG
82	Preo	Ernesto	14/03/1950	5	MMG
83	Riccitelli	Sergio	17/08/1954	5	MMG
84	Roman	Massimo	12/10/1955	AAS5	MMG
85	Russi	Stefano	08/09/1961	ASUI TS	MMG
86	Sansotta	Stefania	21/06/1958	ASUI UD	PLS
87	Santarossa	Alberto	07/01/1960	5	MMG
88	Scialino	Giorgio	14/07/1955	ASUI UD	MMG
89	Scornavacca	Giuseppa	13/06/1958	2	PLS
90	Servello	Raffaella	11/03/1954	ASUI TS	PLS
91	Simonis	Michele	14/11/1957	ASUI TS	MMG
92	Sodde	Marino	22/08/1959	ASUI UD	MMG
93	Someda	Annalisa	21/04/1961	ASUI UD	PLS
94	Spagnul	Paolo	02/05/1960	AAS2	MMG
95	Spedicati	Maurizio	20/11/1960	ASUI TS	MMG
96	Stradi	Mauro	09/07/1952	ASUI TS	PLS
97	Tambone	Nicolò	04/01/1954	5	MMG
98	Toffoletti	Chiara	26/06/1961	ASUI UD	MMG
99	Toffolo	Massimo	12/07/1959	5	MMG

N	Cognome	Nome	Data di nascita	Azienda	MMG/PLS
100	Tondolo Gherbezza	Giancarlo	09/06/1954	5	PLS
101	Toscano	Cristina	17/09/1959	5	PLS
102	Toson	Donatella	04/03/1958	3	MMG
103	Trento	Dino	21/10/1960	ASUI TS	MMG
104	Trevisan	Marina	21/02/1956	ASUI TS	PLS
105	Tubaro	Gianni	20/10/1951	3	MMG
106	Vallini	Roberto	25/05/1956	AAS2	MMG
107	Ventre	Lorenzo	19/01/1961	ASUI UD	MMG
108	Ventroni	Maria Giovanna	03/05/1960	ASUI UD	MMG
109	Zennaro	Walter	01/01/1950	ASUI TS	MMG
110	Zerjal	Danjel	25/10/1956	ASUI TS	MMG

18_31_3_CNC_CEFORMED RINNOVO ELENCO ANIM FORM REG 2018-2021_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Ceformed - Monfalcone (GO)

Selezione per animatori di formazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta: rinnovo e integrazione elenco animatori della Regione FVG approvato con decreto del Direttore generale dell'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" 12 luglio 2018, n. 509.

Validità 3 anni - dal 15/07/2018 al 14/07/2021

N	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MMG/PLS/SCA	AZIENDA
1	ASCHETTINO	ROBERTO	20/12/1956	MMG	AAS2
2	BARON	PAOLO	28/12/1954	MMG	AAS2
3	BASILI	UMBERTO	02/07/1967	SCA	AAS5
4	BATTIGELLI	DORIANO	11/09/1953	MMG	ASUI TS
5	BLARASIN	LUIGI	29/09/1960	SCA	AAS5
6	BOEHM	PATRICIA	05/06/1963	PLS	ASUI TS
7	BORANDO	MARTA	21/08/1984	SCA	ASUI TS
8	BREGANT	CHIARA	23/04/1967	MMG	AAS2
9	BROVEDANI	PIERGIORGIO	28/12/1955	MMG	AAS5
10	CANCIAN	GINO	10/09/1955	MMG	AAS5
11	CASATTA	LUCIA	14/09/1969	MMG	ASUI UD
12	CATALANO	ANGELO	23/07/1956	MMG	ASS2
13	CATALDO	ANTONINO	09/11/1954	MMG	AAS5
14	CELOTTO	STEFANO	12/01/1985	SCA	AAS3
15	CESCHIN	FLAVIA	05/03/1955	PLS	AAS5
16	COCIANI	LORENZO	16/12/1979	SCA	ASUI TS
17	COLACINO	VINCENZO	13/04/1953	PLS	ASUI UD
18	CRAPESI	LUCIA	23/09/1958	MMG	AAS2
19	DE CAROLIS	GABRIELLA	09/05/1959	PLS	AAS3
20	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	11/10/1986	SCA	AAS3
21	DE PAOLI	GUIDO	09/03/1952	MMG	ASUI TS
22	DOTTI	ROSSELLA	18/05/1985	SCA	ASUITS
23	FACCHINI	SERGIO	29/01/1966	PLS	AAS5
24	FALANGA	ROSARIO	30/06/1958	MMG	AAS5
25	FANTI	LAURA	08/08/1963	PLS	
26	FASIOLO	ADRIANA	01/10/1955	MMG	AAS2
27	GANGI	FABRIZIO	19/12/1956	MMG	ASUI UD
28	GIANNELLI	PASQUALE	02/07/1978	SCA	ASUI TS

N	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MMG/PLS/SCA	AZIENDA
29	GIANNINI	OLIVIA	27/10/1955	MMG	ASUI TS
30	GRASSI	FEDERICO	12/09/1981	SCA	
31	GUBIANI	MAURO	27/12/1954	MMG	ASUI UD
32	LUBRANO	PAOLO	05/06/1956	PLS	AAS3
33	LUCCHINI	GUIDO	01/09/1953	MMG	AAS5
34	LUCIS	RICCARDO	11/01/1982	SCA	AAS2
35	MACALUSO	ANNA	24/08/1965	PLS	ASUI TS
36	MACAUDA	CARMELO	28/03/1952	MMG	AAS5
37	MAIUOLO	ANTONIO	29/05/1974	MMG	AAS2
38	MARCHITIELLO	ENRICO	15/07/1984	SCA	ASUI TS
39	MASOTTI	SERGIO	11/06/1958	PLS	AAS5
40	MATERA	GIANFRANCO	02/03/1960	MMG	AAS2
41	MATERA	CARMELO	04/05/1953	MMG	AAS3
42	MISEHE	KIZITO	29/04/1983	SCA	ASUI UD
43	MONTALBANO	DOMENICO	01/01/1959	MMG	ASUI TS
44	NADALUT	DANIELA	10/03/1960	MMG	ASUI TS
45	NAIBO	ERICA	05/01/1987	SCA	
46	PADUANO	ROMANO	14/08/1955	MMG	AAS2
47	PAVAN	MASSIMO	08/02/1955	MMG	ASUI UD
48	PEREIRA DE SOUSA	LUIS	07/05/1986	MMG	AAS5
49	PESSA	GIONATA	09/01/1960	MMG	AAS5
50	PICCININ	ANDREA	24/01/1957	MMG	AAS5
51	PIRUZZA	FRANCESCO	06/06/1950	MMG	AAS3
52	PONGA	BRUNO	14/02/1953	MMG	AAS5
53	POTENTE	DORIANA	04/11/1951	MMG	AAS2
54	PREO	ERNESTO	14/03/1950	MMG	AAS5
55	ROMANO	FRANCESCA	10/11/1964	MMG	ASUITS
56	SANDRIN	CHIARA	14/01/1985	SCA	
57	SCIALINO	GIORGIO	14/07/1955	MMG	ASUI UD
58	SERENI	MICHELA	04/08/1958	SCA	ASUI TS
59	SPAGNUL	PAOLO	02/05/1960	MMG	AAS2
60	TAVIAN	GIOVANNA	21/04/1985	SCA	AAS3
61	TOFFOLO	MASSIMO	12/07/1959	MMG	AAS5
62	TOMASIN	ELIA	27/03/1963	MMG	AAS2
63	TRENTO	DINO	21/10/1960	MMG	ASUI TS
64	VALLINI	ROBERTO	25/05/1956	MMG	AAS2
65	ZAPPIA	GIUSEPPE	31/07/1984	SCA	AAS5
66	ZARAMELLA	LUCIA	25/03/1980	MMG	AAS5
67	ZENNARO	WALTER	01/01/1950	MMG	ASUI TS
68	ZERJAL	DANJEL	25/10/1956	MMG	ASUI TS

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali